FONDAZIONE CASSAMARCA
Monti Musoni ponto dominorque Naoni

BILANCIO CONSUNTIVO
E DI MISSIONE
AL 31 DICEMBRE 2010

18° ESERCIZIO

(1.01.2010 - 31.12.2010)

Indice Pagina

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa 4
2. Organi Statutari 6

BILANCIO DI MISSIONE

1. La Storia 8
2. Il Quadro Normativo 9
3. La Missione e la Strategia 13

IL PATRIMONIO 14

1. La politica delle partecipazioni 14

2. Le Società Partecipate 16

Le Società Strumentali 16
- Pedemontana Srl 16
- Appiani 1 Srl 16
- Teatri e Umanesimo Latino Spa 18
- Tenuta Ca' Tron SpA 26

Le altre Partecipazioni 28
- Aer Tre SpA 28
- Società per l'Autostrada di Alemagna SpA 28
- Veneto Nanotech ScpA 28

3. Gli immobili 30

Gli immobili di proprietà 30
- Ca' Spineda 30
- Casa dei Carraresi - Cà dei Brittoni 30
- Complesso ex Ospedale S.Leonardo 31
- Palazzo dell'Umanesimo Latino 31
- Chiesa di Santa Croce 32
- Tenuta agricola di Ca' Tron 32
- Area Appiani 34
- Villa Ca' Zenobio 35
- Teatro Sociale 35
- Teatro delle Voci 35
- Teatro Lorenzo Da Ponte 36
- Teatro Eden 36
- Monte di Pietà 36
- Villa "Marilena" 37
- Complesso San Paolo – Caserma Micca Colombo 37
- Latteria di Cavaso del Tomba 37

Gli immobili in concessione 38
- Teatro Comunale di Treviso 38
- Ex Convento San Francesco di Conegliano 38
- Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari 39
- Villa Albrizzi-Franchetti – Preganziol 39

4. L'Attività istituzionale 40

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1. Analisi delle entrate e delle uscite 52
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari 55
3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse 58
4. Analisi della composizione del patrimonio 62

PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO 63

ACCERTAMENTO DELL'INTEGRITA' ECONOMICA DEL PATRIMONIO 63

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

Stato patrimoniale attivo 65
Stato patrimoniale passivo 66
Conti d'ordine 67
Conto economico in forma scalare 68
Raffronto fra Conto Economico Consuntivo e Previsionale 2010 69
Calcolo della quota da destinare al Volontariato 70

NOTA INTEGRATIVA

Indice 72
Premessa 73
1. Criteri di valutazione 74
2. Informazioni sullo stato patrimoniale 78
3. I conti d'ordine ed altri impegni 97
4. Informazioni sul rendiconto economico 98
5. Avanzo dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale 104

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE 106

ELENCHI ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE 107

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa

L'esercizio 2010 ha rappresentato per Fondazione Cassamarca la conferma del proprio ruolo istituzionale nell'ambito della Comunità di riferimento.

In un contesto economico e finanziario particolarmente difficile e delicato, quale mai sinora si era verificato, la Fondazione ha ritenuto – nonostante tutto – lanciare al territorio un forte messaggio di fiducia e anche di coraggio, cercando di proseguire nel percorso delineato dalla propria storia, tradizione e missione, per non far mancare il sostegno a quelle iniziative particolarmente rilevanti per i propri *stakeholder*.

Anche l'esercizio 2010, infatti, ha risentito dei pesanti effetti creati dalla grave crisi finanziaria internazionale, che ha determinato una forte revisione dei programmi e delle attività svolte dalla Fondazione.

A tal fine, si sono svolte con puntualità ed ancor maggiore assiduità le attività degli Organi Statutari, assicurando così la massima partecipazione nella vita dell'Ente, individuando tempo per tempo scelte programmatiche idonee ad assicurare la continuità delle iniziative avviate, giacché esse si contraddistinguono per una significativa ricaduta economico-sociale.

Anche gli investimenti finanziari hanno risentito della situazione generale, soprattutto con riferimento agli *assets* direttamente collegati al corso del titolo della Conferitaria.

Si ricorda che, al fine di ottimizzare e consolidare il proprio ruolo, Fondazione Cassamarca ha scelto di avvalersi di sue Società strumentali per la realizzazione della parte preponderante degli scopi statutari. Tale struttura è stata nel tempo aggiornata ed adeguata in base alle esigenze via via manifestate, divenendo sempre più un punto "organizzativo" di eccellenza a livello nazionale, nell'ambito del proprio settore di riferimento.

Le Società strumentali, realizzando direttamente ed esclusivamente le attività istituzionali della *holding*, come prescritto dall'art. 2 del Dlgs 153/99, danno sostanza alla peculiare struttura organizzativa.

Le attività affidate alle Società strumentali vengono costantemente monitorate, sia dal punto di vista economico che istituzionale, attraverso un sistema integrato di controllo di gestione del "Gruppo", consentendo altresì di indirizzare le scelte manageriali verso obiettivi di efficienza ed efficacia. Tale sistema consente di fornire periodicamente agli Organi Statutari una situazione sia sull'andamento dei costi di funzionamento rispetto al Documento Previsionale, sia sullo sviluppo dell'attività istituzionale.

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati personali trattati ai sensi dell'art. 15 della Legge 675/99 e del Decreto Attuativo 318/99, si segnala che si è provveduto alla verifica del Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, come previsto dal D. Lgs. 196/2003 e regolarmente redatto in data 15.09.2010, appurando che non vi sono state modifiche sostanziali alle modalità di trattamento in esso descritte.

Si ricorda che il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 27 ottobre 2009, ha confermato i seguenti settori rilevanti di intervento su cui focalizzare la parte prevalente degli interventi nel corso del triennio 2009-2011, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c – bis, d. e successive

modificazioni e/o integrazioni:

“Arte, Attività e Beni Culturali”, è il primo settore rilevante indicato dall’Organo di Indirizzo, al quale è stata destinata la parte preponderante delle risorse. La scelta tiene conto che l’impegno prevalente della Fondazione nel territorio è tradizionalmente la promozione e la diffusione dell’arte e della cultura nel senso più ampio dell’accezione.

“Protezione e Qualità Ambientale”, è il secondo settore rilevante.

Nel corso dell’esercizio 2010, è proseguito l’impegno della Fondazione Cassamarca a sostegno di numerose attività volte alla Protezione, alla Tutela e alla Valorizzazione del patrimonio ambientale, sia nell’ambito della Tenuta Agricola di Ca’ Tron, dove è stato avviato un importante progetto di tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e faunistico e di protezione delle specie selvatiche presenti nel territorio, sia attraverso il sostengo di altri importanti progetti.

“Ricerca Scientifica e Tecnologica”, rappresenta il terzo settore rilevante.

Per Fondazione Cassamarca, la presenza ed il sostegno in questo settore hanno lo scopo sia di promuovere la ricerca scientifica a sfondo sociale ed economico, sia di favorire lo sviluppo di tecnologie produttive, sia di recuperare e valorizzare elementi significativi della storia della comunità di riferimento.

Nell’ambito degli **interventi immobiliari**, nel corso dell’esercizio 2010 è proseguito l’intervento denominato “Treviso Due, Treviso Che Cresce” nell’Area Ex Appiani, affidato alla società strumentale Appiani 1 Srl, dove hanno già trovato sede alcuni uffici pubblici istituzionali.

Come già indicato in precedenza, gli investimenti attuati da Fondazione sul patrimonio immobiliare sono risultati ancora una volta premianti dal punto di vista del mantenimento della stabilità patrimoniale della Fondazione.

La descrizione degli interventi realizzati dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2010, sia direttamente, sia attraverso le proprie Società strumentali, risulta compiutamente illustrata nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

***

2. Gli Organi statutari

Attualmente, la composizione degli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca risulta essere la seguente:

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Sen. Angelo Pavan	Vice Presidente
Dott. Franco Andreetta	Consigliere
Prof. Ferruccio Bresolin	Consigliere
Avv. Marco Serena	Consigliere
Prof. Ulderico Bernardi	Consigliere
Prof. Luca Antonini	Consigliere
Avv. Paolo Corletto	Consigliere
Sig. Carlo Pagotto	Consigliere

Consiglio di Attuazione e Amministrazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Geom. Patrice Morettin	Vice Presidente
Dott. Rinaldo Feltracco	Consigliere

Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto Gazzola	Presidente
Dott. Pietro Basciano	Sindaco effettivo
Dott.ssa Roberta Marcolin	Sindaco effettivo

Segretario Generale

Dott. Carlo Capraro

***

Bilancio di Missione

1. La Storia

La *Fondazione Cassamarca* è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

La *Fondazione Cassamarca* nasce nel luglio 1992, con l'applicazione della Legge 218/1990 – cosiddetta Legge Amato – il cui scopo principale è stato quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale.

Al di là della data di costituzione formale, la Fondazione Cassamarca vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al 30 novembre 1913, data in cui, con Regio Decreto n. 1348, fu istituita la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con deliberazione consiliare del Monte di Pietà di Treviso.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era, a sua volta, la continuazione della prima Cassa di Risparmio aperta in Treviso il 12 febbraio 1822 su "Avviso" promulgato il 31 gennaio dello stesso anno.

A seguito del Regio Decreto 21 giugno 1928 n. 1692, la Cassa di Risparmio si era in seguito unita consensualmente con la Cassa di Risparmio di Castelfranco Veneto, aperta il 12 febbraio 1822, in base al Manifesto Istitutivo del 30 gennaio precedente.

Nel 1938 l'Ente aveva quindi accorpato la Banca Popolare di Asolo e nel 1942, il 31 dicembre, aveva assorbito il Monte di Pietà di Treviso la cui fondazione risaliva al 1496.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era anche la continuazione dei Monti di Pietà di Asolo, di Castelfranco Veneto e di Vittorio Veneto.

Lo scorporo dell'azienda bancaria e l'apporto alla società conferitaria "Cassamarca SpA", con atto n. 74758/23191 di repertorio del notaio Arrigo Manavello di Treviso, in attuazione del progetto di ristrutturazione conseguente al Decreto Legislativo 30 luglio 1990, n. 218 e al Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n. 356, venne deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436062 del 29.07.92.

Attualmente, la sede della Fondazione Cassamarca si trova a Ca' Spineda, nel centro storico di Treviso, già sede della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

***

2. Il Quadro Normativo

Le fondazioni italiane di origine bancaria, previste dalla legge 218/1990 e definite più di recente dalla legge 461/1998, hanno assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolgono la propria attività senza fini di lucro ed in piena autonomia statutaria e gestionale.

Esse sono caratterizzate da un patrimonio costituito in origine dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, destinato sia a scopi di utilità sociale, sia a scopi di promozione e sviluppo economico.

In particolare, lo Statuto della Fondazione Cassamarca, redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) con Provvedimento del 19 settembre 2000 Prot. 307205, ed è entrato in vigore con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 9 novembre 2000, Prot. 307504.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente statuto, che rappresentano anche il modello di *governance* attuale, sono:

- il *Consiglio di Indirizzo e di Programmazione:* composto da nove Consiglieri in carica per sei anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione provvede alla determinazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione con metodo programmatico e con valenza anche pluriannuale. Si segnala che, nel corrente mese di aprile, il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha provveduto alla nomina del Consigliere Carlo Pagotto, in sostituzione del Consigliere Nicola Tognana, dimissionario;
- il *Presidente*: il suo mandato dura sei anni e può essere confermato una sola volta. Egli presiede l'Organo di Indirizzo e l'Organo di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- il *Consiglio di Attuazione e Amministrazione*: composto dal Presidente e da un numero di membri compreso tra due e sei, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nel campo gestionale, finanziario o nei settori di intervento della Fondazione. Al Consiglio di Attuazione e Amministrazione spettano i compiti dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi con i limiti derivanti dai poteri attribuiti dall'Organo di Indirizzo;
- il *Collegio dei Sindaci*: composto da tre Sindaci, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Essi devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Il Collegio dei Sindaci è l'Organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente.

I membri del Collegio intervengono alle adunanze del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e del Consiglio di Attuazione e Amministrazione;

- il *Segretario Generale*: è nominato dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, che ne determina la durata della carica ed è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica. Egli è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Si ricorda che nel marzo 2010 è stato nominato Segretario Generale il Dott. Carlo Capraro in sostituzione del Sig. Renato Sartor, dimissionario.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute undici sedute del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, quattordici sedute del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, e cinque sedute del Collegio dei Sindaci.

Si ricorda che le fondazioni di origine bancaria derivano il loro assetto istituzionale attuale dalla cosiddetta Riforma "Ciampi" (tradotta nel D. Lgs. n. 153/99), che sulla base dell'esperienza europea, assegna alle fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere principalmente nell'ambito del territorio di riferimento.

Le fondazioni bancarie sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale:

- la Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (c.d. "Legge Amato") che avviò un ampio processo di ristrutturazione e modernazzazione del sistema bancario italiano;
- il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconobbe alle fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identificò i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale;
- la Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e la Direttiva del Ministro del Tesoro (c.d. "Direttiva Dini") del 18 novembre 1994 che, nel confermare la netta separazione tra le fondazioni e le realtà creditizie, avviarono forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario;
- la Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impose alle fondazioni di dimettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie;
- il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999 che definirono le fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), che orientò l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontò sempre più dalla proprietà dell banche, eliminando ogni legame con gli enti originari;
- le Sentenze della Corte Costituzionale numero 300 e numero 301 del settembre 2003 che hanno confermato per le Fondazioni di origine bancaria la natura giuridica di soggetti privati e l'appartenenza all'ordinamento civile, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001;
- il Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in

materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art.11 in conformità alla richiamate sentenze.

Si rammenta che la Legge 448/2001 aveva introdotto dei vincoli rispetto alla natura privatistica delle Fondazioni, attraverso la limitazione nella scelta dei settori di intervento, imponendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli enti locali negli organi di indirizzo, dando una interpretazione restrittiva del principio di "controllo", prevedendo una scadenza per la dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

In questo contesto, va evidenziata, anche, la decisione della Commissione Europea del 22 agosto 2002, che ha stabilito che l'attività delle Fondazioni di origine bancaria non le qualifica come imprese, ma come "enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale".

L'esito di queste vicende normative ha permesso alle Fondazioni di origine bancaria di operare con maggiore certezza nel perseguimento dei propri fini statutari.

Per quanto riguarda, viceversa, il campo fiscale, vanno ricordate alcune modifiche, che hanno determinato una diminuzione dell'ammontare delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Dal 1° gennaio 2004, mediante disposizioni modificative del T.U.I.R. DPR 917/86, è entrata in vigore la nuova imposta sul reddito delle società (D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Si è concluso così l'iter normativo che ha portato alla sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) con l'imposta sul reddito delle società (IRES).

Per quanto riguarda le Fondazioni, dall'esercizio 2004, sono state considerate soggetti IRES e versano tale imposta, quantunque nella determinazione della stessa utilizzino in gran parte i criteri che valgono per l'IRPEF delle persone fisiche.

Tale situazione continua ad essere valida nonostante fosse nata come soluzione di transizione, in attesa di applicare anche alle Fondazioni la nuova imposta "IRE".

Le Fondazioni bancarie sono pertanto state assoggettate alle disposizioni di carattere generale, comportanti l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi ed un differente trattamento fiscale dei dividendi (indipendentemente che la partecipazione sia o meno qualificata).

Nel corso del 2004 sono intervenute successive modifiche per effetto del D. Lgs. 168/04 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" il quale ha disposto la soppressione dello "sconto del 50%" sull'aliquota IRES con conseguente passaggio dalla detassazione completa del 2003 all'imposizione del 2004 e del 2005.

In attuazione della norma che prescrive alle Fondazioni di indicare i settori rilevanti di intervento, distinguendoli dagli altri settori ammessi, la Fondazione Cassamarca ha ribadito le scelte adottate precedentemente, basate sulla rilevazione dei bisogni espressi dal territorio di riferimento.

Rispetto agli esercizi precedenti, si segnala che, l'art. 52 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010 n. 122, ha aggiunto la lettera k-bis all'art. 10 del D. Lgs. 153/99, prevedendo che l'Autorità di Vigilanza presenti *"entro il 30 giugno, una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo*

sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni”.

A tal fine, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, ha richiesto a tutte le Fondazioni di origine bancaria di provvedere, entro il 31 marzo all’invio dei principali dati del Bilancio Consuntivo 2010.

Il Bilancio Consuntivo e di Missione al 31.12.2010 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni contenute nell’Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni fornite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

***

3. La Missione e la Strategia

La Fondazione Cassamarca, secondo quanto indicato dall'articolo 2 dello Statuto, ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, delle attività culturali in Italia e all'estero, anche riferite agli italiani nel mondo, dell'immigrazione, mantenendo altresì gli scopi originari di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, di contributo allo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

L'Ente persegue i propri fini statutari liberamente ispirandosi a principi di: trasparenza delle scelte, attraverso l'informazione e la rendicontazione sistematica delle attività intraprese e dei loro risultati; di efficienza nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata; di efficacia nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte; di sussidarietà nel rapporto con gli *stakeholder*, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni; di imparzialità e non discriminazione verso tutti gli *stakeholder*.

Aspetto rilevante nella realizzazione delle proprie attività è il dialogo con gli *stakeholder* di missione, individuati nei soggetti beneficiari finali, verso i quali la Fondazione svolge anche una importante funzione di indirizzo e di informazione.

In questo senso, anche il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione che si prefigge di illustrare in maniera chiara ed esauriente le iniziative della Fondazione e i risultati raggiunti, anche come dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*.

I settori di intervento privilegiati, cosiddetti "rilevanti" sono scelti ogni triennio dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione.

Anche per il triennio 2009-2011, i settori di intervento scelti come rilevanti sono: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Protezione e Qualità Ambientale" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

La scelta di questi settori è stata effettuata avendo presente la tipicità del territorio d'origine dal punto di vista sociale, culturale, storico ed economico, individuando come *stakeholder* finale l'intera comunità, tenendo conto che l'attività della Fondazione Cassamarca si svolge sull'intero territorio nazionale e anche all'estero, ma prevalentemente nell'area storica di origine.

***

IL PATRIMONIO

1. La politica delle partecipazioni

Come già descritto negli esercizi precedenti, la Fondazione Cassamarca, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, utilizza parte degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti patrimoniali, e agisce attraverso altri soggetti giuridici. Infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, seguendo le linee programmatiche già individuate nel Documento Programmatico Previsionale, Fondazione Cassamarca agisce sia attraverso le proprie Società Strumentali, sia attraverso una gestione dinamica ed attiva della presenza in altre partecipazioni.

UniCredit SpA

Nel corso dell'esercizio 2010, la Società è stata interessata da una serie di eventi finalizzati al raggiungimento di una maggior patrimonializzazione. In un contesto di riferimento in cui il mercato e le autorità di controllo tendono a favorire le strategie volte al rafforzamento patrimoniale delle banche, l'Assemblea degli azionisti della società, ha approvato un aumento di capitale per complessivi 4 miliardi di Euro, al quale ha aderito anche Fondazione Cassamarca.

Tale operazione, perfezionata con esito positivo nel corso del gennaio 2010, segue un analogo intervento realizzato nel corso del febbraio 2009 con l'emissione di 867,5 milioni di azioni sottoscritte e poste al servizio dell'emissione di strumenti denominati *"Cashes"* interamente collocati presso investitori istituzionali, tra i quali anche Fondazione Cassamarca.

La strategia adottata ha consentito ad UniCredit di rafforzare i propri coefficienti patrimoniali portandoli in linea con i principali concorrenti europei: ad esito dell'ultimo aumento di capitale, infatti, il *Core Tier 1* ed il *Tier 1 ratios* sono stimati in crescita rispettivamente all'8,3% ed al 9,25%.

Al 31/12/2010, la partecipazione si è attestata allo 0,7%, per un numero di azioni pari a 138.475.889.

Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2010 è stato pari ad Euro 1,9285 (Euro 1,7949 nel 2009 ed Euro 3,7652 nel 2008), il minimo Euro 1,491 (Euro 0,5772 nel 2009 ed Euro 1,5060 nel 2008) ed il massimo Euro 2,31 (Euro 2,6437 nel 2009 ed Euro 5,7010 nel 2008).

Il valore ufficiale al 31/12/2010 è stato pari a Euro 1,5702 (Euro 2,2517 nel 2009 ed Euro 1,728 nel 2008), mentre il prezzo di chiusura è stato pari Euro 1,548 (Euro 2,2365 nel 2009 ed Euro 1,745 nel 2008).

Finanziaria Fondazioni SpA

Nel corso del mese di giugno 2010 è stato perfezionato l'atto di cessione della partecipazione detenuta in Finanziaria Fondazioni SpA (società conferitaria) alla Fondazione Cariverona.

La Fondazione Cassamarca ha quindi ceduto il proprio pacchetto azionario, pari a

n. 50.881 azioni ordinarie del valore nominale complessivo di Euro 50.881, al prezzo di Euro 81.500.

Le Società Strumentali

Si ricorda che la Fondazione ha scelto di avvalersi di Società strumentali per la realizzazione diretta dei propri fini statutari.

Al 31.12.2010, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti: Pedemontana Srl, Appiani 1 Srl, Teatri e Umanesimo Latino SpA (società derivante dalla fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA) e Tenuta Ca' Tron SpA.

Nel corso dell'esercizio, si è concluso l'iter relativo al progetto di fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA.

Amministratore Unico della società è stato incaricato l'Avv. Gianfranco Gagliardi, che ricopriva la stessa carica per la società incorporante Teatri SpA.

L' "aggregazione" delle due società è stata deliberata dagli Organi Statutari della Fondazione al fine di concentrare sotto un'unica guida le molteplici attività delle due società, con il fine di ottimizzare le risorse e razionalizzare i relativi costi di gestione.

Sempre in quest'ottica, sono in fase di studio ulteriori aggregazioni.

Come avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, talune Società strumentali sono state oggetto – da parte del socio di riferimento Fondazione – di finanziamenti specifici per i quali è stata disposta la rinuncia preventiva al relativo credito nella misura atta a coprire i disavanzi d'esercizio.

Tali Società, infatti, realizzando direttamente ed esclusivamente gli scopi statutari della Fondazione, rappresentano essenzialmente centri di costo e di responsabilità gestionale/amministrativa per ciascuno dei settori in cui svolgono le rispettive attività.

Le minusvalenze realizzate su tali Società identificano, dunque, il costo annuo dell'intervento della Fondazione in ciascuno specifico settore d'intervento e vengono indicate nei Bilanci di Previsione che ciascuna Società è tenuta a produrre in concomitanza con gli obblighi di presentazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione.

Ciò consente sia di prevedere e monitorare costantemente il costo complessivo diviso per settore tematico dell'attività istituzionale diversa dalle erogazioni tradizionali, sia di monitorare costantemente la realizzazione dei progetti individuati.

Le attività svolte dalle Società strumentali sono descritte nella sezione all'uopo dedicata.

Altre Partecipazioni

Per quanto attiene alle partecipazioni detenute nelle società Aer Tre Spa, Autostrada di Alemagna SpA e Veneto Nanotech ScpA, nel corso dell'esercizio 2010 non si sono registrate variazioni di rilievo.

***

2. Le Società Partecipate

Le Società Strumentali

Anche nel corso dell'esercizio 2010, la Fondazione Cassamarca si è avvalsa delle Società strumentali per la realizzazione della parte principale delle proprie finalità istituzionali.

Tali Società, rappresentano autonomi e separati centri di costo e di responsabilità e come tali vengono gestiti.

Come già evidenziato nel capitolo riguardante la politica delle partecipazioni, nel corso dell'esercizio 2010, sempre nell'ottica del contenimento dei costi, si è proceduto ad accorpare due Società strumentali in una sola realtà, per cui Umanesimo Latino SpA è stata incorporata in Teatri SpA. La nuova realtà societaria ha assunto la denominazione "Teatri e Umanesimo Latino SpA".

Al 31.12.2010, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti:

Pedemontana Srl
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 interamente versato.
Sede Sociale: Treviso, Piazza san Leonardo, 1
Amministratore Unico: avv. on. Dino De Poli

La Società è stata costituità nell'ottobre 2007 con lo scopo di svolgere attività tese alla promozione, all'organizzazione, alla progettazione alla realizzazione, alla gestione di progetti anche universitari nell'ambito dello studio, della ricerca, della produzione, della sperimentazione, della valorizzazione e della promozione dei prodotti alimentari tipici dell'area Pedemontana trevigiana, mediante l'attivazione di una o più Scuole di alta formazione.

La Società, che non ancora avviato la propria attività, sarà chiamata ad istituire l'Alta Scuola di studio, formazione, ricerca, sperimentazione e valorizzazione dei prodotti caseari, in fase di realizzazione.

La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un disavanzo pari ad € -907.

Appiani 1 Srl
Capitale sociale €. 51.669.000,00 interamente sottoscritto e versato da Fondazione Cassamarca.
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Pietro Semenzato.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

Appiani 1 Srl, società strumentale unipersonale di Fondazione Cassamarca, nasce come strumento di intervento della Fondazione nell'ambizioso progetto "Area Appiani", che punta a fornire le infrastrutture necessarie a riorganizzare e proporre su base integrata, l'offerta di servizi istituzionali al Cittadino.

Già nel corso dell'esercizio 2009 peraltro, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del gruppo facente capo alla Fondazione, Appiani 1 Srl ha fuso per incorporazione l'altra società strumentale Civibus SpA, anch'essa attiva nel ramo

immobiliare, prendendone in carico la dotazione immobiliare e le relative attività.

Anche l'esercizio 2010 ha visto Appiani 1 Srl impegnata, da un lato, nelle attività di completamento ed assegnazione a vari soggetti istituzionali dei fabbricati in corso di costruzione presso l'Area Appiani e, dall'altro, nella gestione degli immobili ed attività già in precedenza riconducibili a Civibus SpA.

La Società, per la realizzazione delle proprie attività e, in particolare, per il progetto immobiliare presso l'Area ex Appiani, si avvale esclusivamente di consulenti e professionisti in *outsourcing*.

Progetto Appiani – Cittadella delle Istituzioni

Gli immobili costruiti ed in corso di costruzione presso l'Area Appiani rappresentano in questo momento il progetto più impegnativo ed oneroso affidato alla società strumentale Appiani 1 Srl.

La finalità del progetto è quella di una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi di natura pubblicistica alla cittadinanza, comprese le attività di Enti quali le associazioni di categoria, con ciò contribuendo in modo incisivo alla modernizzazione e allo sviluppo del territorio di riferimento.

In particolare:

- Edificio "A": dal dicembre 2010 è divenuto sede della Questura di Treviso;
- Edificio "B": dal luglio 2010 è divenuto sede della Guardia di Finanza sez. di Treviso nonché sede dell'Agenzia delle Entrate di Treviso;
- Sala Polivalente/Auditorium: in data 14 dicembre si è svolta la cerimonia di inaugurazione. La gestione della struttura verrà probabilmente affidata alla società Teatri e Umanesimo Latino SpA;
- Edificio "C": è destinato ad ospitare la nuova sede dell'Ente Camera di Commercio di Treviso;
- Edificio "D": è destinato ad ospitare la sede di Unindustria Treviso e dell'Ance di Treviso;
- Edificio"M" ed "N": ospita la sede della Confartigianato, di Ascopiave, di Next Finance e di altre importanti Istituzioni locali; alcune porzioni non ancora impegnate potrebbero essere cedute;
- Park privati ad uso pubblico: per tali manufatti il completamento e collaudo avverrà nel corso del 2011.

Si ricorda che, su preciso incarico della Fondazione, la Società è intervenuta – direttamente e/o tramite proprie emanazioni societarie – nell'attuazione dell'Accordo sottoscritto tra la Fondazione Cassamarca, il Comune di Treviso e la Provincia di Treviso che ha interessato anche il trasferimento di alcuni compendi immobiliari storici, in particolare: gli edifici già sedi della Questura di Treviso, della Polizia Stradale, della Prefettura di Treviso e il Complesso immobiliare denominato "ex Tribunale di Treviso". Tali edifici potrebbero essere ceduti già nel corrente anno.

Si ricorda altresì che la Società Appiani 1 Srl, per effetto della fusione, oltre al compendio in fase di realizzazione presso l'Area ex Appiani, detiene ora anche il seguente patrimonio immobiliare:

- lo storico complesso ex-Ospedale S. Leonardo di Treviso, in cui è stata realizzata la prima sede universitaria a Treviso, gestita dalla strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA;

- Palazzo dell'Umanesimo Latino, situato nel compendio di S. Leonardo, in cui è ubicata – tra l'altro – parte della sede "operativa" della società Teatri e Umanesimo Latino SpA;
- il teatro "Da Ponte" di Vittorio Veneto, che è stato riportato alla sua originaria bellezza e restituito alla fruibilità della cittadinanza, ora affidato in concessione triennale all'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto;
- terreni, ubicati nei limitrofi comuni di Casier e Preganziol, che sono destinati ad ospitare un importante sviluppo urbanistico volto a servizi comprensoriali;
- terreno a Zero Branco (in fase di cessione);
- porzioni del complesso immobiliare del Monte di Pietà, sede storica da cui ha avuto origine Cassamarca, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana;
- l'immobile già sede delle Latterie Trevigiane di Cavaso del Tomba, che verrà in parte riaffittato alle Latterie Trevigiane per la continuazione della loro attività e in parte ristrutturato per ospitare l'"Alta Scuola di Formazione e Sperimentazione nel settore caseario" - non ancora avviata - che verrà gestita dalla società strumentale Pedemontana Srl.

Oltre ai citati compendi immobiliari, da qualche anno, sempre su indicazione di Fondazione, prosegue l'impegno della Società nell'intervento di conservazione dell'area naturalistica dell'Oasi Mulini Cervara sita nei Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un disavanzo pari ad Euro -2.585.555.

Teatri e Umanesimo Latino SpA

Capitale sociale: € 320.199,00, diviso in n. 3.100 azioni ordinarie di € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 srl).
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Gianfranco Gagliardi.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano e Roberta Marcolin (Sindaci effettivi); Michele Graziani e Maurizio Garatti (Sindaci supplenti).

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi.

Nel corso dell'esercizio 2010, si è perfezionato l'atto di fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA.

La fusione è stata deliberata dagli Organi della Fondazione Cassamarca nell'ottica di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse e delle attività culturali promosse e realizzate dalla medesima, attraverso le proprie società strumentali.

L'integrazione tra le due strutture consentirà, a partire dal 2011, di rendere più efficace ed economica la conduzione delle attività assegnate alle due società strumentali, anche in considerazione del fatto che esse ricevono indirizzi di gestione e gestiscono strutture per attività in parte assimilabili o contigue o complementari, relativamente alle quali l'integrazione di competenze e di strutture può risultare più efficiente rispetto all'impostazione specializzata.

La fusione, inoltre, consentirà di ridurre ulteriormente i costi di funzionamento delle due realtà societarie per effetto delle sinergie derivanti dall'aggregazione, anche attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture e del personale dipendente ad esse dedicato.

In seguito alla predetta fusione, la società sarà chiamata a svolgere attività atte alla promozione, all'organizzazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione di progetti, corsi, Mastercampus e attività di formazione professionale, relativi all'attività teatrale ed artistica in genere, di mostre ed attività culturali, nelle aree di intervento della Fondazione Cassamarca, nonché la gestione di progetti universitari e/o lo svolgimento di iniziative che contribuiscono alla conoscenza ed allo sviluppo delle realtà e delle attività universitarie, sia di didattica, sia di ricerca, oltre a promuovere e sostenere lo studio, la ricerca e le proposte, in Italia e all'Estero, sul tema dell'Umananesimo Latino.

In considerazione della circostanza che la fusione tra Teatri e Umanesimo Latino è avvenuta a partire dal 1°dicembre 2010 si riportano di seguito in sintesi le principali iniziative realizzate nell'anno distinte tra quanto attuato dalla originaria Teatri SpA e quanto attuato dalla originaria Umanesimo Latino SpA.

Già Teatri SpA

Teatro Comunale *– Treviso*
Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera
Si tratta della seconda parte del cartellone 2009-2010 e della prima parte del cartellone 2010-2011. In particolare:

- 9 Concerti che hanno visto esibirsi alcuni tra i più prestigiosi interpreti del panorama internazionale;
- 6 spettacoli di Danza;
- 10 titoli per complessive 30 recite di Prosa che hanno abbracciato tanto il repertorio classico quanto quello contemporaneo o brillante;
- 3 titoli d'Opera (12 recite, di cui 3 riservata agli studenti):
    a. *La traviata* di G.Verdi, in coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi ed il Teatro dell'Aquila di Fermo;
    b. *Il ratto dal serraglio*, di W.A.Mozart, con coproduzione con Philadelphia Opera Company;
    c. Il dittico di intermezzi *Il maestro di cappella* di D.Cimarosa e *La serva padrona* di G.B.Pergolesi.

L'utilizzo del Teatro Comunale è stato di 161 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati.

Teatro Eden *– Treviso*
E' proseguita la programmazione del cartellone di concerti jazz, divenuta ormai un appuntamento di grande richiamo. A questa si aggiunge un cartellone di prosa dei rassegna dei laboratori teatrali scolastici in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia.

- 5 concerti di musica Jazz;
- 37 spettacoli del ciclo "La scuola a teatro".

L'utilizzo del Teatro Eden è stato di 142 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti e per eventi realizzati in concessione da terzi.

Teatro Careni *– Pieve di Soligo*
In questo teatro – gestito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo, sono stati realizzati:

- 1 concerto;
- 3 spettacoli di Danza;

- 3 spettacoli di Prosa;
- 4 spettacoli per la rassegna “Domeniche a Teatro”;

Gli eventi al Teatro Careni sono stati complessivamente 11.

Il totale di utilizzo per tutti i teatri, nell’anno 2010, comprensivo di prove, montaggi e spettacoli, è stato di 311 giornate – con una media di 28/mese, escludendo agosto - di cui 147 per iniziative proprie di Teatri SpA, mentre 164 per quelle ospitate di soggetti terzi.

A tutto ciò vanno aggiunte atre attività non direttamente legate ai cartelloni degli eventi spettacolistici:

- messa in scena **fuori sede** di nostre produzioni, in particolare:
    - circuitazione dello spettacolo di prosa *Tramonto*, realizzato in coproduzione con il Teatro Stabile del Veneto ed il Teatro Stabile di Trieste, in collaborazione con Arteven: 40 giornate;
    - Il dittico di intermezzi *Il maestro di cappella* di D.Cimarosa e *La serva padrona* di G.B.Pergolesi, realizzato al Teatro Comunale di Belluno: 3 giornate;
- **corsi di alta formazione**, finanziati da Regione Veneto che hanno riguardato figure professionali artistiche e tecniche dello spettacolo:
    - cantanti lirici;
    - maestri collaboratori;
    - truccatori;
    - tecnici elettricisti;

    per un totale di 124 giorni di lezione.

  E ancora, **visite guidate**, effettuate con gruppi organizzati di scolaresche o associazioni culturali, e **conferenze** introduttive agli spettacoli che sempre più ottengono il gradimento di un pubblico interessato ad approfondire alcuni aspetti degli eventi in programma.

  Inoltre, al teatro Comunale hanno trovato ospitalità per le attività di prove musicali e attività didattiche:
- Venice Baroque Orchestra;
- Sonatori della Gioiosa Marca;
- Scuola Suzuki;
- L’arsenale.

Il 14 dicembre 2010 Teatri e Umanesimo Latino S.p.A. ha curato l’inaugurazione del nuovo ***Auditorium Fondazione Cassamarca***, che dal 2011 sarà gestito direttamente da questa società.

Per le stagioni realizzate nei vari teatri, sono stati sottoscritti oltre 3.500 abbonamenti, a cui si aggiungono gli oltre 500 sottoscrittori della formula “libero”.

Complessivamente le presenze paganti sono state oltre 60.000, a cui se ne possono aggiungere circa altrettante che hanno partecipato ad iniziative (artistiche o convegnistiche) organizzate da terzi.

Per lo svolgimento delle attività sovraesposte, la Società, oltre al Direttore Artistico ed al Direttore Organizzativo ambedue con rapporto professionale, si è avvalsa del seguente organico: 1 unità per servizi di segreteria, 2 unità per servizi amministrativi, 1 unità per ufficio produzione, 1 responsabile per attività di formazione,

1 responsabile della fonica, 4 tecnici; 1 unità per i servizi di biglietteria, 1 responsabile ufficio stampa. A questi si aggiunge il personale per i servizi di sala, di biglietteria e di palcoscenico – quando necessario – utilizzato a prestazione.

Da segnalare l'ospitalità di alcuni stagisti provenienti da varie università convenzionate con Teatri S.p.A.

Già Umanesimo Latino SpA

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel corso del 2010:

San Francesco

È proseguita la fase d'aula della VII^ edizione (a.a. 2009-2010) del "New Europe Master in Banking and Entrepreneurship" realizzato, come per le passate edizioni, in collaborazione con il Gruppo Unicredit e rivolto a candidati provenienti dall'Est Europa, che desiderano approfondire le proprie conoscenze nel settore di banca e impresa. (Gennaio- Aprile 2010). Nel mese di ottobre è iniziata l'VIII^ edizione**.**

Nella sede di Conegliano, è stata data ospitalità ad gruppo di 30 ragazzi selezionati da varie università del Messico per partecipare ad un viaggio premio in Italia organizzato dall'Associazione Veneti nel Mondo Messico, Padovani nel mondo Messico, Veneziani nel mondo e Fondazione Cassamarca. Il soggiorno è stato finanziato dalle municipalità e dai governi locali per promuovere scambi con l'Italia (ed il Veneto in particolare) da cui proviene una forte emigrazione. Gli studenti hanno soggiornato all'ex Convento di San Francesco per due settimane nel corso delle quali hanno approfondito la conoscenza della lingua e della cultura italiana, partecipando a lezioni con testimonianze da parte di imprenditori del settore metalmeccanico, turistico, agricolo, vitivinicolo. Hanno scelto Conegliano per i rapporti che li legano alla Fondazione Cassamarca in termini di amicizia e legame con le politiche emigratorie della stessa (Gennaio- Febbraio 2010).

Tra gli eventi ospitati presso la struttura conventuale va poi menzionato il consueto appuntamento con il corso di medicina manuale e fisioterapia, organizzato dalla società Gemmer e rivolto a medici e fisioterapisti provenienti da tutta Italia (24 giornate da gennaio a dicembre).

Prosegue la sinergia con il Comune di Conegliano che nel corso dell'anno ha organizzato numerosi convegni tra i quali si ricorda: "I modelli educativi europei a confronto" in collaborazione con la Fondazione Movimento bambino; il convegno "Che cosa nutre i nostri bambini" in collaborazione con l'Associazione italiana delle scuole steineriane, i cicli di conferenze di "Italia Nostra" sulla mostra del Cima e il convegno organizzato da Artematica; un torneo internazionale di scacchi; il Festival chitarristico; il premio musica vocale da camera Città di Conegliano; le tradizionali Serate d'estate (letture, musica e balletti); la commemorazione di don Antonio Zuliani e il convegno finale del progetto PUZZLE "2G Seconde Generazioni Percorsi di integrazione e cittadinanza di giovani stranieri".

Nel corso dell'anno è stata avviata una collaborazione con Finanziaria Internazionale, una delle realtà più interessanti del territorio coneglianese, che ha scelto l'ex Convento come sede didattica, organizzando due corsi di specializzazione: il "Master in Finanza Strutturata" svoltosi dall'8 marzo al 19 aprile e il "Corso di Contabilità" dal 17 maggio al 9 giugno.

Come ogni anno è stato ospitato un gruppo di studenti della Facoltà di Ingegneria della Oklahoma State University, che dal 19 al 23 maggio ha visitato le aziende e le realtà produttive della zona.

A giugno la struttura è stata la sede di un corso di formazione rivolto ai dipendenti di Erns&Young, mentre ad ottobre è stata ospitata una delegazione di venti studenti della Facoltà di Arte e Design di Monash University, in viaggio per approfondire lo studio dell'Arte e dell'Architettura italiane.

Sempre nel mese di ottobre si sono svolte anche la cerimonia di premiazione del concorso Eno Conegliano (presso il chiostro), il consueto Forum nell'Ambito del Galà Ciclistico Internazionale e le cerimonie conclusive del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria dell'Ulss 7.

Nel mese di dicembre, presso l'Aula Magna, si è svolto un incontro con il missionario Padre Aldo Trento, organizzato dal Lion's Club di Pieve di Soligo per raccogliere fondi a favore dell'ospedale di Padre Aldo in Paraguay.

Purtroppo sono state registrate la cancellazione dei già programmati soggiorni studio in Italia degli studenti dell'Università canadese di Terranova (dal 3 maggio al 15 giugno) ed australiana di Swinburne (dal 19 giugno al 3 luglio). La crisi economica e le difficoltà del traffico aereo dovute alla eruzione del vulcano islandese hanno provocato molte defezioni e non hanno consentito il raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Cà Tron

Le strutture residenziali del complesso di Cà Tron hanno ospitato nei mesi di febbraio e ottobre un gruppo di ricercatori della Facoltà di Archeologia dell'Università degli Studi di Padova per approfondire la storia dei primi insediamenti dell'Antica Via Annia, attraverso una serie di rilievi sul campo e ad una sessione di ricerca e confronto.

A maggio, nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra la Fondazione Cassamarca e l'Università di Oklahoma, gli studenti del gruppo ANSCI hanno trascorso un intenso momento di studio sull'agricoltura sostenibile partendo dal modello della Tenuta Cà Tron.

Per il secondo anno consecutivo la Direzione Formazione e Sviluppo Risorse Umane del Gruppo Finmeccanica ha tenuto un corso per lo sviluppo dell'architettura formativa dei propri manager nell'ambito del progetto "Project Management Program" che, con la presenza in formula residenziale di circa 25 dirigenti provenienti da tutte le aziende italiane del gruppo per un totale di dieci edizioni, si è conclusa nel mese di novembre.

Nei mesi di maggio e giugno Cereal Docks ha realizzato una serie di incontri dedicati al tema dell'innovazione agricola e che ha visto alternarsi convegni di alto livello e una serie di momenti operativi estremamente concreti sul territorio.

Nel corso dell'anno sono stati ospitati anche i ricercatori dell'azienda H-Farm, che si occupa di soluzioni tecnologiche informatiche all'avanguardia, oltre ad una serie di convegni organizzati da CISL Treviso ed una giornata formativa per i consulenti di Ernst & Young.

Nel primo semestre si è registrato un positivo incremento dell'utilizzo della struttura Auditorium per eventi di portata regionale e nazionale: nel mese di maggio Confindustria Veneto ha organizzato un incontro di riflessione sull'Enciclica di Papa Benedetto XVI "Caritas in Veritate" che ha visto la partecipazione del Patriarca di Venezia Cardinale Angelo Scola, del Ministro dell'Econonia Giulio Tremonti e della Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e che ha visto la presenza di circa 900 partecipanti.

In giugno, nell'ambito dell'importante manifestazione 'Enovitis in campo' si è tenuto il Convegno "Doc Prosecco: un'opportunità per l'enologia italiana' che ha

coinvolto circa 600 fra docenti universitari, presidenti di consorzi ed operatori del settore.

Alcune realtà imprenditoriali hanno scelto la struttura dell'Auditorium per organizzare i loro più rilevanti momenti istituzionali: Banca di Monastier e del Sile in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci (600 partecipanti) svoltasi in aprile e della Giornata dei Soci (800 partecipanti) nel mese di novembre.

Inoltre il Gruppo Vega (800 partecipanti) in occasione della riunione aziendale generale di giugno e, nello stesso mese il Gruppo Coin (1000 partecipanti) per riunire i dipendenti delle aziende del Gruppo: Coin, Upim ed Oviesse.

Le attività del 2010 si sono concluse a dicembre con l'evento Permasteelisa SpA che ha confermato la propria presenza per il secondo anno consecutivo per la festa di fine anno (1.000 partecipanti) e con la bella tradizione del Concerto di Natale della Parrocchia di Cà Tron.

Infine, presso la foresteria in Via Piovega, si sono svolti fino al mese di aprile, alcuni incontri promossi da Veneto Nanotech, centro di eccellenza per lo studio delle nanotecnologie, rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori di tutta la Regione, al fine di trasmettere un'idea generale sui significati alla base del fenomeno delle nanotecnologie, fornire una panoramica sull'applicabilità delle nanotecnologie alla vita quotidiana e illustrare vari percorsi di studio scientifico sensibilizzando gli studenti più portati al proseguimento degli studi universitari scegliendo facoltà scientifiche.

Complesso universitario San Leonardo e San Paolo

Anche per l'esercizio 2010 le sedi universitarie di Treviso del Palazzo "ex Dogana" e del Complesso San Paolo – ex Distretto Militare hanno consolidato l'opera di supporto alle attività didattiche delle Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari di Venezia.

Nel 2010, per l'Università degli Studi di Padova, risultavano attivi i seguenti Corsi di Laurea:

- C.d.L. in Scienze Giuridiche (ad esaurimento) - studenti iscritti: 78
- Cd. L. Magistrale a ciclo unico 5 anni in Giurisprudenza – studenti iscritti: 1153
- C. d. L. specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento) – studenti iscritti: 164
- C. d. L. in Giurisprudenza (ad esaurimento) - studenti iscritti: 19
- C. d. L. in Ingegneria Informatica (solo 3° anno) - studenti iscritti: 10
- C. d. L. in Medicina e Chirurgia (solo 4°-5° e 6° anno) - studenti iscritti: 40

Per un totale di circa 1400 studenti.

I docenti che insegnano presso la sede di Treviso risultano essere complessivamente 41 (di cui 10 Professori Ordinari, 14 Associati e 17 Ricercatori).

Per l'Università Ca' Foscari di Venezia:

- C. d. L. in Traduzione e Interpretariato (ad esaurimento)
- C. d. L. in Mediazione Linguistica e culturale - studenti iscritti: 204
- C. d. L. Specialistica in Traduzione tecnico scientifica (ad esaurimento)
- C.d.L. Magistrale in Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale - studenti iscritti: 147
- C. d. L. in Commercio Estero - studenti iscritti: 518
- C. d. L. in Statistica ed informatica per la gestione delle imprese - studenti iscritti: 154
- C.d.L. Specialistica in Economia degli scambi internazionali - studenti iscritti: 91
- C.d.L. Specialistica in Statistica e sistemi informativi aziendali (ad esaurimento)
- C.d.L. Specialistica in Statistica per l'impresa - studenti iscritti: 24

Per un totale di circa 1160 studenti.

I docenti che insegnano presso la sede di Treviso risultano essere complessivamente 31 (di cui 8 Professori Ordinari, 11 Associati e 12 Ricercatori)

Per l'Università IUAV:

- C.d.L. in specialistico biennale "Disegno industriale e del prodotto".

Per un totale di circa 100 studenti

Complessivamente, il numero degli studenti universitari che hanno frequentato le strutture universitarie messe a disposizione da Fondazione Cassamarca, è stato di circa 2600 unità.

Aula Magna

Oltre alla normale attività didattica, la sede del Palazzo dell'ex Dogana ha ospitato presso l'Aula Magna anche alcuni convegni e seminari di notevole importanza con ospiti illustri italiani e stranieri e registrando una presenza complessiva di circa 2.000 partecipanti.

Tra gli eventi più importi si ricordano: alcuni incontri organizzati dalle Associazioni studentesche: "A.D.I." e "Ateneo Studenti", in collaborazione con i docenti dell'Università degli Studi di Padova, dal titolo: "Umanesimo Giuridico 2009/2010" e un seminario di approfondimento dal titolo "Il diritto dello sport in Europa. Fondamenti teorici e problemi applicativi" organizzato dall'Università degli Studi di Padova in collaborazione col Master in strategie per il business dello sport "Your business, our sport" dell'Università Ca' Foscari di Venezia; oltre a convegni medici quali il "convegno annuale di gastroenterologia/epatologia" e un convegno internazionale di "Chirurgia vitreoretinica complessa e ricostruttiva" organizzati da alcuni docenti del corso di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova in collaborazione con l'Azienda U.L.S.S. 9 di Treviso.

Inoltre, un incontro organizzato dalle Università di Padova e di Venezia, dal titolo: "Diritto, economia e bene comune. Una riflessione su valori, sostenibilità dello sviluppo e ruolo della politica" che ha visto l'intervento di Monsignor Crepaldi, Vescovo di Trieste.

Si è svolto, poi, un convegno di studi su Dante della durata di due giorni organizzato dalla Direzione Generale del Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato regionale di promozione degli studi danteschi che ha coinvolto docenti universitari ed esperti di livello nazionale con la presenza di circa 350 persone. Infine, si sono svolti due seminari di approfondimento il primo dal titolo "Legge e giurisprudenza. Il diritto oltre la legge", il secondo "Crisi finanziaria e diritto societario" organizzati dal Prof. Delle Monache, docente ordinario di Diritto Civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova.

Ex Chiesa di Santa Croce

Presso la sede dell'ex Chiesa di Santa Croce infine, struttura adiacente al complesso universitario del San Leonardo, si sono tenuti numerosi eventi rivolti alla cittadinanza, che tra congressi, conferenze e concerti hanno sempre riscosso una notevole affluenza di pubblico. Vanno citati ad esempio un ciclo di seminari di studio di formazione socio-politica organizzati da Unascom che hanno visto la partecipazioni di numerosi docenti universitari e senatori; un seminario di studi di Statistica ambientale dal titolo "Strumenti di analisi integrata e statistiche per l'ambiente e il territorio" organizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia in collaborazione con l'ARPAV; alcuni convegni tra i quali ad esempio "Treviso e la sua civiltà nell'Italia dei Comuni. Secoli XI-XIV" organizzato dall'Ateneo di Treviso in

collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso.

Inoltre, la struttura ha ospitato un ciclo di incontro tra industriali e designers di livello internazionale organizzato dal Corso di Laurea in Disegno Industriale dello IUAV di Venezia; un ciclo di seminari di studio di formazione socio-politica promosso da Unascom che ha visto la partecipazione di numerosi docenti universitari e politici di spicco e per il secondo anno consecutivo si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo dei Giovani Imprenditori di Treviso.

Nel mese di ottobre si è tenuto un convegno dal titolo "Le neuroscienze entrano nel processo penale. Prime riflessioni sulla sentenza della Corte d'Assise d'appello di Trieste", organizzato dal Centro studi criminologici di Padova in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso e la Camera Penale Trevigiana e che ha visto la presenza del Procuratore della Repubblica di Treviso, avvocati e professionisti di varie parti d'Italia. Da segnalare anche un corso inter-regionale di aggiornamento della durata di due giorni, sul tema "La spalla degenerativa", organizzato dalla Società italiana di chirurgia della spalla e del gomito, in collaborazione la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli tudi di Padova.

In novembre, l'Auditorium ha ospitato un convegno internazionale dal titolo: "Liferay Italy Simposium" organizzato dall'azienda SMC di Treviso.

In dicembre, in collaborazione con la Provincia di Treviso, Fondazione Cassamarca e Cinit – Cineforum Italiano, si è tenuta la presentazione della pubblicazione: "Giuseppe Maffioli, uomo di spettacolo".

Infine, un ciclo di convegni organizzati dall'ADVAR e vari concerti organizzati dall'Ensamble Arsenale in collaborazione con la società Teatri SpA.

Per lo svolgimento delle attività sovraesposte, la società Umanesimo Latino SpA si è avvalsa del seguente organico: 1 Responsabile Organizzativo, 1 Responsabile della Segreteria dell'Amministratore Unico, 2 Impiegati Amministrativi, 2 Impiegati addetti alle strutture de iMasterCampus, 3 Impiegati addetti alla Biblioteca (di cui 2 part – time), 1 tecnico informatico, 8 Impiegati addetti al front office nelle sedi universitarie (di cui 4 part – time), 11 Custodi addetti alle strutture de iMastercampus.

Inoltre la società, per un certo periodo, ha fatto ricorso a personale esterno, utilizzato sia presso le sedi universitarie sia presso le strutture de iMasterCampus.

Teatri e Umanesimo Latino SpA

A seguito dell'operatività della fusione già attuata nel dicembre 2010, presenta un bilancio consuntivo frutto della suddetta trasformazione societaria in cui confluiscono i dati sia dell'incorporante Teatri SpA che dell'incorporata Umanesimo Latino SpA.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -4.864.568.

In base alle risultanze del predetto *budget*, la Fondazione a suo tempo ha concesso alla Società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d'esercizio. Per questa somma, è stata effettuata al 31/12/2010 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza.

Il bilancio della Società non tiene conto degli importi relativi agli insegnamenti universitari dell'esercizio 2010 riferiti alle Convenzioni a suo tempo stipulate dalla Fondazione Cassamarca con gli Atenei di Padova e di Venezia, come da delibera degli Organi di Indirizzo e di Amministrazione del 16/03/2010.

Tenuta Ca' Tron SpA
Capitale sociale: € 1.807.575,00 (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl) diviso in n. 17.500 azioni del valore nominale di € 103,29 cadauna.
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Antonio Zamboni
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Pietro Basciano, Roberta Marcolin (Sindaci Effettivi), Michele Graziani, Maurizio Garatti (Sindaci Supplenti).

La Società è incaricata di seguire la Tenuta Agricola Ca' Tron, la più grande azienda agraria a corpo unico del Veneto che, con i suoi oltre 1.000 ettari di superficie, si estende a sud est nella Provincia di Treviso (Comune di Roncade), affacciandosi direttamente sul fiume Sile, fino ad arrivare al confine con la Provincia di Venezia, sulla quale insiste in minima parte.

La Società svolge, su questo ampio territorio agricolo, pressochè integro e ricco sul piano naturalistico, la conduzione del fondo, con particolare cura delle colture sperimentali erbacee e arboree e del bosco planiziale presente.

Fra le sperimentazioni agrarie, realizzate in collaborazione anche con docenti universitari e ricercatori, si ricordano il vigneto sperimentale per il confronto fra forme di allevamento adatte alla meccanizzazione integrale, prove di colture arboree per produzione di biomassa e prove di coltivazione di colture erbacee e orticole.

Significativa in quest'ultimo settore la realizzazione di una ricerca sulla sostenibilità di sistemi agricoli, attuata con la direzione scientifica dell'Università Cattolica di Piacenza, su circa 13,5 ettari di terreno con drenaggio, nell'ambito di un contratto di collaborazione per sperimentazione con la ditta Cereal Docks Spa di Camisano Vicentino.

Si tratta di un'importante iniziativa che, oltre a fornire indicazioni per ridurre l'impatto ambientale ed i costi di produzione per importanti colture erbacee (frumento tenero e duro, mais, soia, colza), sta dando un significativo contributo a livello di immagine per la Tenuta stessa, anche per le iniziative divulgative dei risultati attuate a latere.

Importante anche la manifestazione "Enovitis in campo" realizzata nei giorni 17-18 giugno in collaborazione con l'Unione Italiana Vini che ha offerto ai circa 5.000 visitatori l'opportunità di poter vedere all'opera sui vigneti della Tenuta centinaia di macchine e attrezzature d'avanguardia per la viticoltura, presentate da più di cento espositori.

Nella Tenuta sono presenti anche coltivazioni di prodotti tipici come il Radicchio Rosso di Treviso e il Radicchio Verdon di Roncade, il mais Bianco Perla per la produzione di farina di qualità e l'allevamento dell'ecotipo locale denominato "Oca di Ca' Tron", in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione.

Svolge, inoltre, in virtù della prossimità alla Laguna di Venezia, che è direttamente raggiungibile via Sile, opera di salvaguardia della flora e della fauna stanziale e di passo, annoverando, a tal proposito, la presenza censita di oltre 150 specie avicole.

E' continuata anche nel 2010, sulla base delle indicazioni fornite dalla Fondazione, l'attività di gestione e manutenzione del Parco Storico, struttura che si estende su una superficie di circa 26.400 mq, all'interno dei quali è presente un laghetto di circa 4.600 mq..

La società ha inoltre collaborato attivamente con l'ufficio tecnico della Fondazione mettendo a disposizione personale e attrezzature per la manutenzione degli spazi a verde anche nelle altre proprietà della Fondazione stessa, nonché alla

realizzazione di numerose iniziative e manifestazioni organizzate presso le strutture ricettive e congressuali del *Mastercampus* “Armeni”.

Per lo svolgimento delle attività sovraesposte la Società si è avvalsa del seguente organico: un direttore tecnico, due unità part-time dedicate alla segreteria e amministrazione, sei operai specializzati di cui uno a part-time.

La Società ha chiuso l’esercizio 2010 con una perdita pari ad € - 73.871.

***

Le Altre Partecipazioni

Aeroporto di Treviso SpA
Capitale Sociale: € 13.119.840,00, diviso in n. 1.311.984 azioni da € 10,00 cadauna.
Sede legale: Treviso, Via Noalese, n.63/E.
Presidente: Giacomo Archiutti
Amministratore Delegato: Paolo Simioni
Consiglieri: Roberto Merlin, Emilio Mauro, Giovanni Garatti, Stefano Donadello, Zenone Giuliato, Corrado Fischer, Marco Gasparotto
Collegio Sindacale: Giuseppe Cerasoli, Angelo Bonemazzi, Gianpaolo Parisini (Sindaci effettivi), Paolo Belviso, Guido Zanin (Sindaci supplenti).

L'aeroporto di Treviso nasce nel 1953 su iniziativa degli enti locali e nel 1996 diventa parte del sistema operativo dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Nel corso del febbraio 2007 è stata inaugurata la nuova e più ampia aerostazione passeggeri.

Per caratteristiche geografiche, strutturali e operative, l'aeroporto "Antonio Canova" di Treviso è dedicato a voli di tipo regionale, low-cost e charter e fornisce un'importante azione di supporto a quello di Venezia.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione rappresenta una quota dell'1,737 del capitale della partecipata, per un numero di azioni pari a 22.788.

Non sono ancora disponibili i dati relativi al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010.

Società per Autostrada di Alemagna SpA
Capitale Sociale € 312.000,00, diviso in n. 1.200.000 azioni per un valore di € 0,26 cadauna.
Sede sociale: Mestre Venezia, via Mestrina, 85
Presidente: Leonardo Muraro
Vicepresidente: Antonio Prade
Consiglieri: Giuseppe Fasiol, Paolo Doglioni, Rizieri Ongaro, Ivano Faoro, Renato Sartor.
Collegio Sindacale: Vallì Zilio (Presidente), Giovanni Tison, Gianandrea Todesco (Sindaci effettivi).

Si ricorda che la Società ha per oggetto la promozione e la costruzione del tratto autostradale Venezia – Monaco di Baviera, nonché la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia con le reti autostradali tedesche e austriache, agevolando così i collegamenti con l'Europa centrale.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione Cassamarca è espressa ad un valore di carico di € 23.185 per una percentuale di partecipazione al capitale del 7,359%, per un numero di azioni pari a 88.304.

Non sono ancora disponibili i dati relativi al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010.

Veneto Nanotech ScpA
Capitale Sociale € 910.912,00, diviso in n. 910.912 azioni per un valore di € 1 cadauna.
Sede legale e operativa: Padova, Via S. Crispino n. 106
Presidente: Luigi Rossi Luciani
Amministratore Delegato: Nicola Trevisan
Consiglieri: Luigi Rossi Luciani, Giuseppe Zaccaria, Nicola Trevisan, Carlo Carraro,

Armando Bettiol, Nello Genovese, Daniela Salmini, Giovanni Costa, Alessandro Mazzucco, Giorgio Minighin.
Invitati Permanenti: Renato Bozio, Giorgio Simonetto.
Collegio Sindacale: Roberto Saccomani (Presidente), Francesco Secchieri, Antonio Menon (Sindaci effettivi); Francesco Sabattini, Alberto Caniato (Sindaci supplenti).

La società, creata nel 2003 a scopo consortile e mutualistico, e non lucrativo, è dedita alla promozione e allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle nano-biotecnologie applicate all'industria.

La quota di partecipazione di Fondazione Cassamarca è pari a 10.000 azioni per una percentuale dell'1,10% sul capitale sociale.

Non sono ancora disponibili i dati relativi al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010.

***

3. Gli immobili

Gli immobili in proprietà

Come già evidenziato in premessa, una peculiarità della Fondazione Cassamarca è rappresentata dal patrimonio immobiliare acquistato nel corso degli anni pregressi.

Si tratta di immobili di natura strumentale, acquistati in ottemperanza alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, anche in un'ottica di diversificazione del capitale investito, di massimizzazione della redditività del patrimonio investito, di protezione dall'inflazione e di realizzazione unitamente delle proprie finalità istituzionali attraverso investimenti diretti delle proprie risorse nonché con lo scopo di salvaguardare il patrimonio storico artistico del territorio d'origine.

Tenuta presente l'importanza che tali investimenti ricoprono anche riguardo le attività della Fondazione Cassamarca, di seguito, vengono riportati alcune brevi descrizioni relative alle strutture e agli interventi immobiliari realizzati ritenuti più rappresentativi.

In quest'ambito, non sussistono variazioni di rilievo rispetto agli esercizi precedenti.

Ca' Spineda – Sede Sociale

Ca' Spineda è sede della Fondazione Cassamarca e di alcune società strumentali. L'elegante palazzo di piazza S.Leonardo, sede di rappresentanza della Cassamarca dal 1935, appartenne, fino alla seconda metà dell'Ottocento, alla famiglia Spineda.

Secondo le fonti storiche, fu costruito a partire dal 1560. Si ha poi notizia che nel '700 un altro rappresentante della famiglia Spineda mise mano al rinnovamento dell'edificio, che fu ampliato sul retro, dotato di uno scalone monumentale all'interno, e vi fu ricavato l'ampio salone delle feste, che si sviluppa su due piani con ballatoio.

Le ricche decorazioni del salone sono opera di Gaspare Diziani.

Oltre alla conservazione e al restauro periodico delle strutture, recentemente sono stati completati i lavori di ristrutturazione del piano terra, dove sono stati allestiti idonei spazi per contenere anche il prezioso archivio storico del Monte di Pietà di Treviso, che raccoglie documenti risalenti al '500.

Nella sede della Fondazione Cassamarca trovano collocazione gli arredi storici acquistati da Cassamarca SpA e alcune collezioni di quadri di prestigio acquisiti da collezionisti privati.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Casa dei Carraresi – Ca' dei Brittoni – Palazzo Esposizioni

Lo storico complesso "Carraresi-Brittoni" è stato restaurato nel 1987, e destinato a Centro Convegni ed Esposizioni di Cassamarca. Nel 2000 è stato acquistato dalla Fondazione che, come avvenuto per Ca' Spineda, ha inteso così mantenere e consolidare la fruibilità del bene alla comunità trevigiana.

Grazie all'intervento di ristrutturazione effettuato, Casa dei Carraresi ha potuto sviluppare le enormi potenzialità che racchiudeva, affermando la propria vocazione di polo di ricezione culturale della città di Treviso.

La struttura costituisce un punto di eccellenza del panorama culturale cittadino, dell'intero bacino del Nordest e non solo, come testimonia il ripetersi dei successi realizzati dai prestigiosi eventi espositivi succedutisi nel corso degli ultimi anni.

La moderna sala convegni e le sale espositive sono infatti concesse alla cittadinanza e sono da anni sede delle grandi mostre della Fondazione, di personali di pittori non solo locali, di seminari, di presentazione di libri, di concerti, di mostre e convegni anche nazionali e internazionali.

Nella sala principale sono stati ospitati 20 convegni, con oltre 6.000 presenze, e 12 mostre, inclusa quella intitolata *"La Via della Seta e la civiltà cinese. I Segreteri della città proibita. Matteo Ricci alla corte dei Ming*", terminata in maggio, e la mostra ancora in corso intitolata *"Il pittore e la modella, da Canova a Picasso"*, per un totale complessivo di oltre 85.000 presenze.

Complesso ex Ospedale S. Leonardo – Sede Nuova Università

Il complesso immobiliare denominato ex Ospedale S. Leonardo, situato nel centro storico cittadino, è stato acquistato dalla Fondazione Cassamarca per mezzo della Società Strumentale Appiani 1 Srl, per destinarlo a sede universitaria.

Nel 1999, dopo un importate e significativo intervento di recupero conservativo e architettonico, l'inaugurazione dei corsi universitari è coincisa con la consegna della prima parte del complesso, ovvero Palazzo della Dogana, restituito alla Città di Treviso, insieme all'Università, dopo 700 anni.

Il complesso è dotato di numerose aule spaziose, confortevoli e modernamente attrezzate, di una campiente aula magna attrezzata, nonché di spazi "comuni" quali: la sala dell'accoglienza, gli studi per gli insegnanti, ecc..

Tra le peculiarità dello storico compendio, si segnala che esso ospita il santuario di suor Bertilla, ossia i locali dove si trova la camera nella quale morì prima di essere proclamata Santa nel 1961.

Gli edifici, restaurati e ristrutturati, e solo in parte di nuova costruzione, ospitano i Corsi universitari dell'Ateneo di Padova, mentre la parte del compendio ritenuta non strumentale ai fini statutari della Fondazione è stata opportunamente ceduta.

Attualmente il complesso è gestito dalla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA.

Palazzo dell'Umanesimo Latino - Treviso

Il cinquecentesco palazzo, inserito nel complesso di San Leonardo adiacente la piazza dell'Università su cui si affaccia, è stato sapientemente restaurato riportando ad antico splendore i locali e i preziosi decori e stucchi esistenti, avendo riguardo a conservare il più possibile le parti antiche e, allo stesso tempo, dotando l'edificio dei più moderni confort e standard di sicurezza, necessari per la funzione pubblica svolta.

Il Palazzo – anch'esso di proprietà della società strumentale Appiani 1 Srl - ospita molteplici attività culturali.

Il recupero dell'edificio ha consentito la realizzazione di tre aule capienti, dedicate all'attività didattica, diversi uffici e un ampio e prestigioso salone, idoneo ad ospitare conferenze e convegni di alto livello.

Dal settembre 2005 il Palazzo dell'Umanesimo Latino ospita anche i Corsi di Ingegneria Informatica dell'Università di Padova, che si svolgono in teleconferenza dalla sede trevigiana. In precedenza, ospitava le lezioni del Corso di Laurea specialistica in traduzione tecnico-scientifica dell'Università Ca' Foscari di Venezia. All'ultimo piano è stata ricavata una confortevole foresteria, dove sono accolti gli ospiti di particolare riguardo.

Chiesa di Santa Croce - Treviso

Lo storico edificio, inserito nel complesso di San Leonardo, è stato acquistato dall'ULSS 9 di Treviso, attraverso la società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl.

Un tempo cappella dell'Ospedale, la Chiesa deve il suo nome alla preziosissima reliquia della Santa Croce, che qui vi era custodita, e che era stata donata nel 1451 all'Ospedale da Paolo da Sassoferrato.

Il recupero complessivo dell'edificio è stato fortemente voluto da Fondazione Cassamarca per ampliare ulteriormente l'offerta di spazi destinati alle attività culturali cittadine, accanto alla Casa dei Carraresi e al Palazzo dell'Umanesimo Latino, come sede di conferenze, convegni ed eventi musicali.

Tenuta agricola di Ca' Tron di Roncade

La Fondazione Cassamarca ha acquistato la Tenuta Agricola di Ca' Tron dall'ULSS 9 di Treviso al fine di mantenere inalterata e di tutelare e di valorizzare un'area di vaste dimensioni (circa 1.000 ettari), situata all'interno dei Comuni di Roncade (TV) e Meolo (VE), confinante su un lato con il fiume Sile, che si caratterizza anche per essere l'ultimo tratto della provincia di Treviso verso la laguna di Venezia.

Fondazione Cassamarca, infatti, ha ritenuto il bene in oggetto strumentale alle proprie finalità istituzionali, sia dal punto di vista storico (la Tenuta è attraversata dall'antica strada romana denominata "Via Annia" che collega gli antichi insediamenti di Altino ad Aquileia e comprende alcuni siti archeologici dell'antica strada romana Claudia Augusta Altinate), sia dal punto di vista della tutela ambientale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla fauna, alla flora, all'incremento del patrimonio boschivo, alla protezione delle specie selvatiche, alla ricerca scientifica e alla promozione economica.

Su incarico della Fondazione, alcuni progettisti ed esperti stanno lavorando all'elaborazione, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Roncade e con la Regione Veneto, di un progetto di assetto del territorio che ne prevede la destinazione e l'uso come polo di ricerca scientifica, polo formativo universitario e post universitario, area turistica e area residenziale.

Si ricorda, inoltre, l'importante intervento di recupero del Parco Storico di Ca' Tron.

Si riportano sinteticamente i progetti e le attività svolti all'interno della Tenuta di Cà Tron nel corso dell'esercizio 2010:

Auditorium Ca' Tron
Il prestigioso Auditorium, che sorge all'interno del complesso "Tenuta di Ca' Tron, ex Centro Aziendale", è stato inaugurato nel gennaio 2009. La struttura, della capienza di circa 1500 posti a sedere, e dotata di impianti tecnologici di ultima generazione, ha ospitato diverse manifestazioni di risonanza nazionale con una cospicua affluenza di pubblico.

Auditorium "San Liberale"
La nuova struttura-auditorium è stata inaugurata il 29 agosto 2010 nel corso di una cerimonia con il Vescovo di Treviso, Mons. Gianfranco Agostino Gardin.
La sala ha una capienza fino a 500 posti ed è situata sempre nel centro della Tenuta, a fianco della sede degli Archivi Contemporanei.
Con questo nuovo insediamento, la Tenuta di Ca Tron presenta un'offerta di strutture, a disposizione di istituzioni e privati, in grado di rispondere ad ogni necessità: auditorium da 1500 posti, sala riunioni da 100 posti, aula da 30 posti, mini-sala riunioni da 20 posti, sala convegni degli Archivi Contemporanei della capienza di 70 posti.

Nuova sede uffici Tenuta Agricola Ca' Tron
Presso la struttura denominata "Casa 6", situata all'interno del complesso degli Armeni e dotata di accesso indipendente, sono stati definitivamente collocati gli uffici della società strumentale Tenuta Ca' Tron SpA.

iMasterCampus
Il progetto denominato *iMasterCampus* è stato avviato nel 2003 attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA, ora Teatri e Umanesimo Latino SpA, e trova la sua collocazione fisica e logistica in strutture adeguatamente attrezzate tra cui aule didattiche, sale computer, segreterie e foresterie, dotate delle più moderne tecnologie. L'attività si è concretizzata nell'organizzazione e gestione di corsi residenziali di Alta cultura nel settori dell'economia e dell'architettura in collaborazione con le più prestigiose Università e associazioni nazionali ed internazionali. Per un dettaglio sul funzionamento delle attività dell'iniziativa si rimanda alla sezione dedicata all'attività della società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA.

Progetto archeologico
Nel corso dell'esercizio 2010 non si rilevano particolari attività inerenti al progetto di indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, a suo tempo affidato ad un team di ricercatori dell'Università di Padova, coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini. Lo scopo principale di tale attività è rappresentato dalla ricostruzione della "storia", dall'antichità ai giorni nostri, dell'area in questione, sia per il rilevante interesse ambientale e archeologico che riveste, sia per la valorizzazione dello stesso in chiave culturale.

Progetto "Nanotecnologie"
Presso la struttura della Foresteria di Via Piovega, la società Veneto Nanotech Scpa ha proseguito la propria attività di informazione ed educazione nel settore delle nanotecnologie, rivolta agli studenti delle scuole medie e superiori del territorio, cercando di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di questo settore di studio.

Parco storico di Ca' Tron

Anche nel 2010 è proseguito l'importante progetto di "restauro" e manutenzione del parco storico presente all'interno della Tenuta di Ca' Tron. Il "giardino", infatti, è un esempio di realizzazione paesaggistica della metà dell'Ottocento, pensata come centro di una grande tenuta agricola e divenuta emergenza vegetale e riferimento visivo nella pianura coltivata.
L'intervento è stato suddiviso in tre fasi, con l'obiettivo di: rendere percorribile e godibile il parco, rinvigorire e mettere in sicurezza tutto il corredo vegetale esistente, razionalizzare il sistema di allontanamento delle acque meteoriche, razionalizzare e mettere in funzione il sistema di adozione e allontanamento delle acque del laghetto, ricreare una serie di scorsi prospettici interni su elementi significativi, ridefinire il rapporto con l'intorno e la campagna, arricchire la componente vegetale arborea, arbustiva ed erbacea del parco, creare delle radure o parterre d'erba per permettere la sosta e il godimento del parco, creare luoghi di sosta che coincidano con le viste del parco.

Oasi faunistica
A seguito dell'autorizzazione dalla Provincia di Treviso, Ente preposto alla salvaguardia della caccia, la Fondazione ha destinato oltre 900 ettari di terreno a riserva protettiva della fauna locale (fagiani, aironi cenerini, garzette, falchi, lepri, ecc.).

Casa 11 – Alloggi per extracomunitari
Prosegue senza particolari variazioni l'iniziativa di *socialhousing* destinato a famiglie extracomunitarie, dotate di regolare permesso di soggiorno, presso l'edificio denominato "Casa 11", opportunamente ristrutturato dalla Fondazione, all'interno del quale sono stati ricavati 10 appartamenti, che si aggiungono ad altri 19 realizzati all'interno dei Comuni di Cessalto e Salgareda.

Ex Base Militare
Si ricorda che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 è stata acquistata dall'Agenzia del Demanio di una porzione di terreno (ex base militare) sita all'interno della Tenuta. Tale acquisto ha consentito di dare ulteriore continuità alla definizione territoriale della Tenuta.

Struttura Archivi Contemporanei
Si ricorda che nel 2008, la Fondazione ha adeguamente ristrutturato ed attrezzato una porzione di immobile, situato nel cuore del centro direzionale della Tenuta, destinato ad ospitare gli uffici e gli archivi "Contemporanei", dotandoli di particolari scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali contenuti.

Villa Annia
Il prestigioso compendio, situato in una posizione lontana dal cuore della Tenuta, e non più utilizzato dalle attività di Mastercampus, potrebbe essere ceduto.

Area Appiani – Treviso

Come già ampiamente descritto nella sezione dedicata alle Società Strumentali, si ricorda il prestigioso progetto urbanistico, fortemente voluto dalla Fondazione

Cassamarca, diretto dall'arch. Mario Botta e affidato per la sua realizzazione alla società strumentale Appiani 1 Srl.

Il progetto, denominato "Cittadella delle Istituzioni", si espande su una superficie di circa 60.000 mq., e fin dalla sua origine è stato pensato per accogliere l'insediamento di importanti uffci pubblici e privati, nonché associazioni di categoria locali.

All'interno del complesso immobiliare è prevista anche una quota destinata ad uso abitativo ed una di destinazione commerciale.

Verso la fine del 2010, all'interno della voluminosa piazza abbellita e animata da una grande fontana e da uno spazio verde, è stata eretta anche una piccola Chiesa dedicata ai Santi Cirillo e Metodio.

Inoltre, il 14 dicembre scorso, con un concerto de "I Solisti Veneti", è stato inaugurato *l'Auditorium "Fondazione Cassamarca"* della capienza di circa 500 posti a sedere, destinato alla collettività e dotato delle più moderne tecnologie.

Si ricorda che l'intera operazione "Appiani" è stata realizzata grazie ad un'apposita "Convenzione" sottoscritta tra la Fondazione Cassamarca ed il Comune di Treviso, per merito della quale è stato possibile realizzare il PIRUEA.

Villa Ca' Zenobio – Treviso

L'edificio, il cui restauro è stato ultimato nell'autunno 2002, è stato utilizzato come sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale.

La villa, situata in Santa Bona Nuova, si qualifica quale splendida residenza fuori mura. Per le sue stesse dimensioni e per l'articolazione degli spazi e degli ambienti annessi, ben si presta ad essere sede di iniziative culturali di alto profilo.

La villa conserva importanti testimonianze figurative che costituiscono una pagina significativa della decorazione settecentesca veneta. La Sala della Musica, a pianterreno dell'edificio principale, fu decorata nel secondo decennio del secolo con affreschi alla moda, attribuiti a Gregorio Lazzarini, che propongono il tema amoroso attraverso la raffigurazione di Eros e di coppie di innamorati desunte dalla mitologia e dalla Gerusalemme Liberata.

Inoltre, in occasione del corso "Progettare il Giardino Storico", promosso dalla Soprintendenza ai Beni Culturali del Veneto Orientale e ospitato presso Villa Ca' Zenobio, è stato fatto un approfondito rilievo e censimento dello stato difatto del Parco Storico annesso alla villa.

Teatro Sociale – Treviso

La Fondazione, nel luglio 2000, ha acquistato dalla Diocesi di Treviso il fabbricato denominato "Cinema Teatro Ariston", oggi "Teatro Sociale", situato nel centro storico cittadino.

Il Teatro, della capienza di 500 posti a sedere, potrebbe essere oggetto di una futura dismissione poiché l'attività svolta nella struttura ha trovato una più ottimale collocazione presso il Teatro Eden, situato nelle immediate vicinanze.

Teatro delle Voci - Treviso

Il teatro, acquistato nel corso del 2000 dalla Diocesi di Treviso, è stato ristrutturato per farne un contenitore destinato a laboratorio sperimentale per il teatro, la musica, la danza e per registrazioni musicali.

Il progetto di ristrutturazione, che ha tratto ispirazione da teatri dell'avanguardia europea, come la nuova Opéra de la Bastille di Parigi, ha permesso la realizzazione di paratie mobili e palcoscenici su montacarichi intercambiabili che si mimetizzano al di sotto il pavimento.

Altra caratteristica della struttura è data nella sua flessibilità in termini di spazi utilizzabili, garantita da un sistema di pareti mobili che può suddividere lo spazio in due aree da adibirsi contemporaneamente ad usi e finalità diverse.

L'intervento di recupero ha ora permesso l'utilizzo della sala per la realizzazione di produzioni di prosa e laboratori di danza nonché per attività di registrazione ad alto livello infatti la struttura è dotata di un'insonorizzazione perfetta. Attualmente, è in fase di studio una collaborazione che consenta di ottimizzare l'utilizzo del bene anche in termini di costi/benefici.

Teatro "Lorenzo Da Ponte" - Vittorio Veneto

In data 17 dicembre 2010, al fine di valorizzare ed incrementare l'utilizzo del bene è stata siglata una Convenzione che ne assegna l'uso, per un triennio, al Comune di Vittorio Veneto.

La Fondazione ha mantenuto l'uso parziale della struttura attraverso la società Teatri e Umanesimo Latino SpA, la quale concorderà con il Comune di Vittorio Veneto la realizzazione di un calendario teatrale e musicale, anche se in forma ridotta.

Si ricorda che lo storico Teatro vittoriese è stato acquisito nel 1999, attraverso la Società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, al fine di riportare all'originaria funzione il prestigioso edificio.

L'intervento di restauro al Teatro Da Ponte (ex Rossini), ha riguardato, oltre al recupero della struttura teatrale risalente al 1879, anche quello dell'attigua Piazza Minucci e della prospiciente Loggia dei Grani.

Il teatro, costituito da una pianta a ferro di cavallo, ha una capacità di circa 650 posti, di cui 300 in platea, 150 in galleria e 200 nel loggione.

Teatro Eden – Treviso

Nel settembre 2002 la Fondazione ha acquisito il Teatro Eden di Treviso, già ricevuto in concessione trentennale dal Comune di Treviso attraverso la sottoscrizione di una Convenzione.

Il teatro, dotato delle più moderne tecnolgie, assicura 360 posti a sedere nel parterre e 85 nel loggiato, per un totale di 445 oltre ad un foyer ed un bar.

Il Teatro, la cui gestione è stata affidata alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA, accoglie manifestazioni musicali e teatrali di prestigio internazionale.

Monte di Pietà di Treviso

Acquistato nel dicembre 2004, il compendio immobiliare denominato "Monte di Pietà" di Treviso rappresenta uno dei più importanti ed antichi edifici della città di Treviso.

Lo storico edificio trecentesco, nel XIV secolo ha visto l'insediamento dell'originario Monte dei Pegni. L'edificio custodisce la preziosa Cappella dei Rettori, con affreschi del Fiumicelli, tele di Ludovico Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova.

L'acquisizione del palazzo da parte della Fondazione – oltre a rappresentare un investimento immobiliare – completa, di fatto, il trasferimento dell'eredità storica immobiliare che la Cassa di Risparmio ha lasciato alla città di Treviso e che la Fondazione è naturalmente chiamata a raccogliere.

E', infatti, presso l'antico Monte di Pietà che si può ricondurre l'intera storia della più antica banca trevigiana e, quindi della Fondazione Cassamarca che ne ha ereditato il passato.

La Fondazione, nell'acquisire la parte storica dell'edificio, si è impegnata a non venderla, allo scopo di mantenere l'unità del corpo storico e di garantirne in prospettiva la fruibilità alla cittadinanza.

Attualmente, il cespite ospita gli Uffici Direzionali di Unicredit SpA che rimarranno insediati per un lungo periodo con pagamento del relativo affitto.

La parte non storica, occupata dalle attività commerciali è stata acquisita da Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, che sta provvedendo alla dismissione delle parti ritenute non strumentali alle finalità dell'Ente.

"Villa Marilena" - Tarzo

Donata alla Fondazione Cassamarca dalla Signora Marilena Da Re, vedova Tomasi, con l'intenzione di destinarla a sede di corsi e seminari di alta valenza culturale, nel corso dell'esercizio 2010 ha ospitato alcuni incontri culturali e attività organizzate da associazioni locali nonché inerenti il progetto iMastercampus.

Complesso San Paolo – Caserma Micca-Colombo

Acquistato nel mese di maggio 2006 dal Ministero della Difesa, il compendio è attualmente oggetto di un significativo programma di riqualificazione urbanistica che prevede diverse destinazioni d'uso.

La parte ritenuta non strumentale sarà ceduta.

Latteria di Cavaso del Tomba

Il compendio è stato acquisito tramite la società strumentale Civibus SpA, ora Appiani 1 Srl, con lo scopo di destinarlo a sede della costituenda Scuola di Alta Formazione e Sperimentazione nel settore caseario, non ancora avviata.

Si ricorda che tale iniziativa si inserisce all'interno di un più vasto progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione dell'intera Area della Pedemontana.

***

Gli immobili in concessione

Negli anni precedenti Fondazione Cassamarca ha sottoscritto alcune concessioni con enti ed istituzioni locali al fine di procedere al recupero con fruibilità anche pubblica di alcuni importanti edifici storici della provincia di Treviso.

In particolare vanno menzionati:

Teatro Comunale - Treviso

Lo storico Teatro cittadino è stato concesso in uso alla Fondazione Cassamarca dal Comune di Treviso con il quale è stata stipulata una Convenzione trentennale.

L'inaugurazione è avvenuta il 15 novembre 2003, con un concerto della prestigiosa Royal Philarmonic Orchestra di Londra.

La struttura è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo attraverso il quale la Fondazione ha voluto restituire alla comunità trevigiana uno dei più significativi edifici pubblici della città, avendo per obiettivo primario la tutela del bene storico-artistico, tenendo ben presente la grande tradizione storica che nel corso dei secoli ha visto la presenza di grandi personalità della musica e della prosa, tornando ad essere la "casa madre" dello spettacolo e della cultura trevigiana.

Il Teatro Comunale è quindi stato affidato in gestione a Teatri SpA (ora Teatri e Umanesimo Latino SpA), che a partire dall'esercizio 2005, ha ottenuto l'importante e prestigioso riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo – per l'attività di lirica svolta nel prestigioso Teatro.

Ex Convento di S. Francesco - Conegliano

L'immobile che rappresenta il più importante compendio della Città di Conegliano è stato concesso alla Fondazione per trent'anni in comodato d'uso dal Comune, al fine di procedere al suo restauro e all'insediamento di corsi di alta cultura per operatori di vita all'interno del progetto *iMasterCampus*.

Il complesso conventuale di San Francesco costituisce un punto di riferimento culturale rappresentativo ed imponente, sia per il suo intrinseco valore storico sia per l'impatto morfologico-urbanistico sul centro storico della città.

La Fondazione Cassamarca ha effettuato un'operazione di valorizzazione dell'intero compendio, che ne ha posto in risalto il suo importante status ponendo come obiettivi fondamentali il suo recupero organico attraverso un'operazione di restauro conservativo rispettoso della struttura originaria del complesso e della sua storia particolare; la collocazione di prestigiose funzioni di alta cultura con relative residenze per gli studenti che frequentano i corsi e le attività ospitate.

La struttura è attualmente dotata di: 32 camere doppie, 13 camere singole, 5 aule di capienza diversa (da 40 fino a 100 posti), un'aula polifunzionale, un'aula informatica dotata di 19 postazioni di collegamento internet, 4 studi, 1 biblioteca, e diverse sale di lettura, di accoglienza, sale riunioni, *living room* e una sala ristorante da 60 posti.

L'obiettivo è stato dunque, da subito, quello di renderlo sede dei corsi post universitari di alto livello internazionale, condotti attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA, ora Teatri e Umanesimo Latino SpA, cui è stata affidata la gestione della struttura, in modo tale da poter determinare una reale interrelazione del Convento di San Francesco non solo nella vita quotidiana della città di Conegliano, ma soprattutto come positiva "presenza" socio-culturale.

Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, la Fondazione, nell'ambito del progetto di *socialhousing*, ha stipulato una convenzione con la Fondazione Carretta di Salgareda, proprietaria di tre immobili di campagna, che prevede la concessione in uso trentennale delle tre costruzioni alla Fondazione Cassamarca.

Tali edifici sono stati opportunamente ristrutturati ricavandone complessivamente diciannove appartamenti, consegnati ad altrettanti nuclei familiari di immigrati con regolare permesso di soggiorno.

In particolare, sono stati realizzati sette alloggi in Via Manzoni, in frazione di S. Maria di Campagna di Cessalto; otto alloggi in Via Maggiore, in località Campagna a Cessalto; quattro alloggi in Via Pizzocchera, a Salgareda.

L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione "Guido ed Elena Carretta", che ha messo a disposizione gli edifici, e la Fondazione Cassamarca che ha sostenuto tutte le spese per il loro restauro-recupero con realizzazione di appartamenti studiati per ospitare nuclei famigliari. La gestione degli edifici è stata affidata *in outsourcing*.

Le diciannove unità abitative si aggiungono agli undici appartamenti realizzati attraverso il recupero di un edificio rurale sito in Comune di Meolo, nella Tenuta di Ca' Tron.

Villa Albrizzi – Franchetti – Preganziol

Nel dicembre scorso, sempre nell'ambito dell'Protocollo di Intesa sottoscritto il 27 luglio 2007 tra Fondazione Cassamarca, Comune di Treviso e Provincia di Treviso, la Fondazione e l'Amministrazione Provinciale di Treviso hanno siglato lo "Schema di Convenzione per l'uso della Villa Albrizzi-Franchetti di Preganziol", di proprietà della Provincia di Treviso.

Il Documento prevede quindi che la Fondazione Cassamarca possa utilizzare la struttura per 30 anni. Come previsto dagli Accordi, essa verrà utilizzata "*quale sede universitaria, oltre che divenire un prestigioso portale di accesso al futuro polo culturale che, oltre all'Università, sarà costituito dall'auditorium di livello europeo e dai servizi accessori e complementari all'Università*".

La gestione della Villa sarà probabilmente affidata alla società strumentale Appiani 1 Srl la quale sarà impegnata anche nella valorizzazione e nello sviluppo urbanistico delle aree di proprietà (Area Metropolitana) situate nei pressi di Villa Franchetti.

Si ricorda che gli interventi realizzati nei complessi immobiliari Teatro Comunale di Treviso, Ex Convento di San Francesco di Conegliano e Case Fondazione Carretta rientrano tra i progetti promossi e realizzati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività erogatrice istituzionale.

***

4. L'attività istituzionale

La spesa complessiva per l'Attività istituzionale di competenza dell'esercizio 2010, ammonta ad **€ 10.312.538:**

- Erogazioni pluriennali di competenza 2010		**€ 2.256.300**
- Erogazioni deliberate nell'esercizio corrente		**€ 3.117.799**
di cui:		
quote d'ammortamento dei Diritti di Concessione:	*€ 2.199.920*	
- Attività istituzionale svolta attraverso le Società Strumentali		**€ 4.938.439**
di cui:		
Arte, Attività e Beni Culturali (attività Teatrali)	*€ 2.306.352*	
Ricerca Scientifica e Tecnologica (attività universitarie e MasterCampus)	*€ 2.558.216*	
Tutela Ambientale (Tenuta Ca' Tron SpA)	*€ 73.871*	
TOTALE		**€ 10.312.538**

Le erogazioni pluriennali di competenza dell'esercizio 2010 così come le erogazioni deliberate nell'esercizio corrente, sono state interamente spesate a valere sui Fondi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e, pertanto, non viene data evidenza nel Conto Economico, bensì negli scarichi dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti.

Infine, si segnala che nei conti d'ordine viene data evidenza degli Impegni erogativi pluriennali deliberati a valere sugli esercizi futuri, che ammontano complessivamente ad **Euro 7.250.954,** nonché dello stanziamento relativo agli Impegni di spesa riferiti ai "Diritti di Concessione Trentennale", il cui importo residuo ammonta ad **Euro 79.983**.

In particolare, l'impegno residuo riferito alla categoria "Diritti di concessione" riguarda il Progetto di restauro conservativo del Teatro Comunale di Treviso e il progetto Università a Conegliano (ex Convento S. Francesco).

Di seguito, si ricordano gli interventi riferiti all'attività erogatrice istituzionale ritenuti più significativi.

1) Il Progetto Espositivo in Casa dei Carraresi

Iniziata in autunno 2009, è proseguita fino a Maggio 2010 la terza mostra del ciclo *"La Via della Seta e la Civiltà Cinese"* dedicata a *"I Segreti della Città Proibita. Matteo Ricci alla Corte dei Ming"*. Come per le precedenti rassegne dedicate alla Cina, il Dott. Adriano Madaro è stato incaricato di curarne la realizzazione avvalendosi della società Sigillum Srl.

La mostra era incentrata sulla Città Proibita di Pechino, reggia fatta costruire tra il 1406 e il 1421, che per l'occasione è stata presentata anche attraverso un modello

in legno di tiglio (scala 1:300; mt. 9x4,5, per un totale di 40 mq.), che la riproduceva fedelmente in ogni minimo dettaglio.
Sono stati esposti circa 350 reperti, provenienti dalle collezioni custodite nei palazzi imperiali e in *caveaux* blindati: preziosi gioielli, sontuosi abiti di seta, pregiate porcellane e oggetti della vita quotidiana della famiglia imperiale si sono affiancati a delicati dipinti, statue d'oro, giade raffinate, tessuti rari, mobili finemente lavorati, tutti reperti di enorme valore storico ed artistico. Una sezione speciale è stata dedicata a Matteo Ricci, famoso gesuita italiano che all'inizio del XVII secolo introdusse a Corte le scienze occidentali e contribuì ad avvicinare l'Europa all'Impero cinese.
Su richiesta di Fondazione Cassamarca, la Mostra è stata compresa nella serie di eventi inseriti nella *"Settimana della lingua e Cultura italiana nel mondo"* e pertanto è stata presentata presso tutte le ambasciate e gli Istituti Italiani di cultura del mondo.
A partire dal mese di novembre 2010 Casa dei Carraresi ospita la mostra "Il pittore e la *modella, da Canova a Picasso",* curata dal Prof. Nicola Stringa, docente di storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. La rassegna è stata organizzata dalla Fondazione Cassamarca – attraverso la propria società strumentale Appiani 1 Srl - e si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Treviso.
Essa si è sviluppata come percorso dai pittori del Romanticismo fino ad arrivare agli artisti del Novecento, testimoniando l'evoluzione e le rielaborazioni, nel corso del tempo, della funzione della modella e della donna nella vita degli artisti.
Erano presenti un centinaio di opere, di oltre settanta artisti, provenienti da importanti collezioni pubbliche e private d'Italia ed Europa, che illustrano la complessità del rapporto tra donna e arte, donna e artista, donna musa ispiratrice tra mito a leggenda. Sono state presentate anche testimonianze delle più recenti e rivoluzionarie espressioni artistiche: dalle Antropometrie generate dalle performances realizzate degli anni '60 da Yves Klein, a Piero Manzoni, alle opere di design e incisione. In questa rassegna verranno esposte, per la prima volta, due opere a firma di Hugo Pratt, uno dei più importanti autori di fumetti.
L'evento espositivo si concluderà nell'aprile 2011.

2) Premio Europeo di Poesia

Anche nel 2010, Fondazione Cassamarca si è dedicata alla realizzazione del Premio Europeo di Poesia che si svolge ad anni alterni rispetto al Premio di Poesia del Mediterraneo e al Premio Europeo di Poesia sezione Studenti.
Tutte le manifestazioni sono organizzate in collaborazione con il poeta Paolo Ruffilli (vincitore del Premio Montale e del Prix Européen) e l'Associazione Culturale "Incontri di Letteratura" di Treviso e si svolgono in collaborazione con la Commissione Europea, sotto l'egida dell'Unesco, l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
La giuria del Premio è composta da poeti europei di riconosciuto valore: Yves Bonnefoy (Francia), Eugénio de Andrade (Portogallo), John F. Deane (Irlanda), Kjell Espmark (Svezia), Ruth Fainlight (Gran Bretagna), Luis Garcia Montero (Spagna), Paolo Ruffilli (Italia), Willem van Toorn (Olanda), sotto la direzione del Presidente della Fondazione Cassamarca.

Il Premio Europeo di Poesia è stato vinto nel 2010 dal poeta ucraino Adam Zagajewski, candidato anche al Nobel per la letteratura. La cerimonia di premiazione si è svolta il 20 ottobre 2010 a Casa dei Carraresi.

3) Progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica

Il progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica è stato avviato nel 2003, con lo scopo di raccogliere e conservare i fondi archivistici di Partiti politici, Sindacati, Personalità politiche inerenti al periodo storico dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, operanti in Veneto. Scopo degli Archivi Contemporanei è anche quello di stimolare la ricerca scientifica in ambito storico, sviluppando in questo modo anche nel trevigiano un serio dibattito sulla storia contemporanea, fondato sulla rigorosità della documentazione e rispettoso del pluralismo culturale.

La sede, dal 2008, è stata definitivamente collocata in un vasto immobile posto all'interno dell'ex azienda agricola di Ca' Tron, dotato di uffici funzionali, di scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali. I documenti fino ad ora presenti raggiungono la cifra di circa 2.500 metri lineari e comprendono: Archivi di Partiti Politici o Associazioni, Archivi Politici di Persone, Archivi Sindacali, Collezioni e Fondi Speciali. L'Istituto ha allestito uno strumento utile alla consultazione degli studiosi: lo Schedario socio-politico trevigiano, nel quale vengono inseriti e progressivamente aggiornati profili biografici delle personalità trevigiane del XX secolo, con estensione pure a quelle dei nostri giorni, mediante delle schede biografiche, che vengono implementate con la rassegna stampa quotidiana e con la bibliografia attuali. Finora sono state compilate oltre 700 cartelle contenenti materiali di altrettante personalità.

Nell'anno appena concluso sono stati depositati presso gli archivi la Biblioteca di Fondazione Cassamarca e la Biblioteca del Fondo Mons. Bortolan, che raccoglie oltre 3000 volumi d'arte. Questo per accorpare in un'unica sede il patrimonio librario della Fondazione e renderlo fruibile ai numerosi docenti, laureandi, studenti, storici che la frequentano ogni giorno.

All'interno dell'Istituto archivistico di Ca' Tron ha trovato la sua sede naturale il "Centro Studi per la Storia delle Campagne Venete", avviato nel 2003 per raccogliere documentazione riguardante l'amministrazione delle aziende agricole del Veneto in età moderna e contemporanea. Inizialmente la sede fu collocata nel Centro Sociale del Comune di Roncade in frazione di Ca' Tron e successivamente è stata unificata nella medesima sede degli Archivi Contemporanei.

Provenienti in gran parte a seguito dei fondi documentari acquisiti, negli Archivi Contemporanei sono presenti diversi fondi librari. Essendo ancora in corso la catalogazione, si valuta che attualmente siano presenti circa 17-20.000 volumi.

Gli Archivi di Ca' Tron costituiscono una continua fonte di ricerca per docenti, laureandi, studenti, storici, stages, ecc..

Inoltre, dal 2003 al 2008 sono stati editati 14 volumi. Infine si ricorda che gli Archivi Contemporanei collaborano con altri istituti di ricerca per organizzare convegni, curare pubblicazioni, offrire consulenza, partecipare reciprocamente alle iniziative.

4) Progetto Archivio del Piave

Si ricorda che la Fondazione è impegnata in un importante progetto per la per la realizzazione di un "Centro per la conoscenza del fiume Piave", in collaborazione

con l'Amministrazione Comunale di Maserada sul Piave. Si tratta della realizzazione di un Archivio destinato a diventare struttura di riferimento per tutta la documentazione attinente il fiume Piave.
All'iniziativa partecipano, oltre al Comune di Maserada sul Piave, anche le Amministrazioni Comunali di Ponte di Piave e di Giavera del Montello.

5) Progetto "Il greco nelle scuole del Veneto"

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione Cassamarca, su sollecitazione del Liceo Ginnasio Statale "M.Foscarini" di Venezia, insieme all'Università Ca' Foscari, Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente, ha deliberato di sostenere il progetto quinquennale intitolato: "Il greco nelle scuole del Veneto fra antico e futuro".
L'iniziativa mira a promuovere l'interesse per le culture diverse che sono fiorite nella nostra regione, favorendo la conoscenza dell'altro e considerando il fenomeno dell'incrocio di civiltà e culture come un patrimonio storico del territorio da conoscere e preservare. Tra gli obiettivi che si pone figurano: la salvaguardia della conoscenza del greco e della Grecia come chiave d'accesso per comprendere l'Europa orientale, in particolare i paesi balcanici, l'evidenziazione delle molteplici connessioni esistenti a livello linguistico, storico, letterario, religioso culturale fra il Veneto e le terre nelle quali si parla greco, la conoscenza della lingua e della cultura greca arricchendo e rinnovando la tradizione degli studi classici nei licei, il rinnovamento della didattica del greco nei licei classici proponendo lo studio della lingua nelle diverse fasi della sua evoluzione e sperimentando forme più efficaci di apprendimento attraverso la lingua moderna.
Il progetto vuole anche motivare gli studenti allo studio della lingua greca come lingua viva, e dunque anche come una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, il cui insegnamento è stato previsto anche nel decreto in discussione sull'accorpamento delle classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole italiane.
Le attività previste comprendono: lezioni di greco negli istituti di istruzione secondaria superiore del Veneto a cura di docenti esperti e qualificati, sia madrelingua che di formazione italiana, corsi pomeridiani di lingua greca per giovani e adulti, gemellaggi e collaborazioni fra istituti di istruzione italiani e greci, seminari e incontri di studio sulla Grecia e in particolare sui rapporti fra Venezia, il Veneto e la Grecia, corsi di aggiornamento per docenti.
Sono coinvolti nel progetto l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, nucleo del Veneto, Università di Venezia, Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente, Comunità Storica dei Greci Ortodossi di Venezia e la rete di licei del Veneto per la promozione della lingua greca nella Regione Veneto (Liceo Classico Statale "M. Foscarini" di Venezia, scuola capofila della rete; Istituto di Istruzione Superiore "Marco Polo" di Venezia; Istituto di Istruzione Superiore "T. Lucrezio Caro" di Cittadella (PD); Liceo Ginnasio Statale "Tito Livio" di Padova; Liceo Ginnasio Statale "Giorgione" di Castelfranco Veneto (TV); Liceo Ginnasio Statale "A. Canova" di Treviso; Liceo Ginnasio Statale "A. Pigafetta" di Vicenza; Liceo Scientifico Statale "G. Fracastoro" di Verona; Liceo Ginnasio Statale con Sezione Scientifica "XXV Aprile" di Portogruaro (VE); Liceo Statale "G. Cotta" di Legnago (VR); Educandato Statale "Agli Angeli" di Verona; Liceo Ginnasio Statale "Scipione Maffei" di Verona; Liceo Ginnasio Statale "R. Franchetti" di Venezia-Mestre.

6) Parco Archeologico di Montebelluna

Anche nel corso dell'esercizio 2010, sono proseguite le attività relative al progetto denominato "Parco Archeologico a Montebelluna". In particolare, la quinta campagna di scavi in località Posmon, condotta in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Padova (diretto dalla prof.ssa Maria Stella Busana, in collaborazione con la dott.ssa Annamaria Larese, referente della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto per Montebelluna), ha portato alla luce reperti tali da avvalorare l'ipotesi che il sito non sia solo uno dei più importanti centri paleoveneti. E' stata ritrovata, infatti, un'antica fucina di età romana. Il rinvenimento risulta particolarmente importante perché evidenzia la stretta connessione con un'area geografica che nei secoli ha mantenuto la tradizione del lavoro del ferro.
Gli studiosi hanno riconosciuto la posizione originaria della forgia e del ceppo che sosteva l'incudine, il deposito del carbone da legna, le tracce di un originario piano di lavoro del ferro, permettendo i chiarire la funzione del complesso, vero e proprio stabilimento industriale ante litteram, in funzione tra il primo e il secondo secolo dopo Cristo.
Sempre a Montebelluna, la scorsa estate erano state individuate le fondamenta di una casa colonica del reticolato romano con un viottolo lastricato. Questo ritrovamento, ancora al vaglio della Soprintendenza, è avvenuto nella zona Campilonghi, a sud del territorio Comunale.
Si ricorda che l'iniziativa – avviata nel 2006 - è realizzata in collaborazione con il Comune di Montebelluna (anche attraverso il locale Museo di Storia Naturale e Archeologia), che ha riconosciuto l'impegno che Fondazione Cassamarca da anni rivolge alla tutela del patrimonio storico-artistico, compreso quello archeologico, proponendo la realizzazione congiunta di una serie di interventi finalizzati a testimoniare la storia del territorio montebellunese. Il Progetto viene attuato con la collaborazione e la supervisione della Soprintendenza Archeologica per il Veneto e l'Università degli Studi di Padova.

7) Duomo di Castelfranco Veneto

Nel corso dell'esercizio 2010 si è concluso l'impegno della Fondazione Cassamarca nel progetto di ristrutturazione dell'edificio "ex Cinema Pio X", a Castelfranco Veneto, di proprietà della Parrocchia Arcip. Abbaziale S.M. Assunta e S. Liberale. Che ha consentito di realizzare un nuovo museo del Duomo, destinato ad ospitare la preziosa quadreria (con i suoi Veronese), oggi custodita nella sagrestia della Chiesa, e un auditorium della capienza di circa 300 posti, che sarà parzialmente interrato sotto le mura antiche.

8) Progetto Casa Michieletto

Nel corso del 2010 sono stati ultimati i lavori relativi al progetto di recupero e valorizzazione dell'area e della storica "Casa Michieletto", sita nel Comune di Preganziol, destinata a diventare il punto di riferimento delle manifestazioni ed eventi culturali della cittadina. La struttura, infatti, ospiterà la biblioteca comunale e sarà la sede di altre numerose attività culturali collaterali.
Si ricorda che Casa Michieletto è un esempio di architettura rurale del paesaggio trevigiano, che si è conservato integralmente nel tempo, senza subire alcun intervento edilizio, mantenendo così l'originaria composizione e la semplice ma significativa architettura dell'edilizia rurale del passato. La famiglia Michieletto, che nel tempo ha occupato la casa, è da secoli presente nel territorio del paese di Preganziol. Storicamente si può risalire agli inizi del '700, periodo in cui la

famiglia risiedeva in una casa posizionata ad est dell'attuale "Villa Tasso" e praticamente un centinaio di metri più a nord dell'attuale ubicazione. La costruzione di Casa Michieletto è suddivisibile in due diversi momenti e precisamente: anno 1900, costruzione dell'intera porzione su due livelli (piano terra e piano primo); anno 1923, costruzione in aderenza della porzione più a est composta da tre livelli.
La villa è stata oggetto di un importante intervendo di risanamento e restauro conservativo.

9) Progetto Editoriale Volume "Il Rinascimento Italiano in Europa e nel Mondo"

Nel 2010 è proseguito il lavoro per realizzare questa importante iniziativa editoriale, che si configura come una collana in dodici tomi che si propone l'obiettivo di far conoscere il ruolo attivo nello sviluppo della civiltà Rinascimentale di città quali Venezia, Roma, Mantova, ecc., uscendo dall'ottica "fiorentinocentrica" con cui spesso si identifica il Rinascimento.
La corposa opera vuole dimostrare anche l'influenza che il Rinascimento italiano esercitò sul resto dell'Europa, ottica finora ampiamente sottovalutata. L'uscita dei volumi è cadenzata al ritmo di un paio l'anno; nel 2008 sono stati editati il quarto e il quinto volume, mentre nel 2009 si è lavorato ai volumi successivi predisponendo il sesto tomo, dal titolo "Luoghi, spazi, architetture", che è stato stampato e presentato ufficialmente nel 2010.

Sempre nell'ambito del Progetto editoriale, il Presidente ricorda che la Fondazione interviene anche nella promozione di opere che interessano autori e/o temi locali.

---

10) Progetto Emigrazione - Umanesimo Latino

Il Progetto Umanesimo Latino, avviato nel 1997, è tra i filoni di intervento che maggiormente hanno caratterizzato l'attività di questa Fondazione.
Tra le attività che sono proseguite nel 2010 si ricorda:
<u>Collaborazione con il Ministero degli Esteri</u>
Dando seguito alla Dichiarazione di Intenti sottoscritta nel 2000, e riconfermata nel 2007, la Fondazione Cassamarca ha confermato la collaborazione con il Ministero degli Esteri, in particolar modo con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale. La collaborazione è stata particolarmente rivolta a quelle iniziative che sono in grado di dare visibilità internazionale alla Fondazione Cassamarca. Nel 2010, le iniziative che hanno veicolato il nome e il logo della Fondazione in tutto il mondo sono state legate alla celebrazione della "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo". Per questa manifestazione la Fondazione ha messo in palio una selezione di libri in lingua italiana per gli studenti risultati vincitori di un concorso aperto a tutte le scuole superiori e università all'estero dove è insegnato l'italiano.
Inoltre, il Ministero degli Esteri ha pubblicizzato la Mostra dedicata alla Cinain tutte le Ambasciate e gli Istituti Italiani di Cultura del Mondo, dietro fornitura da parte della Fondazione di materiale promozionale.

Fondazione Cassamarca, ha inoltre acquisito un posto fisso al tavolo preparatorio della "Settimana della lingua" che le consente di mantenere rapporti con tutti i principali ministeri, enti e organizzazioni nazionali in ambito culturale.

Cattedre di Italianistica all'estero

Al fine di proseguire nel progetto fin qui realizzato, la Fondazione Cassamarca ha chiesto alle Università interessate di rivedere i termini erogative a suo tempo concordati.

Sono così proseguite le attività relative a tutte le Cattedre di Italianistica in Australia, Canada e Gran Bretagna. Altre soluzioni si stanno cercando anche con i *partners* canadesi, con i quali sono in corso i finanziamenti di quattro cattedre (Memorial University, Simon Fraser University, Windsor University e Università del Manitoba). E' stata invece chiusa la Cattedra presso la Bristol University (Gran Bretagna). Si ricorda che i contatti con le Università prevedono anche lo scambio di informazioni e la collaborazione per consentire a classi di studenti di poter venire in Italia e utilizzare le nostre strutture Mastercampus per brevi soggiorni di studio.

Attività convegnistica

Nel 2010, non sono stati organizzati convegni direttamente dalla Fondazione, ma è proseguita la collaborazione con l'UNAIE, l'UTRIM, le Università locali e i Licei trevigiani per sostenere le attività di divulgazione sulle materie classiche mettendo a disposizione gratuitamente le nostre sedi e collaborando con le nostre strutture.

11) Progetto Pedemontana – Scuola di Alta Formazione Casearia

Come già accennato nella sezione dedicata alle società strumentali, nel corso dell'esercizio 2010 non ci sono state novità di rilievo nel progetto di ricerca da sviluppare nell'area denominata "Pedemontana", finalizzato alla creazione di un'Alta Scuola di Formazione nel settore caseario, da realizzare attraverso la società strumentale Pedemontana Srl, all'uopo costituita.

12) Progetto Polo di Medicina a Treviso

E' proseguito l'impegno della Fondazione Cassamarca a sostegno del progetto denominato "Polo di Medicina a Treviso", in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, nell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso. Si ricorda che l'iniziativa ha permesso di portare a Treviso un "polo di medicina" che coinvolge i reparti universitari di Audiologia e Foniatria, Chirurgia Pediatrica, Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Neurochirurgia e Medicina Interna I, attivi presso l'Ospedale di Treviso.

13) Progetto di Indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron

Il progetto, avviato nel corso dell'esercizio 2000, riguarda un'indagine storico archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, affidato ad un'equipe di studiosi dell'Università degli Studi di Padova (coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini), presente con diversi Dipartimenti, per il carattere interdisciplinare della ricerca, che vede insieme archeologi, geomorfologi, fotointerpreti, geofisici, paleobotanici. Attualmente, presso la Tenuta, vengono ospitate numerose attività condotte dall'Università di Padova quali convegni, seminari, ecc..

Nel corso del 2010, la collaborazione tra il Dipartimento di Archeologia e il Dipartimento di Geografia dell'Ateneo Patavino, ha permesso agli studenti di lavorare sugli importanti insediamenti romani presenti all'interno della tenuta Ca' Tron.

14) Progetto Oasi Mulini Cervara

La Fondazione, attraverso la Società strumentale Appiani 1 Srl, ha proseguito il proprio impegno nell'ambito dell'intervento di ripristino ambientale e valorizzazione dell'area naturalistica denominata "Oasi Mulini Cervara", attuato in accordo con i Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano.

L'iniziativa ha permesso di realizzare nel sito naturalistico alcuni percorsi e spaccati museali, che ne hanno consentito un'ampia fruibilità da parte di studenti, scolaresche e appassionati di natura.

15) Progetto di navigazione di diporto sul Fiume Piave

La Fondazione Cassamarca, nel 2008, ha aderito al Progetto di navigabilità del fiume Piave nel tratto che interessa i Comuni di Ponte di Piave, Salgareda e Zenson di Piave. Il progetto è finalizzato alla promozione della navigazione da diporto sul Fiume Piave, a partire da Ponte di Piave, ripristinando l'antica vocazione di questo corso e al tempo stesso promovendone la tutela come centro della vita e civiltà rivierasca. Il progetto è in fase di realizzazione.

16) Progetto di realizzazione di un itinerario turistico lungo il fiume Muson, denominato "Sui sentieri degli Ezzelini"

Il progetto è stato avviato nel 1999 per promuovere la sistemazione ambientale e la navigabilità canoistica dei fiumi Naviglio-Brenta, Taglio, Muson Vecchio, Muson dei Sassi, Torrente Muson e la realizzazione di possibili itinerari ciclo-pedonali. Esso coinvolge la Fondazione Cassamarca in collaborazione con le Amministrazioni Comunali interessate che hanno ottenuto, nel 2007, un contributo dalla Regione Veneto per la realizzazione del tratto di itinerario compreso nei Comuni di Riese Pio X, Loria, Castello di Godego, Castelfranco e Resana.

Nel corso dell'esercizio, si sono susseguite riunioni nelle quali gli Enti interessati al Progetto hanno deliberato di procedere alla redazione del progetto esecutivo dell'opera e all'adempimento di tutti gli atti burocratico-amministrativi necessari.

17) Progetto Valorizzazione Prodotti Tipici Locali

Sono proseguite le attività inerenti il progetto di promozione e valorizzazione dei prodotti alimentari tipici locali, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario e vitivinicolo e alle ricette della tradizione.

Il progetto prevede una serie di iniziative promosse dalla Fondazione Cassamarca sia direttamente, sia di concerto con altre istituzioni, tra le quali gli istituti alberghieri trevigiani, al fine di far conoscere i prodotti tipici locali e di permettere, attraverso momenti di studio e di incontro con altre scuole Europee, la crescita professionale degli studenti e lo studio, la promozione e la valorizzazione dei nostri prodotti all'estero. Sono state avviate iniziative di stimolo indirizzate alle famiglie e alla ristorazione del territorio per la rivalutazione della tradizionale cucina trevigiana che hanno riguardato: formaggi, i salumi, la trippe, il riso, la carne lessa e, nel 2010 il fritto misto di pesce.

Anche nel corso dell'esercizio 2010, la Fondazione ha mantenuto la propria presenza nella millenaria Fiera di Santa Lucia di Piave a testimonianza del sostegno al progetto.

18) Fondo Mons. Gino Bortolan

Con atto firmato nel dicembre 2008, Fondazione Cassamarca ha ricevuto da Mons. Gino Bortolan una donazione in opere d'arte e manoscritti del valore stimato di oltre un milione di Euro. La collezione comprende 158 tele di pregio varie, di autori italiani del '900, 3222 monografie, di autori vari, aventi ad oggetto la pittura artistica in genere e una collezione di 2915 litografie, stampe e disegni, tutti di pregio di autori vari.

La donazione annovera opere di artisti quali: Vedova, Fontana, Santomaso, Guttuso, Seibezzi, Cherubini, Guidi, Selvatico, Gambino, Novati, Plessi, Gaspari, Boscolo Natta, Sironi, ecc..

La parte libraria è stata collocata presso gli Archivi Contemporanei, per permetterne una maggiore valorizzazione e fruibilità.

Nel corso del 2010, è proseguita la completa catalogazione del Fondo artistico provvedendo ad una ricognizione e catalogazione sia fotografica, sia a scheda. Questo permetterà a Fondazione di avere anche un'idea più precisa sul valore della donazione.

19) Donazione Wirz

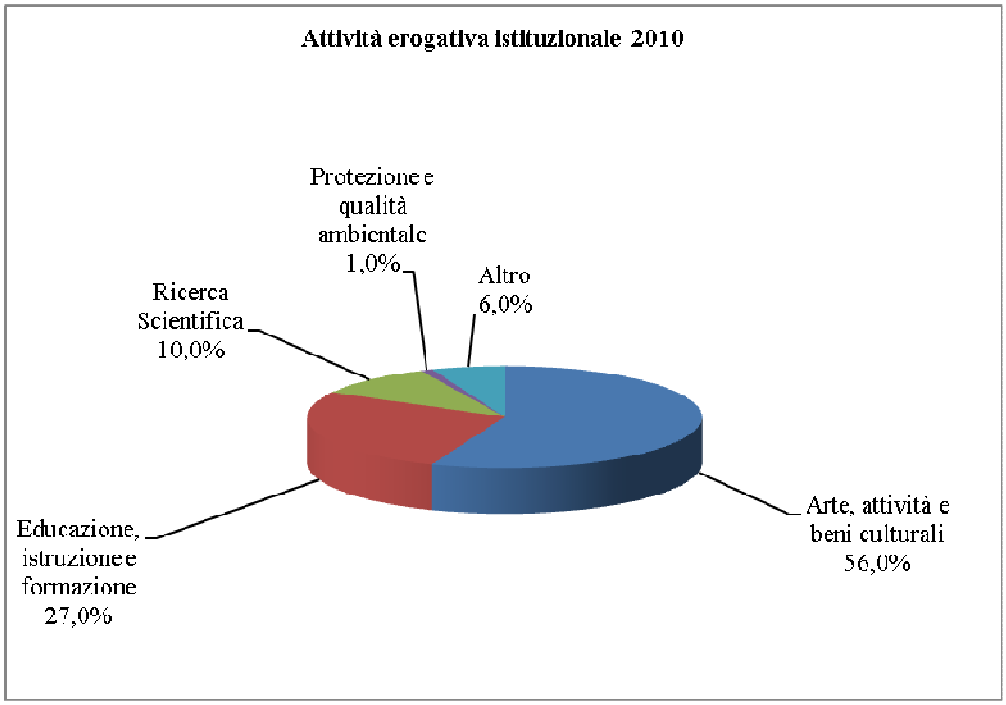
Si ricorda che nel 2009, la Fondazione Cassamarca ha ricevuto un importate lascito da parte della Signora Gabriella Wirz da destinarsi "alla costruzione o all'acquisto di beni immobili e/o di beni strumentali per il ricovero, la cura e la riabilitazione di persone anziane non autosufficienti".

Tale lascito è stato accantonato in apposita voce di bilancio in attesa di individuare l'ente o gli enti beneficiari.

Nel marzo 2011, la Fondazione ha deliberato di inviare una lettera a tutte le Case di Riposo della Provincia invitandole a presentare un progetto che riguardi espressamente la tipologia indicata nel legato.

Ritornando ai dati significativi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, si precisa, infine, che gli impegni erogativi – con esclusione delle attività svolte attraverso le società strumentali – si sono complessivamente ripartiti nel modo seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali	3.011.716	56%
Educazione, istruzione e formazione	1.428.738	27%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	541.000	10%
Protezione e Qualità Ambientale	49.446	1%
Altro	343.199	6%
Totale	**5.374.099**	**100%**



Gli stanziamenti si sono trasformati in erogazioni secondo le seguenti percentuali:

- Delibere erogative assunte nell'esercizio	87%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti	10%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio in corso	14%
- Progetti Interni - Diritti di Concessione	99%

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

***

Fondo stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni - costituito in osservanza all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 - è finalizzato a contenere, in un orizzonte temproale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere inziiatrve progettuali di particolare rilievo.

Il fondo ha raggiunto nel 2009 una consistenza complessiva di Euro 5.000.000, al quale va aggiunto l'accantonamento relativo all'esercizio 2010 che ammonta ad Euro 500.000 e tiene conto della volatilità attesa dei rendimenti della Fondazione, stimata intorno al 2%.

Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le erogazioni accolgono gli accantonamenti delle somme destinate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" e in altri settori statutari.

Tali erogazioni, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, sono trasferite alla voce di debito "5. Erogazioni deliberate".
I fondi in oggetto, al 31.12.2010, risultano così composti:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.259.161
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	289.635
Totale	**21.048.796**

Le erogazioni deliberate

Nel corso dell'esercizio 2010, le erogazioni deliberate ammontanto ad Euro 5.374.099, di cui Euro 3.117.799 deliberate nell'esercizio corrente ed Euro 2.256.300 deliberate in esercizi pregressi a valere sull'esercizio 2010.
Complessivamente, le erogazioni deliberate nell'esercizio e/o negli esercizi precedenti che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati, ammontano ad Euro 17.129.983, di cui Euro 425.681 riferiti al "Progetto Sud".

Fondo per il volontariato

L'art. 15 della Legge n. 266/91 prevede il vincolo per le Fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi speciali per il volontariato".
Il "Fondo per il volontariato", al 31 dicembre 2009, ammontava ad Euro 1.969.458.
L'accantonamento relativo all'esercizio 2010 è calcolato in Euro 220.754.
Si ricorda che con la chiusura del precedente esercizio, si è concluso l'impegno per il quale veniva altresì accantonato un ulteriore quindicesimo in conformità al protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'Acri ed il Forum Permanente del Terzo Settore, finalizzato alla realizzazione del "Progetto Sud".

Altri Impegni di erogazioni

Si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per Euro 7.250.954 e Impegni di spesa su Progetti Interni: Euro 79.983. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

***

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di aprile, la Fondazione Cassamarca e l'Università degli Studi di Padova hanno siglato un nuovo Accordo per disciplinare i Corsi di Laurea in Giurisprudenza nella sede di Treviso. Si auspica quanto prima di addivenire ad un nuovo accordo anche con l'Ateneo di Venezia.

***

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari
3. Analisi dei costi, delle erogazioni e delle imposte e tasse
4. Analisi della composizione del patrimonio

Proposta di sistemazione dell’avanzo dell’esercizio

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite

Le tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi della zona euro hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari per buona parte dell'anno, ma non ne hanno compromesso la ripresa economica, dove l'impulso più forte alla crescita è stato impresso dall'economia tedesca.

Nel nostro Paese i tassi di crescita per il 2010 sono stati attorno all'1%. La domanda interna invece ha continuato a mostrare debolezze, sopratttutto sul versante dei consumi, su cui gravano, più che in altre economie dell'area Euro, le incerte prospettive dell'occupazione e un perdurante ristagno dei redditi reali delle famiglie.

Il livello dei tassi ufficiali della BCE non ha subito variazioni. La Banca Centrale ha continuato a soddisfare interamente la domanda di liquidità in occasione delle operazioni di mercato aperto nell'arco dell'intero anno.

La crisi del debito sovrano, emersa nella prima parte dell'anno per quanto riguarda la Grecia, si è estesa fino ad interessare le emissioni di Irlanda e Portogallo. Nonostante i premi al rischio sulle emissioni decennali si siano di conseguenza tendenzialmente allargati, oltre alla Grecia nessun altro emittente sovrano ha visto compromesso il proprio accesso al mercato primario.

Quanto alla dinamica dei mercati, il 2010 ha evidenziato elementi di forte discontinuità nelle performance degli indici azionari internazionali ed elevata volatilità delle quotazioni.

All'inizio del 2010, le piazze finanziarie hanno infatti dapprima perso terreno, a causa delle incertezze sulla forza effettiva della ripresa economica in atto e le prime avvisaglie di crisi della Grecia; successivamente, tra febbraio ed inizio aprile, i mercati hanno ripreso un trend ascendente, sostenuti da risultati aziendali del 2009 superiori alle attese e da favorevoli condizioni di liquidità. Nel secondo trimestre, i mercati azionari, ed in particolare quelli europei periferici, hanno poi subito gli effetti della crisi dei titoli sovrani.

I timori su nuove perdite potenziali del sistema finanziario in Europa e rinnovate preoccupazioni sull'intensità della ripresa economica, previste tra l'altro anche per il 2011, hanno generato una certa avversione al rischio da parte degli investitori.

Dall'inizio del terzo trimestre poi, i mercati azionari internazionali hanno evidenziato un recupero, che si è protratto per tuto il 2010. L'inversione di tendenza è stata determinata da risultati semestrali complessivamente in miglioramento, oltre che da condizioni di liquidità ancora favorevoli in una prima fase e da segnali sempre più consistenti di ripresa economica in un secondo momento. L'avversione al rischio da parte degli investitori, inizialmente elevata, si è leggermente attenuata nel secondo semestre, nonostante le preoccupazioni per gli squilibri nei conti pubblici di molti Paesi dell'area Euro.

L'indice S&P 500 ha chiuso il 2010 in rialzo (+ 12.8%) mentre l'Indice EuroStoxx 50 ha registrato una performance negativa (-5,8%) a causa dell'elevata volatilità, in particolare in concomitanza con gli eventi che hanno caratterizzato la crisi del debito sovrano europeo. I mercati emergenti hanno mostrato un andamento positivo nel corso del 2010, con l'MSCI Emerging Markets a +16.36%. I maggiori rialzi però, in questo caso, si sono concentrati nella prima metà dell'anno, mentre il secondo semestre ha visto un rallentamento sui timori legati ai rischi di inflazione.

Per quanto riguarda il sistema bancario, i mercati monetari e finanziari hanno recuperato funzionalità, ma il ritorno alla piena normalità rimane ancora relativamente lontano. Le banche infatti, in particolare quelle europee, hanno incontrato difficoltà nel finanziamento sui mercati. Dal lato degli attivi di bilancio sono esposte a rischi significativi a causa sia degli strascichi della recessione sia delle tensioni sui mercati dei titoli pubblici, che generano rischi di liquidità e di perdite in conto capitale.

Con la crisi finanziaria è mutato il contesto globale in cui operano le banche italiane: la competizione nella raccolta di fondi, anche nei confronti di debitori sovrani, si è fatta più accesa con il calo strutturale del volume di attività su alcuni segmenti del mercato dei capitali e comprime in via permanente i ricavi.

La posizione netta di liquidità a un mese, da parte dei principali gruppi bancari italiani, è rimasta mediamente positiva nonostante abbia manifestato una leggera contrazione. Anche la capacità di raccolta a breve termine mostra miglioramenti, sebbene il volume e la durata dei collocamenti restino inferiori a quelli osservati prima della crisi dei debiti sovrani.

Nel 2008, in piena crisi finanziaria, il calo degli utili delle banche italiane, dovuto a svalutazioni di titoli, perdite su negoziazioni e riduzioni delle commissioni, era stato piuttosto modesto rispetto alle gravi perdite subite dalle banche di altri paesi. Ma a partire dal 2009 la situazione è cambiata: sui loro profitti pesano la contrazione del margine d'interesse e il deterioramento della qualità dei crediti, conseguenza della grave recessione concentratasi in particolare nel primo semestre.

Nei primi nove mesi dello scorso anno gli utili dei cinque maggiori gruppi bancari italiani si sono ridotti dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2009, il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, è sceso sotto il 4%.

Le rettifiche di valore su crediti, pur diminuite rispetto al picco del 2009, continuano ad assorbire più della metà del risultato di gestione e il tasso medio di copertura in bilancio delle posizioni deteriorate rimane al di sotto dei livelli di lungo periodo. Il recupero dei margini è frenato anche dall'intensificarsi della concorrenza nella raccolta al dettaglio. Negli ultimi mesi del 2010 si è aggiunto l'effetto del rischio-paese che ha determinato un incremento del costo del finanziamento delle banche italiane rispetto ad altri competitor, quali le banche tedesche.

La bassa redditività delle banche italiane risente, oltre che della lenta ripresa dell'economia, anche del loro tipico modello di attività: credito prevalentemente alla clientela *retail* (famiglie e piccole imprese), raccolta al dettaglio, bassa leva finanziaria, contenute operazioni per conto proprio, minore trasformazione di scadenze rispetto a banche di altri sistemi, anche per il prevalere di finanziamenti a tasso variabile. Questo modello rende le banche italiane meno esposte alla volatilità dei mercati finanziari e le ha protette durante la crisi, rendendole però fortemente dipendenti dal margine d'interesse e dall'andamento della congiuntura macroeconomica.

I ratios patrimoniali dei cinque maggiori gruppi bancari italiani stanno in media salendo: alla fine di settembre il tier 1 ratio era al 9,0%; il patrimonio di migliore qualità, al 7,9% delle attività rischiose a fine 2010, si collocava solo al 5,7% alla fine del 2007.

Anche il valore della conferitaria ha risentito delle considerazioni sovra esposte, infatti il titolo è passato da un valore di 2,2517 al 31.12.2009 a 1,5702 al 31.12.2010 con evidenti riflessi – in termini di *mark to market* – anche sul patrimonio della Fondazione stabilmente investito in Unicredit.

Nonostante il quadro macroeconomico appena illustrato, la gestione delle attività finanziarie, il riposizionamento degli strumenti derivati – in un'ottica di sempre maggior prudenza (basti pensare alla riduzione degli impegni in opzioni put sul titolo della Conferitaria che passano da oltre 110 mln a 60 mln di Euro) - e la sempre più attenta gestione sul versante dei costi di funzionamento, sia della Fondazione che delle Società Strumentali, hanno avuto come diretta conseguenza un'utile di esercizio.

In particolare il bilancio d'esercizio dell'Ente chiude con un utile ante accantonamenti pari a 11.037.676 Euro.

Il risultato conseguito è stato determinato da: dividendi e proventi assimilati per un importo pari a 4.777.760 Euro; dal risultato delle gestioni patrimoniali individuali per un importo pari a 232.133 Euro; da interessi e proventi assimilati per un importo pari a 2.603.770 Euro; da proventi straordinari per un importo pari a 682.388 Euro; dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per 19.533.191 Euro; da altri proventi per un importo pari a 426.331 Euro.

Relativamente ai costi, si registrano svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati per un importo pari a 1.438.070 Euro, svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a 6.789.708 Euro, oneri di gestione pari a 8.289.976 Euro (di cui spese di funzionamento pari a 1.807.811 Euro), oneri straordinari per un importo pari a 250.488 Euro e imposte pari a 449.655 Euro.

Relativamente alla svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie, si fa presente che tale voce di costo - data principalmente dalla svalutazione delle partecipazione nelle società strumentali - risulta diminuita di circa il 16%.

***

2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari

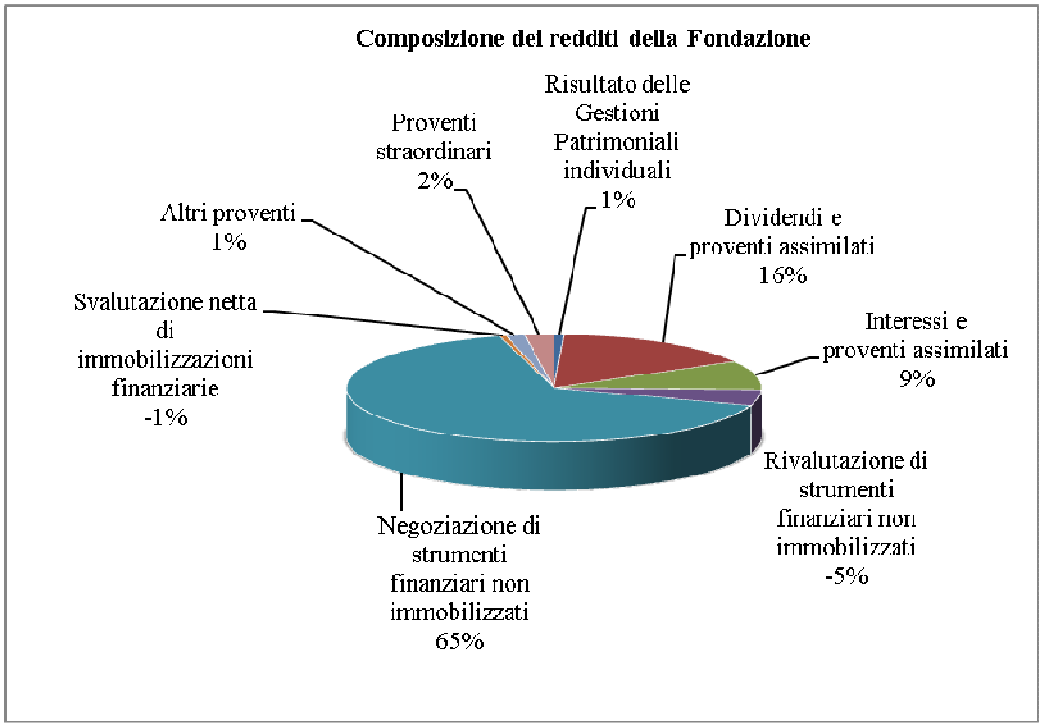
La politica di gestione del patrimonio investito in strumenti finanziari volta ad un progressivo allontanamento da strutture ad alto rapporto rischio/rendimento e per contro sempre più rivolta a strumenti di tipo tradizionale, ha permesso alla Fondazione di conseguire risultati positivi sul versante delle entrate nonostante la redditività dei prodotti finanziari – in termini di cedole e dividendi – sia sensibilmente ridotta rispetto al periodo antecedente la crisi economica internazionale del 2008.

La parte preponderante dei ricavi patrimoniali è rappresentata dalla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati", che registra una consistenza di 19.533.191 Euro ed è rappresentata principalmente da operazioni di trading sulle azioni Unicredit e da premi su opzioni.

E' bene sottolineare che – sempre nell'ottica della riduzione dei rischi - i premi su opzioni sono la risultante di vendita di opzioni *call* e non di opzioni *put*.

Altra posta consistente è costituita dalla voce "Dividendi e Proventi assimilati"; rilevante è anche l'apporto fornito da interessi e proventi finanziari – in particolare dal comparto obbligazionario detenuto stabilmente in portafoglio.

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	232.133	388.117
Dividendi e proventi assimilati	4.777.760	945.513
Interessi e proventi assimilati	2.603.770	2.598.874
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.438.070	670.547
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	19.533.191	26.450.576
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie al netto delle società strumentali	-154.509	-2.524.142
Altri proventi	426.331	10.935.561
Proventi straordinari	682.388	854.879
Totale	**26.662.994**	**40.319.925**



Per quanto riguarda il **Rendimento del Patrimonio**, vengono analizzati 3 indici:

a) Redditività ordinaria del patrimonio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i proventi ordinari e il patrimonio medio dell'Ente. Quest'indice evidenzia una *performance* pari al 3%;

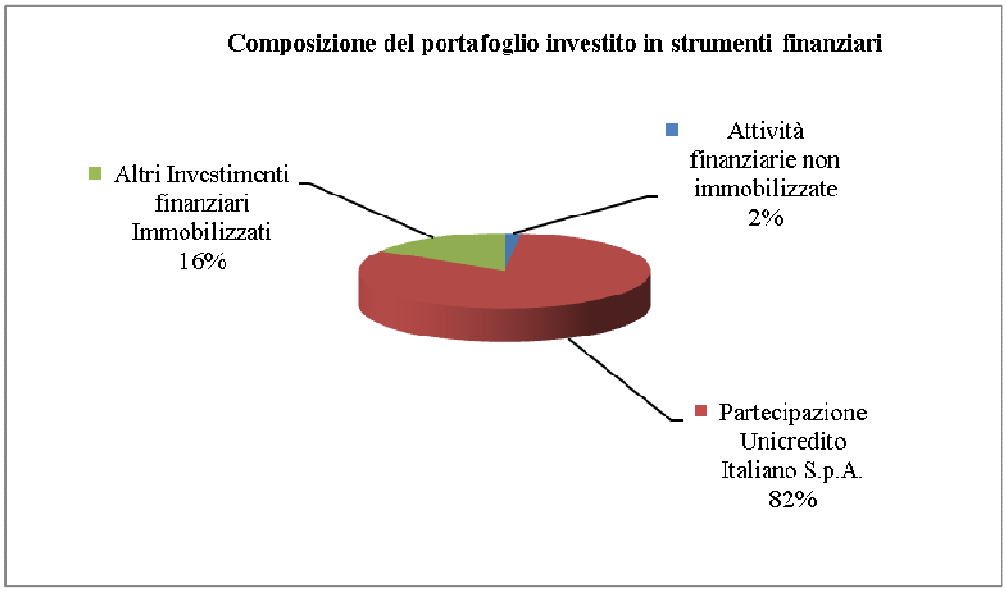
b) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredit SpA a valori di bilancio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore della partecipazione della conferitaria espresso a bilancio al 31/12/2010. Quest'indice evidenzia una *performance* pari all'1%;

c) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredit SpA a valori di mercato: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore della partecipazione della conferitaria espresso a valori di mercato al 31/12/2010. Quest'indice evidenzia una *performance* pari al 2%.

Composizione del portafoglio investito

Al 31.12.2010, la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari risulta così ripartito:

Attività finanziarie non immobilizzate	11.471.795
Partecipazione UniCredit SpA	517.573.562
Altri Investimenti finanziari immobilizzati	102.506.054
Totale	**631.551.411**



Anche nel corso dell'esercizio 2010 l'attenzione dell'Ente è stata rivolta all'ottimizzazione della gestione del portafoglio investito in strumenti finanziari dove è ancora significativa la componente costituita dalla partecipazione in UniCredit SpA.

Alla partecipazione nella Banca conferitaria si somma la disponibilità finanziaria investita in altri strumenti finanziari che è quantificabile in circa 114 milioni di Euro e che viene impiegata stabilmente, seguendo il principio della massima economicità di gestione, in un *asset allocation* diversificata, sia per tipologia di prodotti finanziari che per aree geografiche. Si ricorda che tale disponibilità è stata generata dal riposizionamento sul titolo della conferitaria avvenuto nel corso dell'esercizio 2005.

La finalità principale resta quella di far fronte agli impegni relativi alle necessità erogative e ai costi di funzionamento, garantendo l'integrità del capitale investito.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari al 31.12.2010, la componente di maggior rilievo è rappresentata dalla partecipazione nella conferitaria UniCredit SpA che rappresenta il 82% del totale dell'*asset allocation*.

La seconda componente per consistenza del capitale investito è rappresentata dalla voce "Altri Investimenti Finanziari Immobilizzati", che costituiscono il 16% del totale del portafoglio investito in strumenti finanziari e sono dati principalmente da titoli di debito, titoli azionari, *Hedge funds* e *Investment certificates*.

La terza componente per consistenza del capitale investito è costituita dalle "Attività finanziarie non immobilizzate" che registrano una incidenza sul totale del 2%. La posta risulta costituita principalmente da titoli azionari, *Investment certificates*, Gestioni Patrimoniali, e fondi comuni d'investimento.

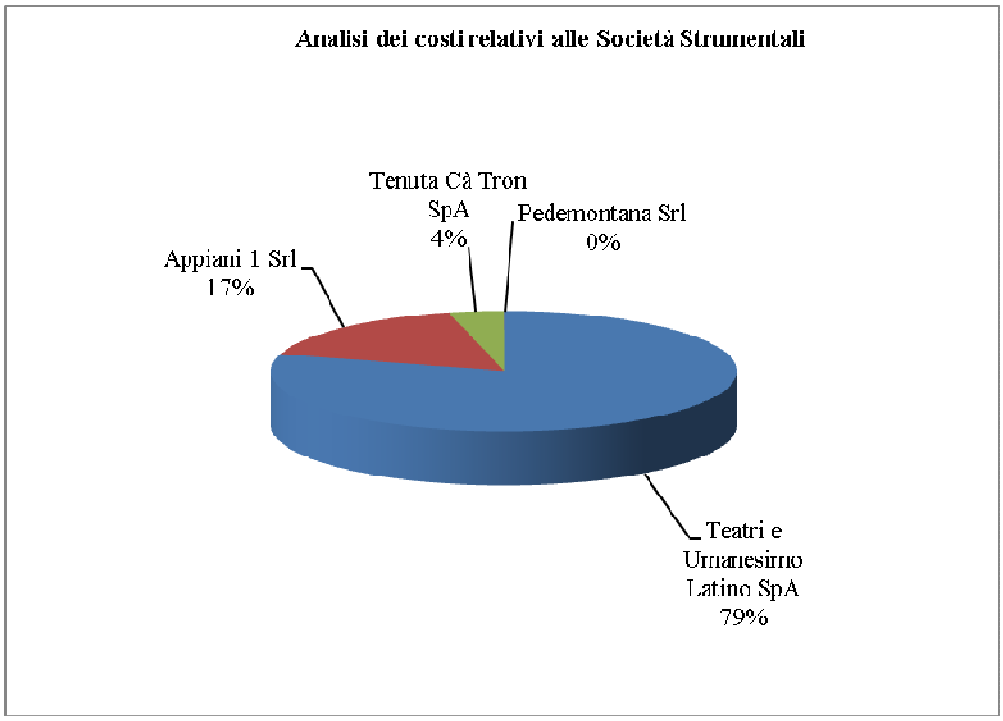
***

3. Analisi dei costi, delle imposte e delle tasse

Le uscite dell'esercizio 2010 sono costituite - oltre che dalle svalutazioni e dalle minusvalenze sulle attività finanziarie - dagli Oneri Patrimoniali riferiti al finanziamento dell'attività delle società strumentali, dagli Oneri di gestione dell'Ente, dalle Imposte e Tasse e dagli Oneri Straordinari.

La svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali può essere così ripartita:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Umanesimo Latino Spa		2.993.727
Teatri SpA		2.924.065
Teatri e Umanesimo Latino SpA	4.864.568	
Tenuta Cà Tron SpA	73.511	283.766
Pedemontana Srl	907	1.121
Altre svalutazioni delle società strumentali	1.696.214	
Totale	**6.635.200**	**6.202.679**



E' importante segnalare che Teatri SpA e Umanesimo Latino SpA hanno visto realizzarsi un processo di fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA, dando vita alla nuova società Teatri e Umanesimo Latino SpA. Tale

operazione è stata voluta al fine di ottimizzare tutte le risorse di entrambe le società, nell'ottica generale di contenimento delle spese.

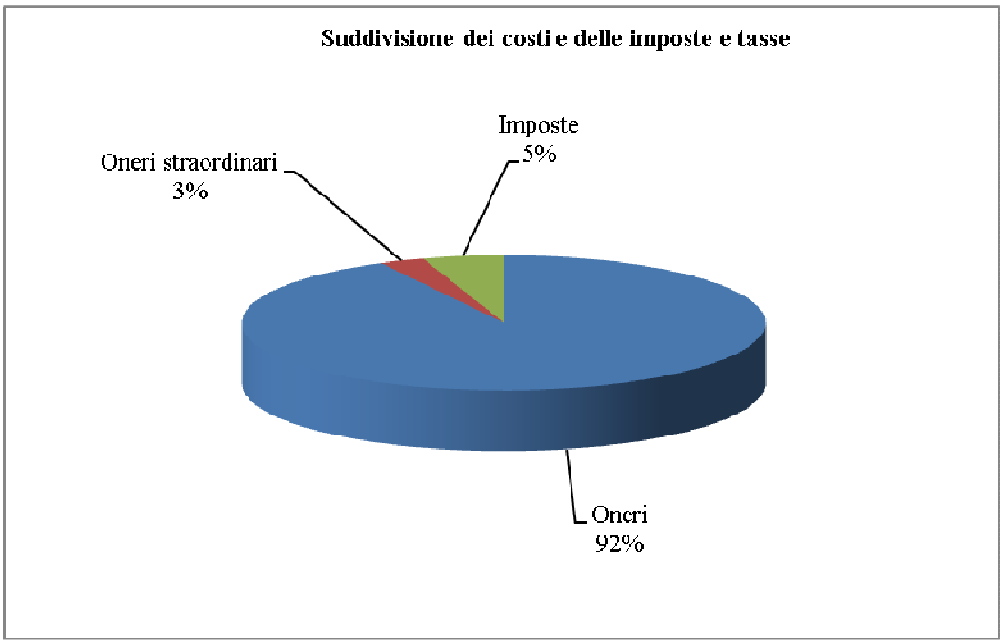
I costi derivanti dal funzionamento delle società strumentali sono assimilabili ad erogazioni e vengono sostenuti per il perseguimento degli scopi statutari dell'Ente, infatti Fondazione Cassamarca ha scelto di utilizzare proprie Società strumentali per la realizzazione diretta della parte principale delle Attività Istituzionali indicate dall'organo di indirizzo.

Si segnala, inoltre, con riguardo alla controllata Appiani 1 Srl, la quale ha evidenziato una perdita nell'esercizio pari ad euro 2.585.555 che, tenuto conto dell'attività svolta da questa si è deciso, diversamente da quanto si era scelto per il passato, di tener conto in termini di svalutazione della partecipazione posseduta di parte della perdita sofferta, assumendola come durevole. A tal fine, si è iscritto a bilancio un fondo svalutazione, da esporre a riduzione del valore complessivo delle partecipazioni in società strumentali, in misura di euro 2.000.000 (aumentando fino a tale limite il fondo svalutazione che già era iscritto a bilancio per euro 303.786).

Complessivamente quindi, la svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali risulta essere pari a **euro 6.635.200.**

I **costi** sostenuti direttamente ammontano complessivamente a **-8.990.119 Euro**, e risultano così suddivisi:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Oneri	-8.289.976	-9.779.967
Oneri straordinari	-250.488	-199.608
Imposte	-449.655	-301.270
Totale	**-8.990.119**	**-10.280.845**

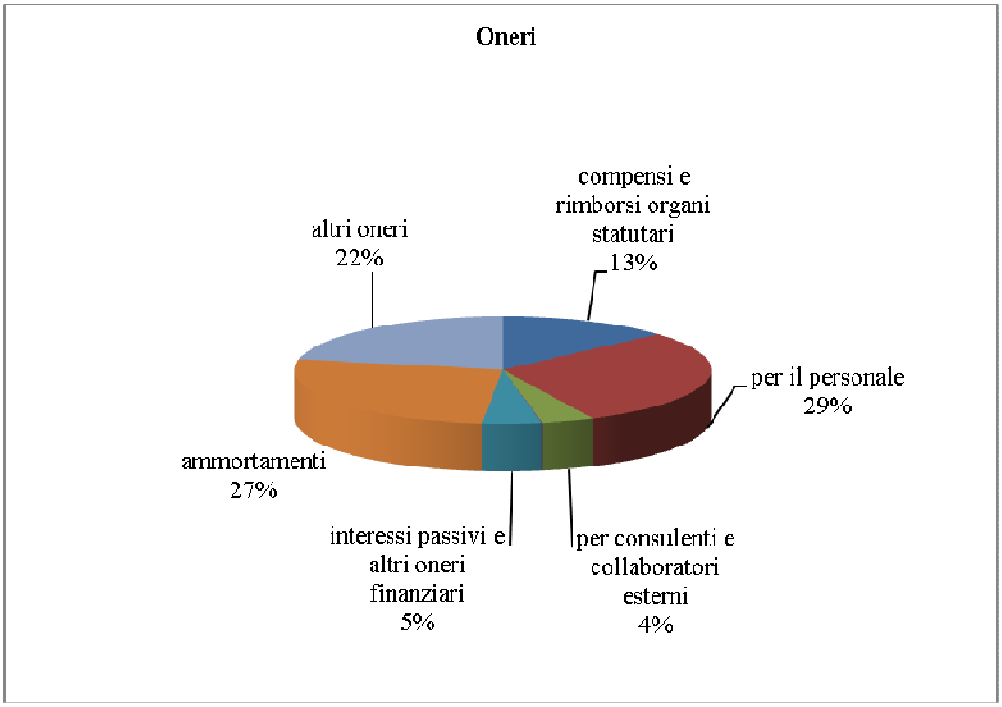


Anche queste spese sono principalmente di diretta imputazione della gestione e della conduzione degli immobili di proprietà, - in parte affidati alle società controllate e

in parte detenuti direttamente - strumentali al perseguimento degli scopi statutari dell'Ente.

Gli **oneri** (spese di gestione) risultano così suddivisi:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
a) compensi e rimborsi organi statutari (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)	-1.112.237	-1.182.813
b) per il personale	-2.444.827	-2.082.652
c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.550	-413.781
d) per servizi di gestione del patrimonio	-7.464	-11.779
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-378.973	-457.673
g) ammortamenti	-2.203.114	-2.266.774
i) spese di funzionamento (altri oneri)	-1.807.811	-3.364.495
Totale	**-8.289.976**	**-9.779.967**

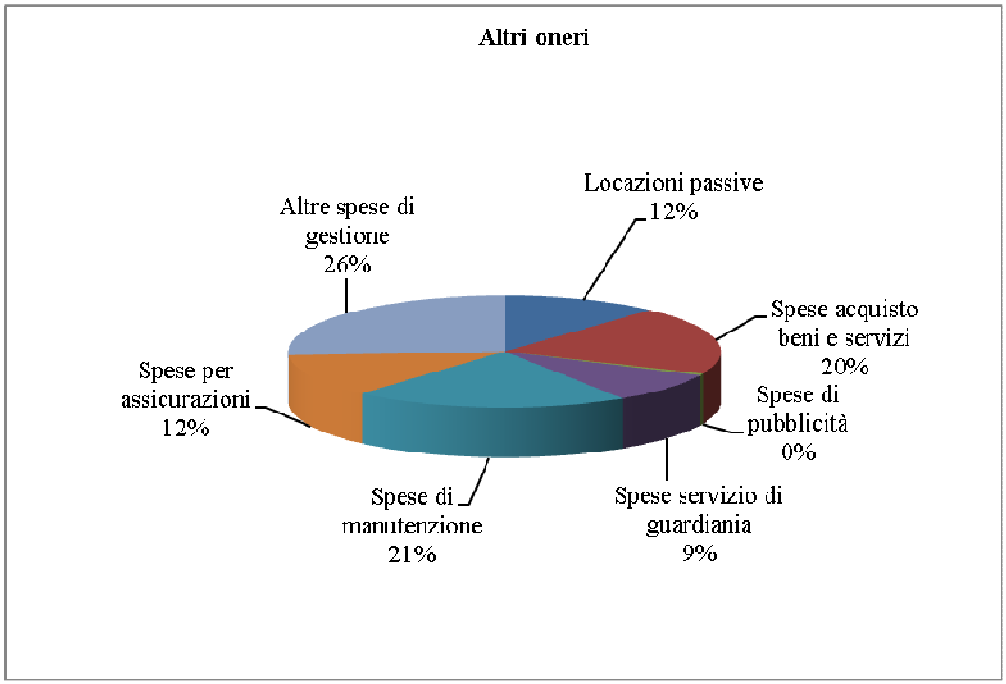


Si rileva che gli oneri si presentano in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, grazie ad una politica del contenimento dei costi, rispettando quindi l'obiettivo dell'Ente di razionalizzare al massimo l'impiego delle risorse economico-finanziarie al fine di assicurare la massima disponibilità nel raggiungimento degli scopi statutari.

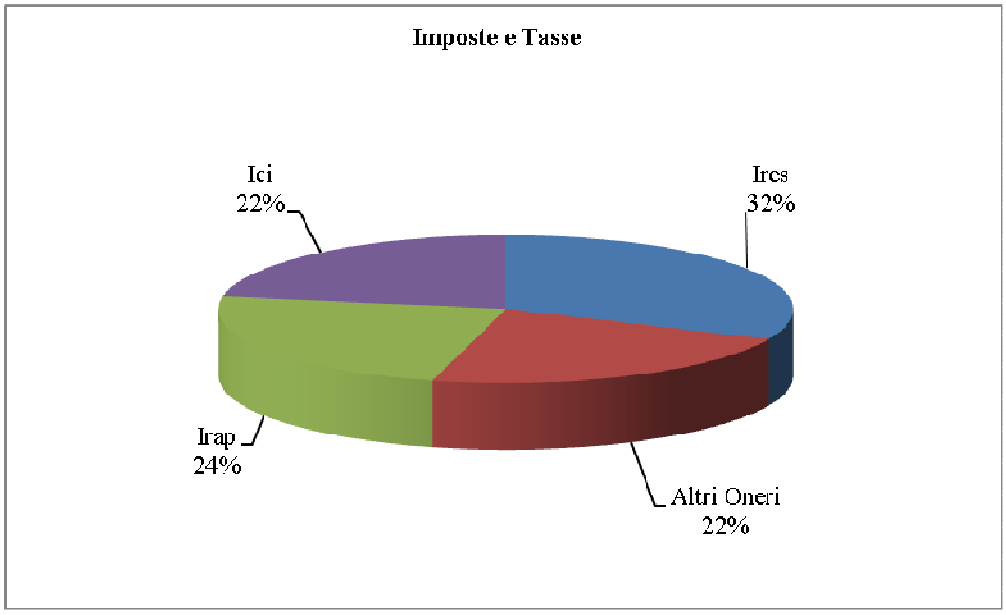
La voce "personale" si presenta in aumento a causa dell'assunzione diretta dei dipendenti prima facenti capo alla società strumentale Appiani 1 Srl.

All’interno, gli oneri di funzionamento (altri oneri) risultano così ripartiti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Locazioni passive	212.317	391.827
Spese acquisto beni e servizi	357.765	894.753
Spese di pubblicità	9.758	102.543
Spese servizio di guardiania	158.709	165.623
Spese di manutenzione	372.469	783.246
Spese per assicurazioni	225.190	222.519
Altre spese di gestione	471.703	803.984
Totale	**1.807.811**	**3.364.495**



La voce **Imposte e tasse** comprende Irap, ICI, IRES ed altri oneri fiscali.



4. Analisi della composizione del patrimonio

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.019.770	652.025.815
Riserva obbligatoria	34.882.387	33.226.736
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-11.629.456	-14.388.874
Arrotondamento	-	3
Totale	**870.824.549**	**866.415.527**

Rispetto al 31.12.2009, il Patrimonio risulta aumentato di 4.409.022 Euro.

Fondi per l'attività d'istituto

La consistenza di bilancio è la seguente: **21.373.797**

Tale Fondo, istituito per accogliere le disponibilità per finanziare i settori rilevanti, si compone di:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **Euro 5.500.000**
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **Euro 15.259.161**
- Altri Fondi per l'attività erogatrice **Euro 614.636**

***

Proposta di sistemazione dell'avanzo dell'esercizio

L'avanzo di esercizio residuo, prima dell'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 2010, ammonta a **11.037.676 Euro.**

Tale avanzo, coerentemente con le impostazioni dettate dall'Atto di Indirizzo recante disposizioni in materia di bilancio delle Fondazioni, viene trasferito ai Fondi erogativi per l'attività dell'Istituto, per fare fronte interamente agli impegni di spesa per le Attività statutarie.

***

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

A seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari nell'esercizio 2008 è doveroso registrare che, anche l'esercizio 2010 non ha visto significative riprese di valore in merito al corso dei titoli detenuti stabilmente in portafoglio.

Questo aspetto – che ha investito buona parte delle fondazioni bancarie - deve essere rilevato soprattutto con riferimento alla componente stabilmente investita nella conferitaria.

Infatti, la partecipazione della Fondazione in UniCredit SpA, stimata a valori di bilancio per una consistenza pari a quasi 500 milioni di Euro, si attesta, a valori di mercato al 31/12/2010, ad un valore intorno ai 200 milioni di Euro; tale differenza risulta comunque controbilanciata dal Fondo Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze costituito e accresciuto negli esercizi precedenti.

Bisogna registrare che la gestione e la politica di diversificazione degli investimenti perseguita dalla Fondazione negli ultimi decenni, ha consentitio di ridurre gli effetti destabilizzanti della recente crisi internazionale.

Si segnala, a riguardo, che la disponibilità generata dal riposizionamento sul titolo Unicredit avvenuto nel 2005 e stabilmente investita in prodotti finanziari di varia natura, ha subito un ridimensionamento – in termine di valori di mercato - più contenuto rispetto a quanto avvenuto in riferimento alla partecipazione in Unicredit SpA.

Va considerato inoltre che una parte consistente del patrimonio è investita in immobili e che tali immobili hanno mantenuto pressoché inalterato - nel corso degli anni - il loro valore di mercato.

Tra questi vanno segnalati, in particolare, la Tenuta di Ca' Tron, che si estende per oltre mille ettari e la cui vendita – anche parziale – darebbe luogo ad una consistente plusvalenza, ma anche Ca' Spineda, il Monte di Pietà di Treviso e il complesso San Paolo – Ex Distretto Militare.

***

SCHEMI DI BILANCIO DELL’ENTE

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		171.936.466		172.680.443
	a) beni immobili	124.674.904		122.713.733	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*118.854.605*		*117.173.851*	
	b) beni mobili d'arte	4.292.551		4.292.551	
	c) beni mobili strumentali	1.356.307		1.885.256	
	d) altri beni				
	e) immobilizzazioni immateriali	41.612.704		43.788.903	
2	Immobilizzazioni finanziarie		718.228.687		727.013.391
	a) partecipazioni in società strumentali	126.889.364		134.303.385	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	*126.889.364*		*134.303.385*	
	b) altre partecipazioni	507.251.777		501.734.734	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	71.861.500		71.861.500	
	d) altri titoli	12.226.046		19.113.772	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		40.212.538		22.914.804
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	2.461.242		4.032.172	
	b) strumenti finanziari quotati	37.751.296		16.983.512	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale	*35.589.081*		*14.353.967*	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	*2.162.216*		*2.629.545*	
	c) strumenti finanziari non quotati			1.899.120	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio				
4	Crediti		49.522.109		60.301.798
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*135.746*		*3.352.096*	
5	Disponibilità liquide		573.127		818.320
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		5.828.925		4.812.813
	TOTALE ATTIVITA'		**986.301.852**		**988.541.569**

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
1	Patrimonio netto		870.824.549		866.415.527
	a) fondo di dotazione	193.605.060		193.605.060	
	b) riserva da donazioni	1.946.788		1.946.788	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.019.770		652.025.815	
	d) riserva obbligatoria	34.882.387		33.226.736	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio				
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-11.629.456		-14.388.875	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
	h) arrotondamenti			3	
2	Fondi per l'attività di istituto		21.373.797		20.694.905
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000		5.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.259.161		14.731.408	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari				
	d) altri fondi	614.636		963.497	
3	Fondi per rischi ed oneri		4.931.152		6.460.591
	- per imposte			4.929.397	
	- altri	4.931.152		1.531.194	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		837.907		726.184
5	Erogazioni deliberate		17.129.983		16.492.379
	a) nei settori rilevanti	16.704.302		16.298.316	
	b) negli altri settori statuari	425.681		194.063	
6	Fondo per il volontariato		2.307.455		1.969.458
7	Debiti		68.885.971		75.773.572
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*68.884.113*		*72.771.732*	
8	Ratei e risconti passivi		11.038		8.953
	TOTALE PASSIVITA'		**986.301.852**		**988.541.569**

	CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
1	Beni di terzi presso Fondazione				
2	Beni presso terzi				
3	Garanzie e impegni				
4	Impegni di erogazioni		7.330.937		9.609.022
5	Sistema dei rischi				
6	Altri conti d'ordine		177.728.780		136.661.530
	di cui:				
	- garanzie ricevute da terzi	*40.129.510*		*43.129.510*	
	- terzi per garanzie prestate	*137.599.270*		*93.532.020*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI		**185.059.717**		**146.270.552**

	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
1	Beni di terzi presso Fondazione				
2	Beni presso terzi				
3	Garanzie e impegni				
4	Impegni di erogazioni		7.330.937		9.609.022
5	Sistema dei rischi				
6	Altri conti d'ordine		177.728.780		136.661.530
	di cui:				
	- terzi per garanzie ricevute	*40.129.510*		*43.129.510*	
	- garanzie prestate	*137.599.270*		*93.532.020*	
	TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI		**185.059.717**		**146.270.552**

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2010		Esercizio 2009	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		232.133		388.117
2	Dividendi e proventi assimilati		4.777.760		945.513
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.713.722		463.943	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.064.038		481.570	
3	Interessi e proventi assimilati		2.603.770		2.598.874
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.603.529		2.570.242	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibiltà liquide	241		28.632	
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.438.070		670.547
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		19.533.191		26.450.576
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-6.789.708		-8.726.822
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		426.331		10.935.561
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-8.289.976		-9.779.967
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.112.237		-1.182.813	
	b) per il personale	-2.444.827		-2.082.652	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.550		-413.781	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-7.464		-11.779	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-378.973		-457.673	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti	-2.203.114		-2.266.774	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-1.807.811		-3.364.495	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	*-1.807.811*		*-3.364.495*	
11	Proventi straordinari		682.388		854.879
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*507.831*		*9.556*	
12	Oneri straordinari		-250.488		-199.608
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*-176.357*			
	- arrotondamenti	*1*		*-2*	
13	Imposte		-449.655		-301.270
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**11.037.676**		**23.836.400**
	Accantonamento a copertura di disavanzi pregressi		-2.759.419		-5.959.100
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**8.278.257**		**17.877.300**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.655.651		-3.575.460
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statuari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-220.754		-476.728
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		-6.401.852		-13.825.112
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-500.000		-1.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-5.901.852		-12.348.384	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi.			-476.728	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

CONTO ECONOMICO

Raffronto consuntivo - previsionale

		Consuntivo Esercizio 2010		Previsionale Esercizio 2010	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		232.133		
2	Dividendi e proventi assimilati		4.777.760		14.800.000
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.713.722		14.800.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.064.038			
3	Interessi e proventi assimilati		2.603.770		6.735.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.603.529			
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
	c) da crediti e disponibiltà liquide	241			
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.438.070		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		19.533.191		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-6.789.708		-5.842.000
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		426.331		400.000
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-8.289.976		-11.000.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.112.237		-1.350.000	
	b) per il personale	-2.444.827		-2.350.000	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.550		-750.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-7.464		-150.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-378.973		-650.000	
	f) commissioni di negoziazione				
	g) ammortamenti	-2.203.114		-2.200.000	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	-1.807.811		-3.550.000	
	di cui:				
	- spese di funzionamento	*-1.807.811*		*-3.550.000*	
11	Proventi straordinari		682.388		
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*507.831*			
12	Oneri straordinari		-250.488		
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*-176.357*			
	- arrotondamenti	*1*			
13	Imposte		-449.655		-890.000
	RISULTATO dell'ESERCIZIO		**11.037.676**		**4.203.000**
	Accantonamento a copertura disavanzi pregressi		-2.759.419		
	AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		**8.278.257**		
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.655.651		-840.600
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statuari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-220.754		-112.080
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto		-6.401.852		-3.250.320
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-500.000		-1.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-5.901.852		-2.138.240	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) altri fondi.			-112.080	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	AVANZO RESIDUO		**0**		**0**

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L.266/91)			
a)	**AVANZO DELL'ESERCIZIO (PROVENTI - ONERI - ACCANTONAMENTO DISAVANZI PREGRESSI)** L'accantonamento disavanzi pregressi è stato calcolato nella misura del 25% dell'avanzo a' sensi del co. 1 art. 2 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 13/04/2010		**8.278.257**
b)	**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA** (pari al 20% di a) a' sensi del co. 3 art. 1 Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 13/04/2010		**1.655.651**
c)	**Base di calcolo**	a) - b)	**6.622.606**
	QUOTA DA DESTINARE AL VOLONTARIATO (1/15.mo del 50% della base di calcolo)		**220.754**

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di valutazione

2. Informazioni sullo stato patrimoniale
   2.1. Le immobilizzazioni
      2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
      2.1.2. Le immobilizzazioni finanziarie
   2.2. Le altre poste dell'attivo
      2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
      2.2.2. I crediti
      2.2.3. Le disponibilità liquide
      2.2.4. Ratei e risconti attivi
   2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali
      2.3.1. Il fondo di dotazione
      2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze
      2.3.3. Altre poste del patrimonio netto
      2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto
   2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate
      2.4.1. Fondi per rischi ed oneri
      2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
      2.4.3. Le erogazioni deliberate
      2.4.4. Il fondo per il volontariato
   2.5. Le altre poste del passivo
      2.5.1. I debiti
      2.5.2. Ratei e risconti passivi

3. Conti d'Ordine ed Altri Impegni

4. Informazioni sul rendiconto economico
   4.1 Il risultato dell'area finanziaria
      4.1.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
      4.1.2. Dividendi e proventi assimilati
      4.1.3. Interessi e proventi assimilati
      4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari
   4.2. Le altre componenti di conto economico
      4.2.1. Altri proventi
      4.2.2. Oneri di gestione
      4.2.3. Proventi ed oneri straordinari
      4.2.4. Imposte

5. Avanzo dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale
   5.1 Avanzo dell'esercizio
   5.2 Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi
   5.3 Accantonamento alla riserva obbligatoria
   5.4 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
   5.5 Accantonamento al fondo per il Volontariato
   5.6 Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto

PREMESSA

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010 é stato redatto con il duplice riferimento al "bilancio tipo" proposto dall'ACRI ed al bilancio civilistico, come indicato dal D.Lgs. 153/99 e dall'Atto di Indirizzo fornito con Provvedimento in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("Atto di Indirizzo").

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio.
Laddove le informazioni fornite ai sensi di legge risultino insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni predette, la nota viene integrata con le informazioni complementari ritenute utili allo scopo.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza, nonché secondo il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio corrispondente; la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo è rappresentata per mezzo di una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, in generale, non differiscono da quelli osservati nel bilancio del precedente esercizio; la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri predetti, sono svalutate a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i costi sostenuti su beni di proprietà di terzi, utilizzati a titolo di concessione, locazione, comodato e simili, l'ammortamento avviene sulla base del minore tra il periodo per il quale tali costi mantengono utilità ed il periodo residuo di disponibilità del bene, ricavabile dal contratto. I costi per acquisto di licenze software sono ammortizzati nell'arco di 3 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto ed alla messa in uso e sistematicamente ammortizzate secondo aliquote commisurate alla durata economico-tecnica del cespite. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	**Percentuali**
Immobili	1,50%
Mobili d'ufficio, attrezzature ed arredamento	12,00%
Altri mobili	10,00%
Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di riscaldamento e di condizionamento	15,00%
Impianti di comunicazione e di sicurezza	20,00%
Impianti audio-video	30,00%

Nel caso degli immobili, si è adottata un'aliquota di ammortamento ridotta rispetto a quella comunemente utilizzata, anche ai fini fiscali, in considerazione della particolare tipologia degli immobili posseduti, della qualità delle manutenzioni alle quali sono sistematicamente sottoposti, nonché del tipo di utilizzo che ne viene fatto. Gli immobili in corso di ristrutturazione o di realizzazione o nient'affatto utilizzati o il cui utilizzo e mantenimento in efficienza nel corso dell'esercizio era a carico di terzi, non vengono ammortizzati.
Per tutte le immobilizzazioni, il valore iscritto in bilancio è al netto degli ammortamenti stanziati.

Attività finanziarie

In generale, le attività finanziarie si classificano quali immobilizzate e non immobilizzate; i criteri di valutazione risultano sostanzialmente diversi nei due casi, come si dirà tra breve. La classificazione è decisa dal Consiglio di Amministrazione che, con la redazione del bilancio, indica la destinazione di ciascun elemento al patrimonio immobilizzato piuttosto che all'attivo circolante. Qualora, per un

elemento dell'attivo, venga deciso un cambio di destinazione rispetto a quella che lo stesso aveva nel bilancio precedente, la diversa allocazione attrae l'elemento al criterio di valutazione proprio della nuova categoria, anche in rettifica di precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate. Le riclassificazioni adottate nel bilancio in chiusura vengono espressamente menzionate.

Immobilizzazioni finanziarie

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, come per le immobilizzazioni materiali, l'iscrizione avviene al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Eventuali svalutazioni sono operate a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, salvo ripristinare il valore originario laddove vengano meno i motivi della rettifica. Nel dettaglio di alcune fattispecie, si precisa:

Titoli di debito
I titoli di Stato e gli altri titoli di debito, detenuti nel presupposto di non effettuare vendite prima della scadenza e dunque iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo; tale valore viene indirettamente rettificato per la differenza, imputata con il metodo *pro-rata temporis*, fra il prezzo d'acquisto ed il maggiore o minore valore di rimborso, differenza che viene iscritta tra i ratei.
L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato in aumento o decurtazione degli interessi sui titoli stessi.

Partecipazioni nella società bancaria conferitaria
La quota della partecipazione nella società *Holding* conferitaria *UniCredit SpA*, derivante dall'operazione di scissione parziale attuata da UniCredito SpA, ora Finanziaria Fondazioni SpA, è valutata sulla base del valore di perizia che venne attribuito all'azienda bancaria in occasione dell'originario conferimento.
I titoli UniCredit successivamente acquisiti sono stati, invece, valutati al costo d'acquisto; le vendite di titoli della stessa specie sono valutate secondo il criterio "F.I.F.O." ("First In First Out"), ma i differenziali conseguiti (plusvalenze o minusvalenze), relativi a tale partecipazione, non concorrono al risultato d'esercizio ma vengono imputati alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di cui al punto "c" del Patrimonio netto.

Partecipazioni nelle società strumentali
Le partecipazioni nelle società strumentali sono valutate con il metodo del patrimonio netto, fatta salva la partecipazione in "Appiani 1", per la quale si rimanda al dettaglio contenuto nella Nota Integrativa.

Altre immobilizzazioni finanziarie
Per le altre immobilizzazioni finanziarie detenute al termine dell'esercizio (altre partecipazioni in società quotate diverse da Unicredit, altre partecipazioni - non di controllo - in società non quotate diverse dalle società strumentali, obbligazioni, anche convertibili, quote di fondi comuni d'investimento, *Investment certificates*), si rimanda ai criteri generali di valutazione poco sopra esposti. In caso di vendite parziali, le movimentazioni contabili avvengono con il metodo c.d. "L.I.F.O." ("*Last In First Out*").

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e quello di presumibile realizzo, anche nel caso degli strumenti finanziari quotati. Tale criterio viene preferito,

in un'ottica di prudenza, rispetto alla possibilità di valutare questi strumenti al valore di mercato, anche laddove superiore al costo, ammessa dall'Atto di Indirizzo.
Nonostante la situazione di eccezionale difficoltà e turbolenza dei mercati finanziari, sfociata nella grave crisi dell'autunno 2008 e solo parzialmente ridimensionata nel corso del 2009 e del 2010, si è preferito non ricorrere alla facoltà, concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008 e valida anche per l'esercizio in chiusura grazie all'estensione dei termini fornita dall'art. 52, comma 1*bis*, del D.L. 78/2010, di mantenere iscritti i titoli dell'attivo circolante al valore che gli stessi avevano nel bilancio precedente, senza adeguamento dunque alle quotazioni correnti.

Si precisa ulteriormente:

Gestioni Patrimoniali
Anche le Gestioni Patrimoniali sono valorizzate sulla base del costo storico (o del prezzo di mercato, se inferiore) delle attività finanziarie ivi contenute; in particolare, viene adottato il costo medio ponderato. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalle Società di Gestione, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli azionari ed obbligazionari di cui si compongono le singole masse gestite, provenienti dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero.
I risultati economici delle gestioni sono esposti in bilancio al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

Altri strumenti finanziari quotati
Per tali strumenti, detenuti al di fuori di un incarico di gestione, il valore di mercato (da confrontarsi con il costo storico in funzione di eventuali svalutazioni) è ricavato dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero. Si considerano strumenti finanziari quotati anche le parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati ed alcuni *Investment certificates.*

Strumenti finanziari non quotati
Non risultano a bilancio titoli, iscritti nella categoria dei "non immobilizzati", che siano da ritenersi "non quotati", per i quali si dovrebbe cioè ricorrere alla verifica del corrispondente *fair value.*

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti in bilancio per fronteggiare specifici oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Della diversa allocazione di alcuni fondi "per rischi ed oneri" presenti già nel bilancio precedente si dirà in seguito.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo risulta iscritto in bilancio per un importo che esprime il debito nei confronti del personale dipendente, maturato alla data di chiusura dell'esercizio, per il relativo trattamento di quiescenza e tiene conto delle disposizioni e della normativa contrattuale in vigore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato Italiano

Per la conversione in moneta di conto (Euro) dei crediti e dei debiti espressi all'origine in valuta estera, si sono adottati i criteri dettati dal comma 8-bis dell'articolo 2426 del codice civile. In base a tale norma, i crediti e debiti di natura corrente, espressi all'origine in valuta estera, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Per le poste in valuta rappresentanti immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, ma per queste ultime limitatamente alle partecipazioni, l'iscrizione viene mantenuta al cambio storico o a quello inferiore riscontrato alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

***

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1. Le Immobilizzazioni

2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
La consistenza di bilancio è la seguente:	171.936.466	172.680.443

L'aggregato patrimoniale si suddivide in:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
- Beni Immobili	124.674.904	122.713.733

Il patrimonio immobiliare di Fondazione e le movimentazioni intervenute sono i seguenti:

Immobili	Costo d'acquisto	Increm./ decrem. esercizi prec.	Rival./sval. esercizi prec.	Amm.ti esercizi prec.	Valore all'inizio dell'esercizio	Increm./ decrem. dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Saldo alla fine dell'esercizio
Ca' Spineda	7.282.042	825.579	-	-1.656.901	6.450.720	30.428	-122.072	6.359.076
Casa Carraresi	8.806.313	2.783.641	-	-2.187.866	9.402.088	-	-173.849	9.228.239
Teatro Sociale	619.748	362.467	-	-199.100	783.115	840	-14.746	769.209
Teatro delle Voci	516.457	10.574.814	-	-665.079	10.426.192	481	-166.376	10.260.297
Teatro Eden	9.774.785	224.201	-	-1.282.984	8.716.002	11.976	-150.164	8.577.814
Villa Ca' Zenobio	1.704.308	8.792.526	-	-958.145	9.538.689	20.091	-157.752	9.401.028
Tenuta Ca' Tron:								
- terreni e fabbricati agricoli	19.555.205	7.808.057	-	-114	27.363.148	-13.430	-	27.349.718
- altri fabbricati non agricoli	4.583.215	15.421.309	-	-997.930	19.006.594	2.721.908	-285.559	21.442.943
- Villa Annia	1.652.662	2.392.495	-	-357.805	3.687.352	-	-60.677	3.626.675
- Casa degli Armeni	174.359	1.909.272	-	-145.142	1.938.489	-	-31.254	1.907.235
Monte di Pietà	6.168.000	-503.711	-	-432.531	5.231.758	-	-84.965	5.146.793
Fabbr. residenziali non strumentali	265.000	33.955	-	-23.644	275.311	-	-4.485	270.826
Villa Marilena	870.500	591.093	-	-65.698	1.395.895	-	-21.924	1.373.971
Caserma Micca Colombo	17.637.075	1.822.422	-	-993.928	18.465.569	384.725	-291.894	18.558.400
Immobilizzazioni in corso	-	32.814	-	-	32.814	369.866	-	402.680
Arrotondamento	-	-	-	-1	-3	-	-3	-
Totale	**79.609.669**	**53.070.934**	**-**	**-9.966.868**	**122.713.733**	**3.526.885**	**-1.565.720**	**124.674.904**

Dei criteri di valutazione ed ammortamento si è già detto in precedenza; l'esposizione a bilancio

avviene al netto dell'ammortamento effettuato.

Tutti i beni immobili di cui la Fondazione è proprietaria sono direttamente strumentali alla realizzazione dei fini statutari, salvo l'immobile denominato "Monte di Pietà", in Treviso, e la nuda proprietà di un fabbricato residenziale (appartamento) in Vittorio Veneto (TV), per il quale l'usufrutto è stato concesso a titolo di permuta, funzionale all'acquisizione, tramite una donazione, della proprietà dell'immobile denominato "Villa Marilena", in Tarzo.
In merito alle variazioni più significative annotate nell'esercizio con riferimento agli immobili (diverse dalle riduzioni per ammortamenti), si segnala:
- tra gli "altri fabbricati non agricoli" relativi alla Tenuta di Ca' Tron, l'incremento riguarda principalmente l'acquisto, dall'Agenzia del Demanio, di un compendio di fabbricati e terreni costituenti una vecchia installazione militare, da tempo dismessa; l'acquisto si è reso opportuno in ragione della complementarietà dell'immobile rispetto al resto della Tenuta; altri incrementi della stessa categoria sono per lavori di completamento di alcuni edifici all'interno della Tenuta, non asserviti all'uso agricolo. Ancora, gli incrementi sono espressi al netto di decrementi, riferibili alla cessione di un fabbricato rurale;
- il sostenimento di costi in complessivi euro 384.725 per oneri professionali ed alcuni lavori eseguiti a fronte di un piano di valorizzazione del complesso della ex caserma "Micca Colombo", sito nel cuore di Treviso.

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
- Beni mobili d'arte	4.292.551	4.292.551

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
- Beni mobili strumentali	1.356.307	1.885.256

Le consistenze di bilancio e le movimentazioni intervenute sono le seguenti:

Categorie	Costo storico	Ammortam. esercizi precedenti	Valore inizio esercizio	Acquisiz./ vendite dell'eserc.	Valore finale	Ammort. dell'eserc.	Fondo ammortam.	Valore in bilancio
Beni mobili strumentali								
Mobili d'ufficio	512.039	-375.677	136.362	2.185	138.547	-25.791	-401.468	112.756
Arredamento	1.720.347	-937.188	783.159	35.059	818.218	-136.670	-1.073.858	681.548
Attrezzature	443.876	-177.787	266.089	-	266.089	-52.828	-230.615	213.261
Autovetture	138.700	-135.233	3.467	-	3.467	-2.600	-137.833	867
Macchine d'ufficio	408.116	-303.379	104.737	3.583	108.320	-50.254	-353.633	58.066
Impianti comunicazione	866.559	-695.093	171.466	-	171.466	-146.861	-841.954	24.605
Impianti sicurezza	515.179	-410.732	104.447	20.023	124.470	-54.945	-465.676	69.526
Impianti audio-video	477.859	-294.004	183.855	5.280	189.135	-97.166	-391.170	91.969
Impianti riscaldam./ condizionam.	186.435	-54.761	131.674	-	131.674	-27.965	-82.726	103.709
Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale beni mobili strumentali	**5.269.110**	**-3.383.854**	**1.885.256**	**66.130**	**1.951.386**	**-595.079**	**-3.978.933**	**1.356.307**
Beni mobili d'arte	**4.292.551**	**-**	**4.292.551**	**-**	**4.292.551**	**-**	**-**	**4.292.551**

Il valore esposto in bilancio è pari al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti (non effettuati naturalmente sui beni d'arte), calcolati sulla base di aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e coincidono in generale con quelle ammesse dalla vigente normativa fiscale. Nell'esercizio non sono avvenute altre variazioni significative nei beni mobili strumentali; i beni d'arte risultano del tutto invariati.

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
- Immobilizzazioni immateriali	41.612.704	43.788.903

La voce in esame comprende:

Oneri pluriennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Licenze Software	35.855	10.199	46.054	-28.774	17.280
Totale	**35.855**	**10.199**	**46.054**	**-28.774**	**17.280**

Diritti di Concessione su convenzioni trentennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Diritti Concess. Teatro Comunale - Treviso	27.360.921	17.592	27.378.513	-1.369.004	26.009.509
Diritti Concess. Ex Convento S.Francesco - Conegliano	15.373.386	29.001	15.402.387	-770.119	14.632.268
Diritti Concess. Case Fondazione Carretta - Salgareda	979.468	-	979.468	-51.551	927.917
Totale	**43.713.775**	**46.593**	**43.760.368**	**-2.190.674**	**41.569.694**

Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Ammortamento esercizi prec.	Valore inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Migliorie su immobili in locazione	80.007	-	-40.734	39.273	-13.543	25.730
Totale	**80.007**	**-**	**-40.734**	**39.273**	**-13.543**	**25.730**

La voce **Oneri Pluriennali** riguarda costi sostenuti negli ultimi tre esercizi per l'acquisizione delle licenze d'uso di software per la gestione amministrativa e contabile dell'ente, al netto delle quote di ammortamento di competenza di ciascun esercizio.

La voce **Diritti di Concessione** accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili avuti in concessione, sulla base di convenzioni trentennali, dalle Amministrazioni Comunali di Treviso e Conegliano, nonché dalla Fondazione Carretta di Cessalto, nel corso degli esercizi 1999 e 2000.
Trattasi, in particolare del Teatro Comunale di Treviso e dell'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano, nonché immobili ad uso abitativo in Salgareda, destinati questi ultimi all'alloggio di persone in situazioni di disagio.
Le spese sostenute per il recupero del Teatro, dell'Ex Convento San Francesco e degli immobili della Fondazione Carretta risultano iscritte al netto delle quote di ammortamento fino a qui accantonate, calcolate sulla durata complessiva delle convenzioni. Le quote d'ammortamento sono state prelevate dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rappresentando la quota di competenza dell'anno di attività istituzionale.
Gli incrementi dell'esercizio riguardano piccole migliorie.

Le **Migliorie su beni di terzi**, rappresentano spese di ristrutturazione sostenute con riferimento a due ulteriori fabbricati, in questo caso condotti in locazione.
Per tali spese si è avuto riguardo alla durata del relativo contratto (o, se minore, al periodo di ammortamento degli impianti installati sul fabbricato).

2.1.2. Le Immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
La consistenza a bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è risultata la seguente:	718.228.687	727.013.391

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano la principale forma d'impiego del patrimonio di Fondazione Cassamarca; i movimenti intervenuti nell'esercizio, distinti tra partecipazioni in società strumentali, altre immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate, sono riassunti nei seguenti prospetti:

- <u>Partecipazioni in Società Strumentali</u>

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Fusione per incorporazione/ altre riclassificazioni	Finanziamenti/ Variazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore al 31/12/2010
Teatri e Umanesimo Latino spa	5.040.368	18.564.270	4.776.116	-4.864.568	23.516.186
Umanesimo Latino spa	24.016.543	-18.564.270	-5.452.273	-	-

Tenuta Ca' Tron spa	1.527.350	-	300.000	-73.511	1.753.839
Appiani 1 srl	103.510.247	-	-	-	103.510.247
Pedemontana srl	208.879	-	-98.879	-907	109.093
Fondo svalutazione partecipazioni	-	-303.786	-	-1.696.214	-2.000.000
Arrotondamento	-2	-	-	-2	-1
Totale Società Strumentali	**134.303.385**	**-303.786**	**-475.036**	**-6.635.202**	**126.889.364**

- Strumenti Finanziari non quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni	Esistenze finali al 31/12/2010
Partecipazioni soc. conferitaria	87.545	-	-	-87.545	-	-
Altre partecipazioni non di controllo	263.025	-	-	-	-	263.025
Obbligazioni convertibili soc. conferitaria	15.000.000	-	-	-	-	15.000.000
Altre obbligazioni	-	-	-	-	1.001.500	1.001.500
Titoli di debito strutturati in euro	55.860.000	-	-	-	-	55.860.000
"Investment certificates"	9.275.500	-	-	-7.275.500	-	2.000.000
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-1
Totale	**80.486.070**	**-**	**-**	**-7.363.045**	**1.001.500**	**74.124.524**

- Strumenti Finanziari quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni	Esistenze finali al 31/12/2010
Partecipazioni soc. conferitaria	483.806.829	5.025.990	-	-	-	488.832.819
Altre partecipazioni	17.577.335	983.770	345.492	-308.139	-442.524	18.155.934
Obbligazioni	1.001.500	-	-	-	-1.001.500	-
Hedge Fund	7.500.180	-	-	-	-	7.500.180

Fondi comuni d'investimento	2.338.092	927	-	-113.153	-	2.225.866
- immobiliari	*1.884.738*	-	-	*-113.153*	-	*1.771.585*
- mobiliari	*453.354*	*927*	-	-	-	*454.281*
"Investment certificates"	-	500.000	-	-	-	500.000
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totale	**512.223.936**	**6.510.687**	**345.492**	**-421.292**	**-1.444.024**	**517.214.799**

Le Partecipazioni in Società Strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono tutte di controllo. Le percentuali di partecipazioni detenute, ed il risultato dell'ultimo bilancio disponibile (quello relativo al 2010 per tutte), sono i seguenti:

N. azioni	%	Descrizione	Risultato dell'esercizio 2010	Valore iscritto a bilancio
3.069	99	Teatri e Umanesimo Latino SpA	-4.864.568	23.516.186
17.325	99	Tenuta Ca' Tron SpA	-73.871	1.753.839
-	100	Appiani 1 Srl	-2.585.555	103.510.247
-	100	Pedemontana Srl	-907	109.093

Rispetto alle variazioni intervenute, già riassunte nelle tabelle che precedono, si precisa quanto segue:

Appiani 1 Srl

La società, con unico socio Fondazione Cassamarca, che nel 2009 aveva incorporato l'altra società strumentale "Civibus Spa", subentrando a quest'ultima nella gestione delle attività immobiliari istituzionali ed acquistandone il relativo patrimonio, ha proseguito nella propria attività caratteristica anche nell'esercizio in chiusura. In particolare la società nasce per l'attuazione del progetto "Cittadella delle Istituzioni – Treviso Due, Treviso che Cresce", che ha come obiettivo la complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi di natura istituzionale alla cittadinanza, con ciò contribuendo in modo incisivo alla modernizzazione ed allo sviluppo del territorio di riferimento. Tale progetto è giunto oramai ad un ottimo stadio di realizzazione.

Il capitale sociale di Appiani 1 Srl è fissato in euro 51.669.000 ed il patrimonio, al lordo della perdita 2010, è di euro 94.241.320.

La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 2.585.555, in buona parte determinata dagli oneri finanziari che hanno gravato sul progetto dell'Area Appiani, anche a causa di una tempistica di consegna dei fabbricati non del tutto conforme al piano originario (peraltro per circostanze non imputabili ad alcuno ed estremamente frequenti per progetti di tali dimensioni e complessità).

Questo fatto ha consigliato, diversamente da quanto si è scelto per il passato, di tener conto, in termini di svalutazione della partecipazione posseduta, di parte della perdita sofferta dalla controllata, assumendola come durevole. A tal fine, si è iscritto a bilancio un fondo svalutazione, da esporre a riduzione del valore complessivo delle partecipazioni in società strumentali, in misura di euro 2.000.000.

Teatri e Umanesimo Latino Spa

La società ha fuso per incorporazione, nel corso del 2010, l'altra strumentale Umanesimo Latino Spa, acquistandone la struttura e le relative attività, che sono andate a sommarsi a quanto già aveva e faceva Teatri Spa.
Le variazioni in aumento del valore della partecipazione sono riferibili dunque, innanzitutto, ai saldi riferibili all'incorporata; in secondo luogo, alle variazioni proprie di Teatri Spa, secondo il seguente schema.

Valore partecip. Teatri all'1/1/2010	5.040.368
Valore partecip. Umanesimo Latino Spa all'1/1/2010	24.016.543
Integrazione assegnazione Teatri Spa per esercizio 2009	63.115
Riduzione assegnazione Teatri Spa per budget 2010	-150.000
Assegnazioni Teatri Spa per budget 2011	4.863.000
Riduzione assegnazione Umanesimo Latino Spa per esercizio 2009	-5.252.273
Riduzione assegnazione Umanesimo Latino Spa per budget 2010	-200.000
Svalutazione della partecipazione al 31/12/2010	-4.864.568
Arrotondamento	1
Totale valore al 31/12/2010	**23.516.186**

La svalutazione adottata coincide con la perdita contabilizzata a consuntivo per la società incorporante.

Tenuta Ca' Tron Spa

La società ha beneficiato, in corso d'esercizio, di un assegnazione di somme da destinare in conto capitale per euro 300.000, utili a far fronte agli investimenti in migliorie fondiarie richiesti alla strumentale ed alle perdite d'esercizio che l'ammortamento di tali migliorie genera.
La svalutazione esposta a conto economico di Fondazione Cassamarca è stata di euro 73.511, a fronte della perdita 2010 contabilizzata dalla controllata.

Pedemontana Srl

La società è stata costituita nell'esercizio 2007 dall'unico socio Fondazione Cassamarca. Il capitale assegnato è pari ad euro 110.000 (dopo la riduzione delle assegnazioni 2009 avvenuta nel 2010), dei quali euro 10.000 a titolo di capitale sociale.
La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 907 ed è stata svalutata per pari importo; essa è ancora in attesa di iniziare concretamente la propria attività.

Le Partecipazioni immobilizzate diverse dalle partecipazioni in società strumentali

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
La consistenza di bilancio è la seguente:	507.251.777	501.734.734

Nel dettaglio, tali partecipazioni immobilizzate, sono le seguenti:

Descrizione	N. azioni	Quota	Valore di carico
SOCIETÀ QUOTATE			
Soc. conferitaria			
UniCredit SpA	115.550.008 di nominali € 0,50	0,7% (*)	488.832.819
Altre partecipazioni			18.155.934
SOCIETA' NON QUOTATE			
Altre partecipazioni			
Autostrada di Alemagna SpA Venezia	88.304	7,40%	23.185
Aer Tre SpA Treviso	22.788	1,74%	229.839
Veneto Nanotech ScpA	10.000	0,91%	10.000
Arrotondamento			-
Totale partecipazioni immobilizzate			**507.251.777**

(*) Tale valore tiene conto anche delle azioni iscritte all'attivo circolante.

Le partecipazioni suddette non sono di controllo né di collegamento; dei criteri di valutazione adottati si è già detto nella apposita sezione della presente nota. Altre informazioni dettagliate sulle partecipazioni sono contenute nel Bilancio di Missione.

Con riferimento alla partecipazione in UniCredit SpA si osserva che, in relazione agli acquisti e vendite intervenuti nell'esercizio, il numero complessivo di azioni detenute è passato da 129,1 milioni circa a 138,5 milioni circa (di cui 22,9 milioni di azioni sono però iscritti all'attivo circolante), ma la percentuale di partecipazione è scesa, a causa della diluizione determinata dall'aumento di capitale, offerto in opzione agli azionisti e collocato nel corso del mese di gennaio 2010.
Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2010 è stato pari ad euro 1,9285, il minimo euro 1,491 ed il massimo euro 2,31.
Il valore ufficiale al 31/12/2010 è stato pari a euro 1,5702, mentre il prezzo di chiusura è stato pari euro 1,548.

Ancora con riferimento alla partecipazione nella società conferitaria, si evidenzia come, nell'esercizio, è stata ceduta la partecipazione in "Finanziaria Fondazioni SpA", società in liquidazione risultante dalla scissione della *holding* originaria, che per tale motivo era anch'essa classificata a bilancio quale partecipazione nella conferitaria (in tal caso non quotata). La

partecipazione, che era iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2009 ad euro 87.545, è stata ceduta al prezzo di euro 81.500, imputando in tal caso la minusvalenza alla "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto.

Infine, con riferimento alle immobilizzazioni rappresentate da partecipazioni azionarie, si segnala la riclassificazione di alcuni titoli quotati dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato, in relazione alla diversa destinazione fissata dagli Amministratori per tali attività. Ciò ha determinato il trasferimento di titoli al portafoglio immobilizzato per complessivi euro 663.617, nonché la ripresa di valore, rispetto a precedenti svalutazioni adottate per i medesimi titoli, per complessivi euro 345.492. In modo opposto, sono stati trasferiti al circolante titoli giudicati non strategici, per i quali è stata pertanto pianificata la vendita; il trasferimento ha riguardato in tal caso titoli per euro 1.106.141 i quali, in ossequio alla nuova classificazione, sono stati svalutati fino al valore corrente (euro 221.930).

Le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni

La composizione è la seguente:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Titoli di Debito	71.861.500	71.861.500
Altri titoli	12.226.046	19.113.772
Totale	**84.087.546**	**90.975.272**

I titoli di debito classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Descrizione	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Obbligazioni strutturate	55.860.000	55.860.000
Obbligazioni convertibili *ex* conferitaria	15.000.000	15.000.000
Obbligazioni bancarie	1.001.500	1.001.500
Totale	**71.861.500**	**71.861.500**

Tra gli "altri titoli" trovano invece posto:

Descrizione	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Quote di Fondi comuni d'investimento	9.726.046	9.838.272
Investment Certificates	2.500.000	9.275.500
Totale	**12.226.046**	**19.113.772**

Con riferimento agli *Investment Certificates* appostati all'attivo immobilizzato, si segnala la rilevazione di perdite attese per euro 500.000, iscritte in tal caso ai "Fondi per rischi ed oneri – altri" del passivo ed alla voce "6 – Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

2.2. Le altre poste dell'attivo

2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
La consistenza rilevata a bilancio è la seguente:	40.212.538	22.914.804

Gli strumenti finanziari non immobilizzati risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale. Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio e il saldo finale risultano i seguenti:

Strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasferim. dal/ al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2010
STRUMENTI QUOTATI						
Partecipazioni	14.353.967	33.574.819	-1.709.613	-11.072.616	442.524	35.589.081
Fondi comuni d'investimento	2.629.545	-	271.543	-738.872	-	2.162.216
di cui:						
- immobiliari	-	-	-	-	-	-
- mobiliari	*2.629.545*	-	*271.543*	*-738.872*	-	*2.162.216*
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-1
Totale	**16.983.512**	**33.574.819**	**-1.438.070**	**-11.811.488**	**442.524**	**37.751.296**
STRUMENTI NON QUOTATI						
"Investment certificates"	1.899.120	-	-	-1.899.120	-	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.899.120**	**-**	**-**	**-1.899.120**	**-**	**-**

Dei criteri di valutazione delle consistenze risultanti al termine dell'esercizio si è già detto nell'apposita sezione della presente Nota. Ai fini dell'eventuale svalutazione, il costo storico viene raffrontato con i listini, laddove esistenti. Negli altri casi, si ha riguardo al valore normale (c.d. "*fair value*").
L'adeguamento al valore corrente, quando necessario, determina la contabilizzazione di componenti negative iscritte al punto "4 – Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati", del Conto economico. Lo stesso adeguamento, peraltro, può dare luogo a componenti positive (rivalutazioni), qualora si tratti di ripristinare (fino al limite del costo originario) valori precedentemente svalutati. Quest'ultima situazione, in particolare, si è verificata nell'esercizio, con riferimento a partecipazioni in società quotate ed a quote di fondi comuni d'investimento.
Degli effetti delle riclassificazioni di titoli dall'attivo immobilizzato al circolante e viceversa si è già detto con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie.

Gestioni Patrimoniali Individuali

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
La consistenza a bilancio è la seguente:	2.461.242	4.032.172

Il portafoglio affidato in gestione, al 31/12/2010, risulta composto da Gestioni Patrimoniali assegnate a *Pioneer Investment Management SGRpA.*
L'esposizione a bilancio esprime il minore tra il valore di mercato al 31/12/2010 dei portafogli gestiti e il relativo costo medio ponderato.
I conferimenti e prelievi nell'esercizio per le diverse gestioni, la consistenza delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio, nonché il risultato, al netto delle imposte ed al lordo di commissioni di negoziazione e gestione, contabilizzato per ciascuna di esse, sono stati i seguenti:

Gestore	Consistenza iniziale	Conferimenti nell'esercizio	Prelievi nell'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2010	Valore di mercato al 31/12/2010	Risultato 2010
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Total Return Ob. K1"	28.174	-	-28.174	-	-	-4
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Investment Program Select"	4.003.998	232.571	-2.000.000	2.461.242	2.461.242	232.137
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	**4.032.172**	**232.571**	**-2.028.174**	**2.461.242**	**2.461.242**	**232.133**

Per ciascuna gestione esistente al termine dell'esercizio si forniscono, di seguito, le informazioni in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio, al rendimento lordo e netto da imposte e commissioni, al parametro di riferimento:

Pioneer Investment Management SGRpA - "Total Return Ob. K1"

Tale portafoglio, che residuava solamente per quanto riguarda disponibilità liquide al termine dell'esercizio precedente, è stato definitivamente estinto nell'anno (-4 euro il risultato economico contabilizzato).

Pioneer Investment Management SGRpA - "IP Select"

Si veda il seguente prospetto:

Composizione del portafoglio e relativo valore a bilancio	
Azioni denominate in euro	277.262
Azioni denominate in valuta	-
Obbligazioni denominate in euro	801.424
Fondi denominati in euro	937.368
Fondi denominati in valuta	444.849
Liquidità in Euro	336
Liquidità in valuta	4
Imposte da addebitare	-
Arrotondamento	-1
Totale valore di bilancio del portafoglio	2.461.242

Valore di mercato del portafoglio alla chiusura	2.461.242
Costo medio ponderato del portafoglio alla chiusura	2.618.259
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	232.137
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	224.673
Parametro di riferimento alla chiusura; composizione:	
MTS BOT Lordo	5,00%
Mer Lyn EMU CO LA CAP 1-3	15,00%
MORGAN ST. EMU LOCAL C.	12,00%
STANDARD & POOR'S 500 USD	19,00%
MSCI EMER MKT PREE WM NoD	9,00%
Mer Lyn GLOBAL H.Y.	5,00%
JPM EMBI GLOBAL DIVERSIFIE	20,00%
JPM ITALY	15,00%

2.2.2. I crediti

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
La consistenza al termine di ciascun esercizio è la seguente:	49.522.109	60.301.798

I crediti iscritti all'attivo patrimoniale si riassumono come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso controllate	-	48.553.168
Crediti verso l'Erario	-	5.749.406
Depositi cauzionali	63	13.095
Crediti finanziari su opzioni	-	-
Operazioni finanziarie da regolare	118.488	-
Altri crediti	17.195	90
Fondo svalutazione crediti	-	-4.929.397
Arrotondamento	-	1
Totale	**135.746**	**49.386.363**

I crediti verso controllate riguardano un finanziamento erogato a favore della società strumentale Appiani 1 Srl, funzionale all'intervento immobiliare in corso di realizzazione da parte di questa. Il finanziamento ha natura infruttifera.

I crediti verso l'Erario scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono principalmente a crediti per rimborsi d'imposta chiesti, in esercizi precedenti, in relazione alla pretesa applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata, nonché a fronte del credito d'imposta su dividendi; tali crediti, per i quali risulta attualmente in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, sono svalutati con apposito

fondo rischi, indicato in diminuzione degli stessi.

I suddetti sono riassunti dal seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
- Esercizio '93/'94 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	1.181.124	1.181.124
- Esercizio '95/'96 (come da dichiarazione retti-ficativa presentata)	851.302	851.302
- Esercizio '96/'97 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	654.546	654.546
- Esercizio '96/'97 (derivante da istanza di rimborso per applicazione aliquota IRPEG ridotta)	2.242.426	2.242.426
- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Cassamarca Service Srl"	16.525	16.525
- Ires esercizi 2004, 2005 e 2006, chiesta a rimborso per detrazione su interventi di recupero Teatro comunale	802.062	802.062
- Imposte estere a rimborso	1.422	-
Arrotondamento	-1	-1
TOTALE	**5.749.406**	**5.747.984**

2.2.3. Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono interamente rappresentate da saldi attivi di conto corrente e disponibilità di cassa, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Saldi attivi di conto corrente in euro	570.829	815.622
Cassa contante in euro	247	801
Cassa contante valuta estera	2.051	1.898
Arrotondamento	-	-1
Totale	**573.127**	**818.320**

2.2.4. Ratei e risconti attivi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	5.828.925	4.812.813

La posta include ratei e risconti attivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ratei attivi su scarti di emissione/negoziazione obbligazioni	5.627.837	4.624.829
Altri ratei attivi finanziari	145.087	142.668
Ratei attivi diversi	751	32
Risconti attivi su locazioni passive	14.398	9.728
Altri risconti attivi	40.852	35.555
Arrotondamento	-	1
Totale	**5.828.925**	**4.812.813**

2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.019.770	652.025.815
Riserva obbligatoria	34.882.387	33.226.736
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788
Disavanzi portati a nuovo	-11.629.456	-14.388.875
Arrotondamento	-	3
Totale	**870.824.549**	**866.415.527**

Rispetto al 31 dicembre 2009, il patrimonio risulta aumentato complessivamente di euro 4.409.022 per effetto della copertura parziale del disavanzo pregresso e per effetto dell'Accantonamento alla Riserva Obbligatoria. A tali incrementi di riserve fa contraltare l'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (di cui si dirà tra breve) e la variazione della differenza da arrotondamento all'unità di euro a bilancio, per complessivi euro 3.

2.3.1. Il Fondo di Dotazione

In conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si ricorda il riordino delle voci che compongono il patrimonio netto. In particolare, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio 1999, diverse dalla riserva da donazioni e dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, e aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al "Fondo di dotazione".
Pertanto, i fondi ex art. 7 legge 218/90, sia quello tassato, sia quello in sospensione di imposta, e il fondo riserva dismissioni azioni ex legge 461/98, sono imputati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze; tutte le altre riserve (Fondo di mantenimento di integrità del patrimonio, Riserva ex art. 12 Dlgs 356/90, Riserve altre) confluiscono nel fondo di dotazione.

2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	652.019.770	652.025.815
Riserva da donazioni	1.946.788	1.946.788

Alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (diminuita per euro 6.045) è stata imputata la minusvalenza contabilizzata sulla cessione della partecipazione in "Finanziaria Fondazioni Spa – in liquidazione", alla quale si è già accennato.
La Riserva da donazioni non ha invece subito variazioni nell'esercizio.

2.3.3. Altre poste del patrimonio netto

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Riserva obbligatoria	34.882.387	33.226.736
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-11.629.456	-14.388.875

Le altre poste del patrimonio netto, diverse dal Fondo di dotazione, dalle Riserve di rivalutazioni e plusvalenze e dalla Riserva da donazioni, sono interamente rappresentate dalla Riserva obbligatoria nonché dal Disavanzo dell'esercizio precedente.
La Riserva obbligatoria è stata incrementata nella misura indicata dal Decreto Ministeriale "MEF" del 7 aprile 2011, con l'accreditamento del 20% dell'avanzo d'esercizio, considerato al netto di quanto preventivamente destinato a copertura dei disavanzi pregressi. L'accantonamento alla riserva *de quo* è così risultato pari ad Euro 1.655.651.

Il "Disavanzo portato a nuovo" (pari attualmente ad Euro -11.629.456) è invece stato oggetto di parziale copertura, utilizzando a tale scopo il 25% dell'avanzo dell'esercizio 2010, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del Decreto Ministeriale "MEF" del 7 aprile 2011. La copertura è avvenuta così per Euro 2.759.419.

2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono di:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.500.000	5.000.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.259.161	14.731.408
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	614.636	963.497
Totale	**21.373.797**	**20.694.905**

Le variazioni intervenute nei Fondi per l'attività d'istituto sono state le seguenti.
- con riferimento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, gli accantonamenti sono stati pari ad euro 500.000, provenienti dall'Avanzo d'esercizio 2010. Per la determinazione della quota da accantonare al "Fondo di stabilizzazione", si è tenuto conto di una redditività media attesa delle attività finanziarie dimezzata rispetto al passato, stanti le evidenze tratte dall'andamento dei mercati finanziari.
- con riferimento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, corrispondenti a quelli confermati in Premessa, ovvero *"Arte, attività e beni culturali"*, *"Ricerca Scientifica e Tecnologica"* e

"Protezione e Qualità Ambientale", gli accantonamenti sono stati pari ad euro 5.901.852, provenienti dall'Avanzo d'esercizio 2010; gli utilizzi (erogazioni deliberate), sono stati pari ad euro 5.374.099;
- con riferimento, invece, agli Altri fondi per l'attività erogatrice, non si evidenziano nuovi accantonamenti a valere sull'avanzo 2010; gli accantonamenti fatti in precedenza, in conformità al Protocollo d'intesa ACRI del 5 ottobre 2005 ("Progetto Sud") sono stati destinati, nella misura di euro 348.862, alle specifiche linee d'intervento indicate dalla stessa ACRI con comunicazione del 16 settembre 2010.

2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate

2.4.1. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Fondo imposte e tasse	-	4.929.397
Altri fondi	4.931.152	1.531.194
Totale	**4.931.152**	**6.460.591**

Il "Fondo imposte e tasse", con il quale si è inteso svalutare (azzerare) i crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso, risalenti ad esercizi che vanno dal 1993 al 1997 (si veda il dettaglio fornito nel commento della voce Crediti dell'attivo) è stato esposto a riduzione della corrispondente voce dell'attivo, diversamente da quanto veniva fatto in passato.

Gli "Altri fondi" per rischi ed oneri sono invece rappresentati da:

- Fondo oneri attesi dalla chiusura di contratti derivati rappresentati da opzioni "*put*" e "*call*" (euro 3.998.647). Tale fondo, iscritto per la prima volta già nel bilancio 2008 e poi nuovamente nel 2009, è stato utilizzato nell'anno, in corrispondenza della manifestazione di questi oneri, e nuovamente costituito al termine dell'esercizio in chiusura, per tener conto di oneri analoghi attesi per l'esercizio 2011.
- Fondo oneri attesi per contratti derivati di tipo "*swap*" e "*investment certificates*" (euro 932.505). Anche in tal caso, il fondo accoglie l'onere atteso a fronte di posizioni accese in strumenti finanziari derivati, onere la cui manifestazione dovrebbe aversi nell'esercizio 2011; lo stanziamento è effettuato sulla base dell'andamento previsto per i c.d. "sottostanti".

Della posizione complessiva in opzioni si dirà in seguito, nella sezione dedicata agli Impegni (Conti d'ordine).

2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Trattamento di fine rapporto	837.907	726.184

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in

forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
726.184	129.628	17.905	837.907

2.4.3. Le erogazioni deliberate

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Le erogazioni deliberate ammontano complessivamente a:	17.129.983	16.492.379

Complessivamente, le erogazioni deliberate riguardano, quanto ad euro 16.704.302 i settori rilevanti, e quanto ad euro 425.681, altri settori statutari ("Progetto Sud"); l'ammontare iscritto a bilancio rappresenta le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2010, o negli esercizi precedenti, che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Ulteriore dettaglio sui debiti erogativi:

Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti:	13.843.808
Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti di competenza:	1.948.000
Accantonamento per erogazioni deliberate nell'esercizio in corso:	397.079
Accantonamento per erogazioni deliberate a valere sul fondo Progetti interni:	515.414
Accantonamento per erogazioni ad altri Settori statutari	425.681

2.4.4. Il Fondo per il volontariato

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Fondo per il Volontariato	2.307.455	1.969.458

Trattasi dell'ammontare delle quote per erogazioni a favore del volontariato stanziate nel presente esercizio o in quelli precedenti, anche in conformità alle disposizioni dell'ACRI in merito al Protocollo d'Intesa 5 ottobre 2005 ("Progetto Sud"), al netto di precedenti utilizzi; le variazioni intervenute in corso d'anno risultano le seguenti:

Saldo al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2010
1.969.458	337.997	-	2.307.455

2.5. Le altre poste del passivo

2.5.1. I debiti

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Debiti	68.885.971	75.773.572

La posta si riassume come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Fornitori	1.325.241	-
Debiti verso Banche	30.885.070	-
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	426.607	-
Debiti verso imprese controllate	23.624.227	-
Debiti su opzioni in corso	2.026.226	-
Altri debiti	494.749	-
Depositi cauzionali	-	1.859
Caparre ed acconti ricevuti	10.100.000	-
Fondi pensione dipendenti	1.994	-
Arrotondamento	-1	-1
Totale	**68.884.113**	**1.858**

Il debito verso Fornitori comprende debiti per forniture di beni e servizi, utenze, servizi professionali ed amministrativi, spesate o capitalizzate pro-quota nell'esercizio in chiusura, non ancora saldate.

Il debito verso Banche corrisponde ad un saldo di conto corrente intrattenuto con Unicredit Spa.

Il debito verso Erario ed Enti previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali operate e da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché da imposte liquidate per competenza con riferimento all'esercizio, al netto degli acconti versati.

I debiti verso Imprese controllate attengono a versamenti in conto capitale e in conto copertura perdite deliberati a favore di queste, nonché forniture di beni e servizi ricevute.

I premi incassati per Opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni "*put*" e "*call*". Tali premi, appostati nella voce "Debiti", sono da considerarsi sospesi fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi costituiranno una rettifica del prezzo se le opzioni saranno esercitate, o proventi finanziari se saranno abbandonate.

Gli "altri debiti" sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per emolumenti e competenze correnti, nonché ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Tra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo sono inoltre annotate caparre ricevute a fronte della promessa di vendita di un complesso immobiliare in Treviso e di un altro immobile in comune di Roncade, presso "Ca' Tron".

2.5.2. Ratei e risconti passivi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	11.038	8.953

La posta include ratei e risconti passivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ratei passivi diversi	10.214	8.281
Risconti su cedole anticipate	824	673
Arrotondamento	-	-1
Totale	**11.038**	**8.953**

***

3. CONTI D'ORDINE ed ALTRI IMPEGNI

Il raffronto tra i saldi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio e la composizione dei **Conti d'ordine**, è il seguente:

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Impegni di erogazioni	7.330.937	9.609.022
Altri conti d'ordine	177.728.780	136.661.530
Totale	**185.059.717**	**146.270.552**

Rispetto a tali poste, si precisa:

- **Impegni di erogazioni**: si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per euro 7.250.954 e Impegni di spesa su Progetti Interni: euro 79.983. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

- **Altri Conti d'Ordine**: quest'ultima voce si riferisce, innanzitutto, a garanzie fornite per il tramite di terzi: l'importo di euro 40.113.954, riguarda le garanzie fideiussorie date al Comune di Treviso, per il tramite di Unicredit Spa, a fronte degli impegni urbanistici relativi ai lavori presso l'Area Appiani. Inoltre, una polizza fideiussoria per euro 8.133 è stata data, tramite Assicurazioni Generali, in relazione al rimborso delle imposte ricevuto con riferimento alla controllata "Città e Ambiente" ed un'altra, sempre per il tramite di Generali, è stata data al Comune di Roncade per oneri di urbanizzazione relativi ad interventi immobiliari in corso (euro 7.423).
  Dal lato delle garanzie prestate per conto di terzi, Fondazione ha invece sottoscritto una lettera di patronage per conto della controllata Appiani 1 Srl, in relazione ad affidamenti bancari a questa concessi, destinati all'intervento immobiliare affidatole presso l'"Area Appiani", per un ammontare complessivo di euro 127.000.000. Nell'interesse della stessa controllata, Fondazione ha inoltre controgarantito alcune fidejussioni prestate da Unicredit a favore di clienti di questa (euro 3.000.000). Analogamente, è stata prestata una garanzia a favore di Unicredit Spa per la fidejussione da questa rilasciata rispetto al saldo prezzo (euro 5.317.000) dovuto dalla società Appia Srl, interamente partecipata di Appiani 1 Srl, per l'acquisto di un complesso immobiliare in Treviso. Un *patronage*, ancora a favore di Unicredit Spa, è stato anche dato per l'affidamento contratto dalla società Sant'Andrea Srl (anch'essa interamente partecipata da Appiani 1 Srl); in tal caso l'importo garantito è pari ad euro 2.282.270.

Tra gli **Altri Impegni**, non iscritti in tal caso nello stato patrimoniale, è utile evidenziare che Fondazione già da tempo sottoscrive opzioni del tipo "*Call*" o "*Put*" con controparti finanziarie, in massima parte su sottostante titolo Unicredit, allo scopo principale di ottimizzare la redditività del portafoglio titoli detenuto. Si tratta in effetti di un'operatività in strumenti finanziari derivati che ha consentito, se esaminata in una prospettiva di lungo periodo, di migliorare il rendimento degli *asset* finanziari posseduti. In relazione alla straordinaria crisi dei mercati finanziari manifestatasi nel corso dell'esercizio 2008, anche tali strumenti hanno evidenziato profili di criticità, tanto che nel bilancio di quell'esercizio si dovette tener conto di significative perdite, attese su opzioni vicine alla scadenza. La predetta situazione risulta ora nettamente migliorata, grazie all'azione di riduzione del rischio e al favorevole andamento del mercato, che assieme hanno portato gli impegni derivanti dalla vendita delle opzioni in essere (con scadenza per la maggior parte nella seconda metà dell'esercizio 2011) da oltre 110 milioni dell'esercizio precedente e circa 60 milioni.

***

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO ECONOMICO

4.1. Il Risultato dell'area finanziaria

4.1.1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Il risultato contabilizzato per l'esercizio corrente e per il precedente è il seguente:	232.133	388.117

Il risultato delle gestioni patrimoniali, già espresso in dettaglio nella parte 2.2.1. della Nota Integrativa, è rilevato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di negoziazione.

4.1.2. Dividendi e proventi assimilati

Trattasi tradizionalmente della componente di ricavo più significativa del conto economico, prevalentemente costituita dai dividendi erogati dalla società bancaria conferitaria, ma anche da altre partecipazioni, iscritte, per alcuni casi, all'attivo circolante. I dividendi percepiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali, confluiscono invece alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della posta è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Dividendi da immobilizzazioni finanziarie		
- Dividendi dalla società bancaria conferitaria (Unicredit Spa)	3.401.100	-
- Dividendi da altre partecipazioni immobilizzate	239.354	262.815
- Altri proventi assimilati a dividendi	73.268	201.129
Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati		
- Dividendi da partecipazioni	1.064.038	475.084
- Dividendi da fondi	-	6.486
Arrotondamento	-	-1
Totale	**4.777.760**	**945.513**

I dividendi, per l'esercizio 2010 (salvo particolari fattispecie), non hanno subito ritenute di alcun genere; sono esposti a bilancio al lordo dell'imposta Ires da liquidare sui medesimi in sede di dichiarazione annuale, per un imponibile limitato al 5% dell'importo percepito.
Nell'esercizio, la conferitaria UniCredit Spa ha pagato dividendi in misura di 3 centesimi di euro per azione, dopo che nell'esercizio precedente li aveva invece pagati "in natura", sotto forma di aumento gratuito di capitale ed attribuzione dei relativi titoli agli azionisti ("*scrip dividend*").

4.1.3. Interessi e proventi assimilati

Sono i proventi di impieghi continuativi (immobilizzazioni finanziarie) e temporanei (strumenti finanziari non immobilizzati) della liquidità, diversi dalle partecipazioni, nonché dei saldi attivi di

conti correnti e posizioni simili. La voce contiene inoltre i proventi (differenziali positivi tra il corrispettivo a pronti ed a termine) conseguiti a fronte di operazioni "pronti contro termine" di titoli, per la parte riferibile all'esercizio. Nel caso di obbligazioni e titoli assimilabili, confluiscono nella voce, eventualmente in diminuzione della stessa se negativi, anche i differenziali tra i prezzi di emissione o negoziazione ed il valore nominale del titolo sottoscritto o acquistato. Anche in questo caso, i proventi conseguiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali confluiscono alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie		
- ratei differenze di negoziazione/sottoscrizione obbligazioni	1.003.008	1.003.008
- cedole di interessi su obbligazioni	1.600.673	1.567.385
- altri proventi assimilati	-152	-152
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Interessi e proventi ass.ti da crediti e disponibilità liquide		
- interessi attivi su conti correnti bancari	241	28.632
Arrotondamento	-	1
Totale	**2.603.770**	**2.598.874**

4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari

Le altre componenti riferibili all'area finanziaria sono le seguenti:

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Il risultato contabilizzato per l'esercizio e per il precedente è il seguente:	-1.438.070	670.547

Consegue alla valutazione delle attività finanziarie non immobilizzate, anche quotate, secondo il criterio del minore tra il valore di carico ed il prezzo di mercato, o il *fair value*, più vicino alla fine d'esercizio; la posta esprime il saldo complessivo delle rivalutazioni, al netto delle svalutazioni, operate con riferimento a quote di fondi di investimento e partecipazioni. Si osserva come le rivalutazioni siano state effettuate solamente con riferimento a titoli in precedenza svalutati, entro il limite di tali svalutazioni (trattasi cioè delle c.d. "riprese di valore").

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Il risultato contabilizzato per l'esercizio in chiusura e per il precedente è il seguente:	19.533.191	26.450.576

Trattasi delle plusvalenze, al netto delle minusvalenze, realizzate a fronte di operazioni di compravendita di titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, del tipo *Investment certificates*, diritti d'opzione, quote di Fondi comuni d'investimento, partecipazioni e altri titoli; vi sono inoltre classificati i proventi ed oneri netti su contratti derivati.
In questa voce sono compresi tra l'altro i premi per opzioni non esercitate e le somme pagate (*cash settlement)* su opzioni in scadenza, nei casi in cui si è voluto evitare la materiale esecuzione del contratto.
Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	**Esercizio 2010**
Differenze di negoziazione su partecipazioni	
- plusvalenze	17.334.073
- minusvalenze	-
Differenze di negoziazione su Fondi comuni d'investimento	
- plusvalenze	33.268
- minusvalenze	-
Differenze di negoziazione su altri titoli	
- plusvalenze	17.263
- minusvalenze	-382.337
Proventi su contratti derivati	
- premi su opzioni	4.935.656
- altri proventi su derivati	-2.404.747
Differenze cambio	16
Arrotondamento	-1
Totale	**19.533.191**

Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce si compone come segue.

Descrizione	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**
Svalutazione di partecipazioni in società strumentali	-6.635.199	-6.202.681
Rivalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	345.492	-
Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	-	-799.642
Svalutazioni/altri accantonamenti su altri titoli	-500.000	-1.724.500
Arrotondamento	-1	1
Totale	**-6.789.708**	**-8.726.822**

Trattasi delle svalutazioni rilevate sulle partecipazioni in alcune società strumentali, come già dettagliate alla voce 2.1.2. della presente Nota (conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto).
Sono inoltre esposte svalutazioni su altri titoli, in particolare azioni di società quotate, laddove evidenzianti perdite di valore giudicate durevoli. Il rischio di perdita su *Certificates*, invece, è stato

rilevato con un corrispondente accantonamento a fondo rischi.
Le rivalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate, infine, sono riferite a titoli che sono stati riclassificati rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, come già illustrato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

4.2. Le altre componenti di conto economico

4.2.1. Altri proventi

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Altri proventi	426.331	10.935.561

La voce si riferisce prevalentemente a fitti attivi su immobili per complessivi euro 422.991.

4.2.2. Oneri di gestione

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-8.289.976	-9.779.967

Il dettaglio degli oneri di gestione complessivamente addebiti al punto 10 del conto economico è il seguente:

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
a) Compensi e rimborsi ad Organi Statutari	-1.112.237	-1.182.813

La posta accoglie i costi di competenza dell'esercizio degli Organi Statutari, compresi gli oneri fiscali e previdenziali.
Rispetto al totale, euro 84.864 sono riferiti al Collegio Sindacale.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
b) Personale	-2.444.827	-2.082.652

La Fondazione aveva in carico, alla data di chiusura dell'esercizio, 24 dipendenti, così classificati:
N. 2 Dirigente
N. 5 Quadro
N. 6 Impiegati di I Livello
N. 7 Impiegati di II Livello
N. 2 Impiegati di IV Livello
N. 1 Impiegati di V Livello
N. 1 Impiegati di VII Livello

Oltre al personale dipendente, Fondazione Cassamarca, nel corso dell'esercizio 2010, si è avvalsa di quattro collaboratori a progetto.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-335.550	-413.781

La voce comprende:

Spese legali per vertenze	22.427
Spese per servizio paghe	9.335
Spese servizio assistenza informatica	35.821
Spese per altri servizi professionali e amministrativi	267.967
Arrotondamento	-
Totale	**335.550**

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-7.464	-11.779

La voce tiene in considerazione le commissioni su gestioni patrimoniali.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-378.973	-457.673

La voce assomma interessi passivi su conti correnti bancari, spese di tenuta dei rapporti bancari, nonché interessi passivi su depositi cauzionali.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
g) Ammortamenti	-2.203.114	-2.266.774

Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ricavabili nelle sezioni della presente Nota dedicate a tali attività patrimoniali.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
i) Altri oneri	-1.807.811	-3.364.495

La voce si riferisce interamente a spese di funzionamento, quali: canoni di locazione passivi, utenze, spese di rappresentanza, servizi di guardiania, pulizia, manutenzione ed altre spese di gestione degli immobili strumentali, spese di gestione autovetture, assicurazioni, altre spese di funzionamento.

4.2.3. Proventi ed oneri straordinari

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Proventi straordinari	682.388	854.879

La posta accoglie:

Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	507.831
Sopravvenienze attive	101.084
Plusvalenze da alienazioni di immobili	73.473
Totale	**682.388**

Con riferimento alle sopravvenienze attive, l'importo più rilevante (euro 70.000) riguarda l'iscrizione di rimborsi assicurativi incassati a fronte di danni subiti in precedenti esercizi su alcuni fabbricati in località "Ca' Tron". Vi sono inoltre iscritti somme per euro 14.833 quale risultato della liquidazione dell'Associazione Accademia del Paesaggio.

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
Oneri straordinari	-250.488	-199.608

La posta accoglie:

Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanz.	176.357
Sopravvenienze passive	74.132
Arrotondamento	-1
Totale	**250.488**

Le minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie riguardano principalmente il rimborso di *Investment certificates*.
Rispetto alle sopravvenienze passive (per insussistenze dell'attivo e/o passività evidenziatesi) non vi sono particolari circostanze da segnalare.

4.2.4. Imposte

	Esercizio 2010	**Esercizio 2009**
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-449.655	-301.270

ed è così formata:

I. RE. S.	142.374
I. R. A. P.	105.905
I. C. I.	100.531
C. O. S. A. P.	807
Oneri fiscali altri	100.039
Arrotondamento	1
Totale	**-449.655**

La voce "Oneri fiscali altri" è costituita principalmente da imposta di registro su locazioni, tasse per asporto rifiuti, bolli, contributi consortili.

***

5. AVANZO DELL'ESERCIZIO E ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

5.1. Avanzo dell'esercizio

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
L'avanzo (o disavanzo) di esercizio, determinato sulla base delle componenti di conto economico sopra dettagliate, presenta il seguente ammontare:	11.037.676	23.836.400

5.2. Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi

L'Accantonamento a copertura disavanzi pregressi, pari ad euro 2.759.419, è stato effettuato nella misura del 25% dell'Avanzo d'esercizio, in base alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2011.

5.3. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
L'accantonamento operato è il seguente:	-1.655.651	-3.575.460

La riserva obbligatoria è stata calcolata nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio in base alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 aprile 2011, dopo aver tenuto conto dell'Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, come indicato nel precedente punto 5.2..

5.4. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

5.5. Accantonamento al fondo per il Volontariato

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
L'accantonamento operato è il seguente:	-220.754	-476.728

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni della Legge 266/91 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto del pronunciamento del TAR del Lazio dell'11.7.2001 e della successiva sentenza del 1° giugno 2005, come il quindicesimo della quota minima da destinare ai settori rilevanti (a sua volta pari alla metà dell'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti a copertura dei disavanzi pregressi e alla riserva obbligatoria).

5.6. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Gli accantonamenti complessivi sono:	-6.401.852	-13.825.112

La voce è stata introdotta dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ed accoglie:
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro -500.000
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti euro -5.901.852

Il primo fondo è stato costituito – in osservanza all'Atto di indirizzo suddetto – ed è stato determinato considerando la volatilità attesa dei rendimenti della Fondazione, stimata pari a circa il 2%.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie l'avanzo residuo che, anche quest'anno, viene destinato interamente ad attività erogativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 lettera d) del Dlgs 153/99.

Non risultano ulteriori accantonamenti oltre a quanto sopra.

***

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

A. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso del 2010 a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2010

Descrizione	Deliberato	%	Erogato	Residuo
Arte Attività Beni Culturali - Istruzione – Educazione	2.983.454	95,7	2.591.992	391.492
Protezione e qualità ambientale	49.446	1,6	49.446	-
Altro	84.899	2,7	79.282	5.617
Totale	**3.117.799**	**100**	**2.720.720**	**397.079**

B. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso degli esercizi precedenti a valere sull'esercizio 2010

Descrizione	Deliberato	%	Erogato	Residuo
Arte Attività Beni Culturali – Istruzione – Educazione	1.457.000	64,6	50.000	1.407.000
Ricerca Scientifica	541.000	24	-	541.000
Altro	258.300	11,4	258.300	-
Totale	**2.256.300**	**100**	**308.300**	**1.948.000**

C. Prospetto delle delibere erogative a valere sugli esercizi successivi al 2010 (*)

Descrizione	Deliberato	%
Arte Attività Beni Culturali	6.164.000	85
Ricerca scientifica	1.000.000	14
Istruzione	86.954	1
Totale	**7.250.954**	**100**

D. Prospetto degli impegni su progetti pluriennali denominato "Diritti di concessione trentennali", deliberati a partire dall'esercizio 2000 – residuo di competenza dell'esercizio 2010 (*)

Descrizione	Deliberato	Erogato	Residuo
Arte e cultura	37.760.556	37.680.573	79.983
Totale	**37.760.556**	**37.680.573**	**79.983**

(*) I totali del prospetto C ed i residui del prospetto D sono espressi fra i Conti d'Ordine in Stato Patrimoniale.

Come è evidenziato nelle tabelle contenenti gli elenchi delle delibere assunte, gli ammortamenti dei Diritti di Concessione sono stati portati ad erogazioni.

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE NELL'ESERCIZIO
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

(18° ESERCIZIO)

Delibere assunte nell'esercizio a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2010

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
Arte, Attività e Beni culturali					
22/01/2010	Premio Internazionale di Poesia dell'Europa Unita	Premio Europeo di Poesia - Edizione 2010	35.000,00	30.892,20	4.107,80
22/01/2010	Comitato Internazionale Festival Organistico	Richiesta contributo a saldo per organizzazione Festival 2009	10.000,00	10.000,00	0,00
19/04/2010	Questura di Treviso	Mostra di Pittura 'Polizia, Città e Persone, Palazzo dei Trecento', 2010	10.000,00	10.000,00	0,00
19/05/2010	Caritas Tarvisina - Diocesi di Treviso	Manifestazione multiculturale 'Ritmi e danze dal mondo - 14^ edizione' che si terrà a Giavera del Montello (TV) dal 19 al 21 giugno 2010.	2.000,00	2.000,00	0,00
13/09/2010	Asolo Musica e Veneto Musica	Rassegna musicale denominata 'Quartiere Latino Estate 2010'.	5.000,00	5.000,00	0,00
13/09/2010	Città di Vittorio Veneto	29°Concorso Nazionale Biennale di Violino 'Premio Città di Vittorio Veneto' e Rassegne Nazionali d'Archi 'Mario Benvenuti' - Vittorio Veneto dal 25.9.2010 al 2.10.2010.	5.000,00	5.000,00	0,00
29/10/2010	Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane	Rivista Il Flaminio	2.000,00	0,00	2.000,00
29/10/2010	Ass. Padovani nel Mondo	Contributo a sostegno iniziative in occasione del 40^ anniversario della Fondazione. 1°Concorso Young Venetian Excellence Award.	2.500,00	2.500,00	0,00
24/11/2010	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo	Mostra sulla Cina - ciclo 2011-12 - "MANCIU' L'ULTIMO IMPERO"	337.800,00	0,00	337.800,00
24/11/2010	Premio Internazionale di Poesia del Mediterraneo	Premio Mediterraneo di Poesia 2011 Sezione Studenti e Sezione Poeti	25.000,00	0,00	25.000,00
31/12/2010	Casa dei Carraresi - Progetto Espositivo	Mostra 'I Segreti della Città Proibita' - spese di guardiania e vigilanza.	374.046,83	374.046,83	0,00
31/12/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni ordinarie al Teatro Comunale.	9.245,34	8.429,34	816,00
31/12/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Quota Amm.to 2010 diritti di concessione Teatro Comunale di Treviso.	1.369.004,02	1.369.004,02	0,00
31/12/2010	Progetto Università a Conegliano	Quota Amm.to 2010 diritti di concessione ex Convento S.Francesco a Conegliano.	770.119,36	770.119,36	0,00
			2.956.715,55	**2.586.991,75**	**369.723,80**
Istruzione					
29/10/2010	Liceo Ginnasio Foscarini	Progetto "Il greco nelle scuole del Veneto tra antico e futuro".	21.738,60	0,00	21.738,60
19/05/2010	Unione Giuristi Cattolici Italiani	Ciclo di seminari: 'Deontologia nei vari campi del diritto e per i vari soggetti del processo'. Treviso febbraio-maggio 2010	5.000,00	5.000,00	0,00
			26.738,60	**5.000,00**	**21.738,60**
Volontariato ed associazionismo					
19/04/2010	Ass. Pensionati della Marca Trevigiana	Assemblea annuale 2010	12.348,00	12.348,00	0,00
29/10/2010	Oasi Suore S. Bertilla	Contributo a sostegno dell'iniziativa relative al 50^ di canonizzazione di Suor Maria Bertilla	1.000,00	0,00	1.000,00
			13.348,00	**12.348,00**	**1.000,00**
Sviluppo economico comunità locale					
19/04/2010	Ass. Cult. Marca Pedemonana Nel Mondo	Sostegno attività.	5.000,00	5.000,00	0,00

13/09/2010	Progetto Prodotti Alimentari Tipici	Promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.	5.000,00	4.800,00	200,00
24/11/2010	Progetto Anziani	Attività benefica natalizia a favore degli anziani ospiti delle case di riposo della provincia di Treviso.	10.000,00	5.583,24	4.416,76
31/12/2010	Progetto Immigrazione	Quota Amm.to 2010 diritti di concessione Case Fondazione Carretta.	51.550,94	51.550,94	0,00
			71.550,94	**66.934,18**	**4.616,76**
Protezione e qualità ambientale					
13/09/2010	Progetto Area Pedemonana	Ulteriore stanziamento per completamento attività.	49.446,00	49.446,00	0,00
			49.446,00	**49.446,00**	
	TOTALI		**3.117.799,09**	**2.720.719,93**	**397.079,16**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE IN ESERCIZI PRECEDENTI
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

(18° ESERCIZIO)

Elenco delibere assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio 2010

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo	Anno di comp.
Arte, Attività e Beni Culturali						
27/02/2006	Fondazione Centro Studi Filosofici di Gallarate - Padova	Nuova edizione Enciclopedia Filosofica in dodici volumi	50.000,00	50.000,00	0,00	2010
26/06/2006	University of Bristol Department of Classic and Ancient History - Gran Bretagna	Richiesta di collaborazione per le attività che promuovono la cultura italiana e latina - iniziative relative all'A.D. Momigliano Fund	40.000,00	0,00	40.000,00	2010
01/06/2004	Progetto Australia - University of Western Australia - Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	900.000,00	0,00	900.000,00	2010
01/06/2004	University of Manitoba - Dept. of French, Spanish & Italian - Canada	Richiesta di prosecuzione finanziamento delle attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	64.000,00	0,00	64.000,00	2010
01/06/2004	University of Windsor - Languages, literatures and Cultures - Canada	Cattedra d'Italiano dell'Università e per realizzare un museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	78.000,00	0,00	78.000,00	2010
27/02/2006	Memorial University of Newfoundland - Canada	Proposta di collaborazione per insegnamento lingua italiana alla Memorial University	25.000,00	0,00	25.000,00	2010
23/01/2004	Center For Migration Studies New York - Usa	Finanziamento di una Cattedra Universitaria su Etica ed Emigrazione	300.000,00	0,00	300.000,00	2010
			1.457.000,00	**50.000,00**	**1.407.000,00**	
Ricerca Scientifica e tecnologica						
11/03/2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso - Treviso/Padova	Progetto Polo di Medicina a Treviso: integrazione assegnazione un ulteriore posto di ricercato re universitario per il reparto di Medicina Interna I dell'Ospedale di Treviso	31.000,00	0,00	31.000,00	2010
28/10/2005	Progetto Polo di Medicina a Treviso - Treviso/Padova	Finanziamento Posto di Ricercatore Medicina Interna I a Treviso - ampliamento budget	10.000,00	0,00	10.000,00	2010
11/07/2007	Progetto area Pedemontana	Progetto Alta Scuola di Formazione nel settore Caseario e promozione prodotti tipici locali dell'Area Pedemontana - Latteria Cavaso del Tomba	500.000,00	0,00	500.000,00	2010
Sviluppo ecnomico comunità locale			**541.000,00**		**541.000,00**	
13/12/2005	Parr. S. Maria Assunta di Valdobbiadene - Treviso	Realizz. nuova sala polifunzionale e servizi connessi edificio ex "Supercinema Endimione" a Valdobbiadene - Treviso	258.300,00	258.300,00	0,00	2010
			258.300,00	**258.300,00**	**0,00**	
		TOTALI	**2.256.300,00**	**308.300,00**	**1.948.000,00**	

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

PROGETTI INTERNI
DIRITTI DI CONCESSIONE

(18° ESERCIZIO)

Diritti di concessione trentennali - progetti interni - 31/12/2010

Data delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	Importo pagato	Importo residuo
16/07/2001	Progetto Teatri Eden - Treviso	Opere di migliorie ed adeguamenti funzionali	96.256,40	96.256,40	0,00
21/02/2001	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento.	7.230.396,59	7.230.396,59	0,00
28/01/2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento.	12.500.000,00	12.500.000,00	0,00
19/12/2003	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - III stanziamento.	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
01/06/2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - IV stanziamento.	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
14/12/2004	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Ristrutturazione edicifio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - V stanziamento.	2.300.000,00	2.296.658,10	3.341,90
20/04/2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Opere di adeguamentoe miglioria impiantistica	90.000,00	88.076,00	1.924,00
11/07/2007	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Spesa per gruppi di continuità e lampade di emergenza	10.000,00	7.446,12	2.553,88
11/07/2007	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Spesa per sostituzione gruppi frigo	240.000,00	240.000,00	0,00
16/06/2008	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Opere di manutenzione straordinaria	159.000,00	159.000,00	0,00
31/12/2009	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni per danno allagamento	1.287,19	1.287,19	0,00
22/01/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni idrauliche e impiantistiche (cabine enel, ecc.).	50.100,00	28.476,00	21.624,00
22/01/2010	Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco	Opere di implementazione impiantistica aula magna	77.900,00	27.360,84	50.539,16
13/09/2010	Progetto Teatro Comunale - Treviso	Manutenzioni per danno allagamento	5.616,00	5.616,00	0,00
		TOTALI	**37.760.556,18**	**37.680.573,24**	**79.982,92**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
RELATIVE AI PROGETTI INTERNI PLURIENNALI

(18° ESERCIZIO)

Elenco delibere assunte a valere su fondi erogativi accantonati su progetti interni della Fondazione - dicembre 2010

Data Delibera	Richiedente	Oggetto Richiesta	Importo Deliberato	Importo Pagato	Residuo
Arte e cultura					
25/05/2000	Grafiche De Bastiani	Volume Scrittori vittoriesi a cura del prof. Aldo Toffoli.	10.329,14	10.329,14	0,00
25/05/2000	Concerto per il Papa	Realizzazione concerto in onore del Papa in occasione del Suo 80mo compleanno (18.5.2000).	25.822,84		25.822,84
25/05/2000	Progetto Volume "Storia del Monte di Pietà di Treviso" - Treviso	Integraz. contributo per volume Storia del Monte di Pieta' di Treviso a cura del prof. Ivano Sartor.	9.296,22	685,73	8.610,49
15/06/2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi.	25.822,84	3.475,46	22.347,38
14/07/2000	Cassamarca Service Srl - Treviso	Gestione Casa dei Carraresi.	800.508,19	574.432,32	226.075,87
27/09/2000	Progetto Laghi di Revine - Revine Lago - Tarzo	Indagini Interdisciplinari e stampa del volume	20.658,28	19.436,60	1.221,68
17/01/2001	Casa dei Carraresi - Treviso	Programma espositivo e attività culturali.	2.582.284,50	2.524.369,81	57.914,69
17/12/2001	Parr. S. Maria Assunta - Valdobbiadene	Restauro antica Chiesa di S. Gregorio Magno risalente al 1400 - Conclusione lavori	31.503,87	31.307,02	196,85
20/03/2000	Casa dei Carraersi - Treviso	Programma espositivo presso Casa dei Carraresi e attività culturali	1.859.244,84	1.859.244,84	0,00
15/06/2000	Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso	Stanziamento dell'importo destinato ai premi.	25.822,84		25.822,84
04/12/2001	Progetto Volume sul Rinascimento - Treviso	Realizzazione di un volume sul rinascimento italiano ed europeo.	774.685,35	774.685,34	0,01
		Totale	**6.165.978,92**	**5.797.966,26**	**368.012,66**
Arte e cultura - Italiani all'estero					
17/12/1997	Progetto Immigrazione	Iniziative a sostegno dell'immigrazione.	103.291,38	102.429,00	862,38
14/07/2000	Progetto Immigrazione	Sostegno spese restauro case Fondazione Carretta da destinare a famiglie di immigrati.	51.645,69	50.477,81	1.167,88
17/01/2001	Progetto Emigrazione	Iniziative in favore degli emigrati italiani all'estero e diffusione della lingua e della cultura italiana.	1.291.142,25	1.290.995,26	146,99
		Totale	**1.446.079,32**	**1.443.902,07**	**2.177,25**
Tutela Ambientale					
25/05/2000	Progetto Alzaie - Treviso	stanziamento a copertura delle ultime spese a saldo relative al I e II stralcio del I tratto del progetto.	51.645,69	51.645,69	0,00
25/05/2000	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso	Recupero dell'Oasi Naturalistica Cervara.	51.645,69	51.645,69	0,00
21/02/2001	Progetto Alzaie - Treviso	II tratto dei percorsi ciclopedonali lungo il Sile.	258.228,45	258.228,45	0,00
13/06/2001	Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso	Stanziamento per progetto recupero ambientale oasi Mulini Cervara.	774.685,35	638.722,92	135.962,43
		Totale	**1.136.205,18**	**1.000.242,75**	**135.962,42**
Sviluppo economico comunità locale					
15/11/2000	Progetto pulizia muri cittadini - Treviso	Primo intervento sperimentale per la pulizia dei muri cittadini da graffiti, scritte, ecc.	123.949,66	114.687,52	9.262,14
		Totale	**123.949,66**	**114.687,52**	**9.262,14**
	TOTALE GENERALE		**8.872.213,07**	**8.356.798,60**	**515.414,47**

ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE AL 31 DICEMBRE 2010
A VALERE SU ESERCIZI FUTURI

(18° ESERCIZIO)

Elenco pratiche con ordinamento: data delibera - pluriennali futuri - situazione al 31 dicembre 2010

Data Delibera	Richiedente	Oggetto richiesta	Importo deliberato	ANNO COMP.
	Arte, Attività e Beni Culturali			
23/01/2004	Center for Migration Studies - New York - Usa	Finanziamento di una Cattedra Universitaria su Etica ed Emigrazione	300.000,00	2011
01/06/2004	University of Manitoba Dept. of French, Spanish & Italian - Canada	Richiesta di prosecuzione finanziamento delle attività in favore dell'insegnamento della lingua italiana	128.000,00	2012
01/06/2004	University of Windsor Languages, literatures and Cultures - Canada	Cattedra d'Italiano dell'Università e per realizzare un museo dedicato all'emigrazione italiana in Canada	234.000,00	2013
01/06/2004	Progetto Australia University of Western Australia - Australia	Progetto per rendere stabili le undici cattedre di italianistica sostenute per due trienni dalla Fondazione Cassamarca	5.400.000,00	2016
27/02/2006	Memoial University of Newfoundland - Canada	Proposta di collaborazione per insegnamento lingua italiana alla Memorial University	100.000,00	2014
29/10/2010	Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane	Sostegno pubbliciazione rivista Il Flaminio	2.000,00	2011
			6.164.000,00	
	Istruzione			
29/10/2010	Liceo Ginnasio Foscarini - Venezia	Progetto "Il greco nelle scuole del Veneto tra antico e futuro"	86.954,40	2014
			86.954,40	
	Ricerca Scientifica e Tecnologica			
11/07/2007	Progetto Area Pedeomontana	Progetto istruzione Scuola di Alta Formazione nel settore Caseario	1.000.000,00	2012
			1.000.000,00	
		TOTALI	**7.250.954,40**	

FONDAZIONE CASSAMARCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2010

"Signori Consiglieri,

il bilancio consuntivo dell'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione a norma dell'art. 28 dello Statuto della Fondazione e in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Esso è costituito, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile – richiamato all'art. 28 dello Statuto – dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione nonché dal rendiconto del Segretario Generale.

Il bilancio dell'esercizio è espresso in euro ed è comparato con i valori del bilancio al 31 dicembre 2009 per consentire il raffronto tra i due esercizi. Comprende gli allegati di bilancio nei quali sono espressi gli elementi idonei a fornire un'adeguata informativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata svolta l'attività prevista dall'art. 26 dello statuto della Fondazione il quale, richiamando l'applicabilità delle norme sulle attribuzioni dei collegi sindacali delle società per azioni, ha comportato sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisione contabile.

Vi riferiamo in proposito quanto segue.

I.– ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo ha provveduto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo conto nell'espletamento dell'incarico delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare diamo atto che:

- Il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e a quelle del Consiglio di Attuazione e di Amministrazione, e nel corso delle stesse ha fatto proposte e osservazioni;
- ha ottenuto dal Consiglio di Attuazione e di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;

- in occasione delle riunioni periodiche del Collegio i responsabili del settore amministrativo hanno fornito quanto richiesto, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazione dai responsabili delle rispettive funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non ha osservazioni particolari da formulare;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Segretario Generale e dai responsabili delle funzioni e con l'esame dei documenti aziendali. Anche a tal riguardo non ha rilievi particolari da svolgere;
- ha riscontrato che il servizio amministrativo-contabile, con il quale il Collegio si è ripetutamente confrontato, è risultato adeguato ed efficiente ed è stato in grado di fornire gli elementi utili per valutare l'efficacia del sistema di controllo aziendale di monitoraggio dell'andamento gestionale rispetto al bilancio di previsione non solo della Fondazione ma anche delle sue società strumentali, che integrano l'attività erogatrice diretta della Fondazione nei settori rilevanti d'intervento in ossequio alla deliberazione assunta dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 27 ottobre 2009 e in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c.1, lett.c-bis, d. e successive modificazioni e/o integrazioni;
- nel corso dell'esercizio non ha ricevuto denunzie o esposti.

Le operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione nel 2010 sono illustrate nella relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione.

II.- FUNZIONI DI REVISIONE CONTABILE

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Cassamarca chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Attuazione e di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito incarico conferitoci.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio dell'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e alla documentazione riscontrata dei fatti di gestione, nonché la sua conformità alle disposizioni di legge e statutarie.

I controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, nonché della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

Ritiene che il lavoro svolto fornisca una esauriente base per l'espressione del suo giudizio professionale.

Per quanto specificatamente riguarda l'impostazione ed i contenuti del bilancio chiuso al 31.12.2010, si precisa quanto segue.

Le risultanze di bilancio sono in sintesi le seguenti:

STATO PATRIMONIALE:		
Attività	€	986.301.852
Passività	€	115.477.303
Patrimonio Netto	€	870.824.549
Conti d'ordine	€	185.059.717

€

CONTO ECONOMICO	€	
Risultato delle gestioni patrimoniali	€	232.133

Dividendi ed interessi	€	7.381.530
Rivalutaz.(svalutaz.) di strumenti finanz. non immobiliz.	€	(1.438.070)
Risultati delle negoziazioni	€	19.533.191
Rivalutazioni e svalutazioni di immobiliz. Finanz.	€	(6.789.708)
Altri proventi	€	426.331
Oneri dell'esercizio	€	(8.289.976)
Proventi ed oneri straordinari	€	431.900
Imposte	€	(449.655)
Avanzo/disavanzo di esercizio	€	8.278.257
Accantonamenti	€	(8.278.257)
Avanzo/disavanzo residuo	€	0

La Nota Integrativa espone in modo esauriente i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, non difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

La stessa Nota Integrativa e le Relazioni illustrano anche, ove necessario, la composizione delle singole voci, e forniscono le informazioni prescritte.

Il Collegio Sindacale, in adempimento dei suoi compiti specifici, attesta quanto segue:

1) il bilancio è redatto con l'osservanza delle norme di legge e dello statuto, ed i criteri di valutazione sono stati addottati nel rispetto delle disposizioni normative e dei corretti principi contabili. In particolare precisiamo che:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati contabilizzati sulla base di aliquote che tengono conto con attendibilità della prevedibile durata dell'utilizzo dei beni;
- il criterio di valutazione dei titoli e delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, illustrato nelle relazioni al bilancio, è conforme

ai corretti principi contabili e, a fronte di perdite di valore ritenute durevoli sono operate le opportune svalutazioni;

- gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e quello di presumibile realizzo e, secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, non si è ricorso alla facoltà concessa dall'art. 15 del D.L. 185/2008 estesa nei termini dall'art. 52 comma 1 bis del D.L. 78/2010;
- i crediti sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è idoneo alla copertura delle spettanze maturate alla fine dell'esercizio;
- i criteri per l'iscrizione nel bilancio dei ratei e dei risconti rispecchiano la competenza temporale ed economica dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- i fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti prudenziali per imposte ed oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile. Tra gli altri sono ricompresi gli oneri attesi sui contratti derivati (opzioni "*put*" e "*call*", "*swap*" e "*investiment certificates*");
- il conto economico ha rilevato a carico dell'esercizio le imposte sui redditi di competenza del medesimo;
- gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e il decremento dei Disavanzi Pregressi sono conformi alle norme di legge e alle indicazioni ministeriali. Il Collegio prende atto che l'accantonamento per le erogazioni nei settori rilevanti d'intervento, deliberati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, in relazione agli impegni assunti nei suddetti settori, ammonta ad Euro 5.901.852;
- sono stati correttamente evidenziati nei conti d'ordine i beni presso terzi, gli impegni pluriennali derivanti dalle delibere assunte a valere su disponibilità di esercizi futuri, e le garanzie prestate.

Vi diamo atto che la gestione ha sostanzialmente garantito l'integrità economica del patrimonio della Fondazione; va per altro tenuto conto dei pesanti effetti creati dalla grave crisi finanziaria internazionale, che ha anche necessariamente determinato una revisione dei programmi delle attività svolte da Fondazione Cassamarca.

Su tali basi riteniamo che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità con quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione Cassamarca. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Cassamarca.

Esso è pertanto meritevole della Vostra approvazione.

Treviso, 18 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

(Gazzola dott. Roberto – Presidente)

(Basciano dott. Pietro – Sindaco Effettivo)

(Marcolin dott.ssa Roberta – Sindaco Effettivo)